



PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
ECCLESIA MATER**

**ORDINE DEGLI STUDI
ANNO ACCADEMICO
2021 - 2022**

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00184 Roma
Tel. 06 69886298 – 06 69895664 Fax 06 69886280

ecclesiamater@diocesidiroma.it
www.ecclesiamater.org

L'Ecclesia Mater è un Istituto universitario, riconosciuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (1973) e dallo Stato Italiano (1985) e sorto per provvedere alla formazione teologica culturale e pastorale dei fedeli laici attivi nella catechesi, nell'animazione dei gruppi ecclesiali e nell'insegnamento della religione cattolica.

L'Istituto offre due itinerari di studio:

1. Nel triennio si ottiene il grado accademico di **Baccalaureato in Scienze Religiose** (= Laurea), per una formazione teologica di base.
2. Nel successivo biennio si consegue il grado accademico di **Licenza in Scienze Religiose** (= Laurea magistrale), che, per l'indirizzo pedagogico-didattico, costituisce titolo per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado e, per l'indirizzo catechetico-ministeriale, rende idonei all'assunzione di specifiche responsabilità e ministeri nella comunità ecclesiale.
3. Entrambi i titoli accademici di **Baccalaureato** e di **Licenza** sono riconosciuti rispettivamente come Laurea e Laurea magistrale dallo Stato italiano (*cfr.* Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10-07-2019).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere
Rettore Magnifico
Decano della Facoltà di Teologia
Vice Preside – Preside f.f.
Vice Preside Aggiunto

S. Em. Card. Angelo DE DONATIS
Prof. Vincenzo BUONOMO
Rev.mo Prof. Riccardo FERRI
Rev.mo Prof. Andrea MANTO
Prof.ssa Claudia CANEVA

CORPO DOCENTE

Docenti stabili¹

a) in comune con la Facoltà di Teologia della PUL

FERRI Riccardo

b) dell'Istituto "Ecclesia Mater"

ASOLAN Paolo
CHIARAZZO Rosario
CICCHESE Gennaro

CANEVA Claudia
COSTA Cecilia
POSABELLA Flavia

Docenti incaricati

APERTI Riccardo
BARZOTTI Rossella
BOGATZKY Nikolay
BRIENZA Carmine
CASTELLI Giuseppe
CECCARELLI Marco
CICATELLI Sergio
CIRIELLO Caterina
CORRUBOLO Federico
DAL BELLO Mario
DE LUCA Mario
DELPOZZO Paola Maria
DEODATO Giuseppe
DE SIMONE Giuseppina
DI BERNARDO Mirko
DI GIOVAMBATTISTA Fulvio
FERRARI MICHELE
FILIPPI Michele Benedetto
GRAPPONE Antonio

GRASSELLI Bruna
LEES Davide
LONARDO Andrea
MANZO Michele
MONDA Andrea
NASTASI Massimiliano
PADULA Massimiliano
PALOMBI Roberto
PANIZZOLI Alessandro
PANIZZOLI Francesco
PASQUALE Luca
PULCINELLI Giuseppe
ROSSI Roberto
SANTANGELO Domenico
SARRIÓ CUCARELLA Dario
SCORDAMAGLIA Domenico
SELVADAGI Paolo
SIMEONI Monica
VIGANÒ Dario Edoardo

Docenti invitati

CIPRIANI Roberto

¹ Cf. Istruzione CEC art. 15 § 2 e Statuto art. 12 § 3

SEGRETARIO ECONOMO

Paolo BENCETTI

ADDETTE ALLA SEGRETERIA

Tania ORIGLIA

Grazia Palma TESTA

TRIENNIO
PER IL CONSEGUIMENTO
DEL BACCALAUREATO
IN SCIENZE RELIGIOSE
(= Laurea)

Ordinamento degli studi

elaborato secondo la *Nota Normativa* della Conferenza Episcopale Italiana per gli ISSR,
approvata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 15 febbraio 2005,
in seguito all'adesione della Santa Sede al processo di Bologna

	Primo anno		
Sigla	Corso	Cr. vecchio ord.	ECTS
T101	Introduzione alla Filosofia (Storia e sistemi) - <i>R. Rossi</i>	4	6
T102	Filosofia I (Filosofia dell'essere e della conoscenza) - <i>C. Brienza</i>	6	10
T103	Filosofia della religione - <i>G. De Simone</i>	2	3
T104	Introduzione alla Teologia e Metodologia - <i>M. Filippi</i>	4	6
T106	Storia della Chiesa I (Antica e Medievale) e Patrologia - <i>A. Grappone</i>	6	10
T107	Teologia fondamentale - <i>A. Manto</i>	6	10
T108	Morale I (Fondamentale) - <i>M. Ferrari</i>	4	6
T109	Scrittura I (Introduzione generale A. T. e N. T.) - <i>G. Pulcinelli</i>	6	10
	Totale 1° anno	38	61

	Secondo anno		
Sigla	Corso	Cr. vecchio ord.	ECTS
T209	Filosofia II (Il pensiero su Dio) - <i>F. Panizzoli</i>	2	3
T202	Filosofia III (Filosofia dell'uomo e della morale) - <i>G. Cicchese</i>	6	10
T203	Dogmatica I (Il mistero di Dio) - <i>R. Ferri</i>	5	8
T204	Dogmatica II (Il mistero di Cristo) - <i>M. Nastasi</i>	5	8
T205	Scrittura II (Esegesi e Teologia dell'A. T.) - <i>F. Di Giovanbattista</i>	6	10
T206	Storia della Chiesa II (Moderna e Contemporanea) - <i>F. Corrubolo</i>	6	10
T207	Teologia pastorale fondamentale - <i>P. Asolan</i>	4	6
T210	Liturgia - <i>R. Aperti</i>	2	3
	Totale 2° anno	36	58

	Terzo anno		
Sigla	Corso	Cr. vecchio ord.	ECTS
T301	Scrittura III (Esegesi e Teologia del N. T.) - <i>R. Chiarazzo</i>	6	10
T302	Dogmatica III (Antropologia teologica ed Escatologia) - <i>D. Lees</i>	6	10
T303	Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia) - <i>M. Filippi</i>	6	10
T304	Dogmatica V (Sacramentaria generale e speciale) - <i>G. Deodato e D. Scordamaglia</i>	6	10
T305	Morale II (Speciale) - <i>D. Santangelo</i>	6	10
T307	Introduzione al Diritto canonico - <i>R. Palombi</i>	4	6
	Seminario con tesina	2	3
	Totale parziale 3° anno	36	59
	Esame di sintesi	4	4
	Totale 3° anno	40	63
Sigla	Seminari con tesina	Cr. vecchio ord.	ECTS
ST16	Il fenomeno del Nichilismo - <i>R. Rossi</i>	2	3
ST19	L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale - <i>P. Asolan</i>	2	3
ST20	In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo - <i>G. Cicchese</i>	2	3
ST24	Musica e desiderio di Dio - <i>C. Caneva</i>	2	3
ST25	Sacra Scrittura e psicoanalisi - <i>A. Panizzoli</i>	2	3

N.B.: come previsto dalla deroga contenuta all'art. 33 § 2 del Regolamento, si dispone, a partire dal corrente a.a. 2021-2022, che i corsi opzionali e i seminari non saranno attivati **se non raggiungeranno il numero minimo di 10 iscritti.**

Esame di Sintesi
(cfr. *Regolamento*, art. 47 § 1-3)

- Quattro mesi prima della data fissata per l'esame di Baccalaureato vengono indicate 7 “parole - chiave” scelte dall'elenco sotto riportato. Tali parole costituiranno l'argomento dell'esame di sintesi di quella sessione;
- il giorno prima dell'esame verrà assegnata una “parola - chiave” per ogni candidato;
- lo studente dovrà esporre questa “parola - chiave” per circa 15 minuti alla Commissione formata da 3 Docenti e dal Decano o un suo Delegato come presidente;
- al termine i membri della Commissione possono porre domande sul tema esposto e sulle altre 6 “parola - chiave”.

“Parole - chiave”:

Alleanza - Carità - Chiesa - Comunione - Creazione - Eucarestia - Fede - Grazia - Incarnazione - Iniziazione - Legge - Libertà - Magistero - Morte - Pasqua - Peccato - Persona - Popolo - Redenzione - Risurrezione - Riconciliazione - Rivelazione - Sacramento - Salvezza - Speranza - Spirito - Tempo - Tradizione.

Il temario per il Baccalaureato può essere modificato ogni anno previa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Facoltà.

Valutazione

Corrispondenza fra voti e qualifiche		
<i>Qualifica</i>	<i>Votazione</i>	
	30	90
<i>Probatus</i>	18 19,99	54 59
<i>Bene probatus</i>	20 22,99	60 68
<i>Cum laude</i>	23 25,99	69 77
<i>Magna cum laude</i>	26 28,99	78 86
<i>Summa cum laude</i>	29 30	87 90

PROGRAMMI DEI CORSI

**TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO
DEL BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE**

ANNO PRIMO

T101 Introduzione alla Filosofia (Storia e sistemi) [6 ECTS]

Descrizione

Il corso si svilupperà su due livelli di approfondimento complementari:

- L'esame critico degli orientamenti, dei problemi e delle soluzioni filosofiche fondamentali che hanno segnato e definito la storia del pensiero occidentale;
- Il chiarimento dell'evoluzione dell'idea di sistema, del suo significato e del suo superamento sino alla sua dissoluzione nelle proposte filosofiche del pensiero contemporaneo.

I due livelli di approfondimento sono letti criticamente nella prospettiva del concetto di verità e della sua graduale assimilazione e frammentazione nel soggettivismo moderno e nel nichilismo post-moderno.

Bibliografia

R. ROSSI, *Introduzione alla filosofia. Storia e sistemi*, EDB, Bologna 2002.
ID., *Dal certo al vero*, Lateran University Press, Roma 2014.

Per i non frequentanti:

ID., *L'intelligenza della fede*, Tau, Todi 2011.
ID., *L'oggettività interiore*, Aracne, Roma 2015.

Roberto ROSSI

T102 Filosofia I (Filosofia dell'essere e della conoscenza) [10 ECTS]

Descrizione

Parte istituzionale

1. Che cosa è la metafisica: genesi e definizione del termine.
2. Storia della metafisica: le principali e più significative posizioni filosofiche.
3. Il dibattito attuale: crisi e ripresa della metafisica.
4. *Fides et ratio*: il rapporto fede-ragione nell'ultimo documento del Magistero.
5. Una metafisica dalla e per la teologia: lineamenti, problemi e prospettive.

Parte monografica

La filosofia del processo di Alfred North Whitehead: una visione della realtà dinamica e relazionale.
Una metafisica del Novecento per la teologia?

Bibliografia

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006, 1-146.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica “Fides et ratio”* (1998).

G. LORIZIO, *Fede e ragione. Due ali verso il vero*, Paoline, Milano 2003.

Per la parte monografica saranno date indicazioni di lettura durante lo svolgimento delle lezioni.

Carmine BRIENZA

T103 Filosofia della religione [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende proporre una riflessione sistematica sull'esperienza religiosa, considerata nel suo carattere multiforme, volta a rilevare ciò che ne costituisce l'essenza e a rintracciarne il fondamento ontologico veritativo.

L'itinerario andrà pertanto “dal fenomeno al fondamento”, facendo tesoro delle ricerche classiche di fenomenologia della religione e dell'apporto dei filosofi che hanno maggiormente segnato lo sviluppo della disciplina in età contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata alla questione di Dio e al suo specifico porsi muovendo dal vissuto religioso.

Bibliografia

Testi per l'esame

C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

G. DE SIMONE, *Esperienza religiosa e filosofia della religione*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia Fondamentale. III. Contesti*, Città Nuova, Roma 2005, 7-52.

Testi per l'approfondimento

F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. SPERA, Queriniana, Brescia 1989.

G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di I.R. GARAVENTA - S. ACHELLA, Guida, Napoli 2003.

W. DILTHEY, *Il problema della religione*, in ID., *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970.

M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, a cura di U. PELLEGRINO, Logos, Roma 1991.

M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984.

R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987.

R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984.

M. HENRY, *Parole del Cristo*, Queriniana, Brescia 2003.

I. MANCINI, *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1986³.

G. DE SIMONE, *L'amore fa vedere. Rivelazione e conoscenza nella filosofia della religione di Max Scheler*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

A. AGUTI, *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, La Scuola, Brescia 2013.

R. KEARNEY, *Ana-teismo. Tornare a Dio dopo Dio*, Fazi, Roma 2012.

I. MANCINI, *Frammento su Dio*, a cura di A. AGUTI, Morcelliana, Brescia 2000.

G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001.

Giuseppina DE SIMONE

T104 Introduzione alla Teologia e Metodologia [6 ECTS]

Descrizione

«Dunque, la nostra scienza è Cristo; la nostra sapienza è ancora lo stesso Cristo. È lui che introduce in noi la fede che concerne le cose temporali, lui che ci rivela la verità concernente le cose eterne. Per mezzo di lui andiamo a lui, per mezzo della scienza tendiamo alla sapienza; senza tuttavia allontanarci dal solo e medesimo Cristo in cui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza (Col 2,3)» (Agostino, De Trinitate, 13, 19, 24).

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della Teologia e delle articolazioni in cui si struttura attualmente tale studio in ambito cattolico.

Le prime lezioni del corso saranno dedicate alla metodologia generale dello studio e della ricerca accademica, al fine di aiutare gli studenti a organizzare proficuamente il proprio studio, a utilizzare la biblioteca e le sue risorse per l'approfondimento e le ricerche bibliografiche, a scegliere e usare con criterio le risorse informatiche, ad apprendere le norme metodologiche per la redazione degli elaborati e a preparare le altre forme di prova d'esame (orale e scritto).

Si entrerà, quindi, nel vivo dell'introduzione alla teologia. Dal momento che Dio parla di sé agli uomini per mezzo del Figlio e dona lo Spirito di sapienza alla Chiesa, il nostro riflettere e parlare di Dio è in grado di andare oltre le considerazioni puramente naturali e filosofiche.

In primo luogo, ci si interrogherà sulla natura e i confini di questo parlare e riflettere teo-logico che nasce dalla rivelazione: cos'è la teologia? Per tentare di rispondere a questa domanda si percorreranno le vie tracciate dalla riflessione di alcuni grandi teologi.

In secondo luogo, si porrà la questione sul metodo proprio della Teologia, sempre attingendo alla ricchezza della teologia antica e moderna e agli orientamenti del Magistero.

In terzo luogo, sarà presa in considerazione l'imprescindibile relazione fra Teologia, fede e santità, sia nella direzione più immediata del «contemplare per teologare», sia nella direzione meno scontata del «teologare per contemplare». Si considererà anche la questione del perché la Teologia (ancora più delle altre scienze teoriche, in virtù del suo «oggetto») debba custodire una certa gratuità della riflessione e non possa essere mai ridotta ad una scienza puramente «funzionale».

Bibliografia

Sarà fornita dal docente una dispensa schematica per seguire le lezioni, che costituiranno l'ossatura dello studio della materia. Qui di seguito qualche spunto per lo studio e l'approfondimento personale:

Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione dogmatica sulla divina Rivelazione Dei Verbum, 18 novembre 1965.

Commissione Teologica Internazionale, La Teologia oggi: prospettive, principi e criteri, 2012.

– L'unità della fede e il pluralismo teologico, EDB, Bologna 1974.

– Magistero e teologia, 1975.

– L'interpretazione dei dogmi, 1990.

Congregazione per la Dottrina della Fede, Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo *Donum veritatis*, 24 maggio 1990.

J. Ratzinger, Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma, Jaca Book, Milano 1993.

Aa. Vv., Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, a cura di G. Lorizio e N. Galantino, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

C. Rocchetta – R. Fisichella – G. Pozzo, La teologia tra rivelazione e storia: introduzione alla teologia sistematica, EDB, Bologna 1996⁴.

Aa.Vv., Il metodo teologico. Tradizione, innovazione, comunione in Cristo, a cura di M. Sodi, LEV,

Città del Vaticano 2008.

J.H. Newman, *Scritti sull'Università*, a cura di M. Marchetto, Bompiani, Milano 2008.

B.J.F. Lonergan, *Il metodo in Teologia*, Città Nuova, Roma 2001.

H.U.v. Balthasar, «Teologia e santità», in *Verbum caro*, Jaca Book – Morcelliana, Milano – Brescia 2005, pp. 189-213.

Michele FILIPPI

T106 Storia della Chiesa I (Antica e Medievale) e Patrologia [10 ECTS]

Descrizione

I. Alcune questioni storiografiche e lo studio dei padri della Chiesa.

II. I primi tre secoli: l'apparire del cristianesimo e della Chiesa, la sua diffusione, il suo strutturarsi, il rapporto con il giudaismo, con le culture pagane, con l'impero, le eresie, la Scrittura e la sua interpretazione.

III. Secoli IV-V: la pace di Costantino, la controversia trinitaria, la controversia cristologica, i primi quattro concili, il cristianesimo latino, il monachesimo, la fine dell'impero d'occidente.

IV. Il Medio Evo: i barbari e la fede, la Chiesa di Bisanzio, l'islam; la Chiesa di Roma tra greci, longobardi e franchi; l'evangelizzazione, la crisi del X secolo e l'inizio della riforma; la lotta per le investiture, nuovi movimenti spirituali monastici e laicali; controversie ed eresie medievali, pellegrinaggi e crociate, i concili medievali in oriente e in occidente.

Bibliografia

J. LIÉBAERT - M. SPANNUET - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2012³.

M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010.

ID. - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

L. DATTRINO, *Un popolo in cammino*, Messaggero, Padova 1999.

ID., *Lineamenti di patrologia*, Edusc, Roma 2008.

A. TORRESANI, *Storia della Chiesa. Dalla comunità di Gerusalemme a Benedetto XVI*, Ares, Milano 2011.

G. FILORAMO - D. MENOZZI (edd.), *Storia del cristianesimo. L'antichità*, Laterza, Bari 2010⁶.

ID. (edd.), *Storia del cristianesimo. Il Medioevo*, Laterza, Bari 2011⁵.

Antonio GRAPPONE

T107 Teologia fondamentale [10 ECTS]

Il programma e la bibliografia saranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni.

Andrea MANTO

T108 Morale I (Fondamentale) [6 Cr ECTS]**Descrizione**

«Si ponga speciale cura nel perfezionare la teologia morale, in modo che la sua esposizione scientifica, più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo» (OT 16)

Il corso intende introdurre lo studente alla riflessione e all'argomentare proprio della Teologia Morale Fondamentale. Dopo aver evidenziato lo specifico di tale disciplina, e averla situata nel suo contesto attuale – quello successivo al Concilio Vaticano II – si soffermerà l'attenzione sulle sue fonti principali. In sintonia con quanto richiesto dal rinnovamento conciliare, particolare importanza sarà data alla fondazione biblica degli argomenti presi in esame. Facendo riferimento a un approccio personalista, si considereranno i temi classici della trattazione quali la libertà, la coscienza morale, la legge, le virtù, il peccato. La materia sarà situata nell'orizzonte “della bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo” (EG 36). Scopo di tale impostazione sarà cogliere il *proprium* della “predicazione morale cristiana”: “rispondere a Dio che ci ama e ci salva, riconoscendolo negli altri e uscendo da se stessi per cercare il bene di tutti” (EG 39).

Bibliografia**Magistero**

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992, nn. 1716-1986.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Veritatis splendor* circa alcune questioni fondamentali dell'insegnamento morale della Chiesa, in AAS 85 (1993), 1133-1228.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e Morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, Libreria editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008.

FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale (24.11.2013), in AAS 105 (2013) 1019-1137.

Manuali

B. F. PIGHIN, *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica*, EDB, Bologna 2001.

C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2017².

E. COLOM-A. RODRÌGUEZ-LUNO, *Scelti in Cristo per essere santi. Morale fondamentale*, Edusc, Roma 2016.

G. PIANA, *In novità di vita. Morale fondamentale e generale*, Cittadella editrice, Assisi 2012.

M. ARAMINI, *Introduzione alla teologia morale*, Giuffrè Editore, Milano 2010³.

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia, 2018².

M. REGINI, *Vivere in Cristo. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2018.

P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016.

Testi introduttivi

A. FERNÁNDEZ, *Teologia morale fondamentale. Catechesi teologica*, Edizioni Ares, Milano 2003.

S. ZAMBONI, *Desiderio e sequela. Breve introduzione alla vita morale*, EDB, Bologna 2019.

Durante la prima lezione saranno fornite indicazioni in merito alla dispensa, la scelta di un manuale e del percorso. Ulteriori approfondimenti verranno dati nel corso delle lezioni, alla fine di ogni modulo.

Michele FERRARI

T109 Scrittura I (Introduzione generale A. T. e N. T.) [10 ECTS]

Descrizione

1. Introduzione generale

Ispirazione, Sacra Scrittura (e Tradizione) alla luce della *Dei Verbum*.

Ermeneutica biblica (alla luce di: Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993).

Il canone biblico (A.T. e N.T.) e la sua formazione storica (ruolo della LXX).

Letteratura intertestamentaria; i testi di Qumran.

2. Introduzione all'Antico Testamento

Quadro storico-geografico di Israele.

Il testo dell'A.T.: formazione e trasmissione.

Torah (Pentateuco): formazione e temi teologici.

Profeti anteriori (Libri storici): l'opera storiografica deuteronomistica e temi teologici.

Profeti posteriori (Libri profetici): il profeta, storia e generi profetici.

Scritti (Libri sapienziali): tradizione sapienziale; il Libro dei Salmi.

3. Introduzione al Nuovo Testamento

Ambiente storico-culturale delle origini cristiane.

Il testo greco del N.T.

Vangeli: genere, formazione, questione sinottica.

Atti degli Apostoli.

Corpus paolino e tradizione paolina.

Altre lettere.

Corpus giovanneo: Vangelo, Lettere, Apocalisse.

Bibliografia

A. M. ARTOLA - J. M. SANCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994.

AA.VV., *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Torino-Leumann 2006 (Logos - Corso di Studi Biblici 1).

E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

R. E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.

M. CUCCA - G. PEREGO, *Nuovo Atlante Biblico Interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Giuseppe PULCINELLI

ANNO SECONDO

T202 Filosofia III (Filosofia dell'uomo e della morale) [10 ECTS]**Descrizione**

Il corso intende avviare allo studio del “problema uomo” nella prospettiva del suo *essere e agire* nel mondo. Attraverso una visione unitaria dell'essere umano, che coniuga queste due prospettive nell'idea di *persona*, e nel confronto con la storia e con l'ambiente socioculturale, tenderemo un'approfondita indagine antropologica.

1. Nella prima parte (*profilo teoretico*) si descriverà la nostra disciplina (oggetto, metodo, contenuto).
2. Nella seconda parte (*profilo storico*) si affronterà il percorso diacronico. La descrizione dei *modelli epocali d'uomo* emergenti (*antico, medioevale, moderno, postmoderno*) permetterà di cogliere elementi di continuità e discontinuità col passato. Si tenterà di definire *chi è l'uomo contemporaneo*, offrendo un quadro di riferimento antropologico ed etico.
3. Nella terza parte (*profilo sistematico*) si approfondiranno alcune dimensioni fondamentali dell'uomo: la dimensione psicosomatica, conoscitiva, volitiva, interpersonale, dialogale, valoriale, storica, mortale, ecc.

Bibliografia**Testi di riferimento obbligatori per l'esame:**

- CICCHESE G., CHIMIRRI G., *Persona al centro. Manuale di antropologia e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano 2018².
- CICCHESE G., *I percorsi dell'altro. Antropologia e storia*, UniversItalia, Roma 2012².

Testi di approfondimento:

- CICCHESE G., *Incontro a te. Antropologia del dialogo*, Città Nuova, Roma 2010.
- CHIMIRRI G., CICCHESE G., *Dalla parola al silenzio*, Chirico, Napoli 2014.
- CICCHESE G. (ed.), *Macchine e futuro. Una sfida per l'uomo*, Città Nuova, Roma 2015.
- CICCHESE G., CHIMIRRI G., *Antropologia dei conflitti e relativismo morale*, in BILOTTA B. (ed.), *Elementi di sociologia dei conflitti*, CEDAM, Milano 2017, pp. 157-220.
- G. D'ACUNTO, A. MECCARIELLO, *Mounier. Persona e comunità*, Chirico, Napoli 2018 (G. CICCHESE, *Persona e comunicazione con e oltre Mounier*, pp. 133-168).

Gli studenti che non possono avere una frequenza regolare concorderanno – tra questi ultimi – **almeno un testo integrativo** col Professore.

Gennaro CICCHESE

T203 Dogmatica I (Il mistero di Dio Uno e Trino) [8 ECTS]**Descrizione****I – Parte istituzionale**

1. Introduzione epistemologica e metodologica: a) il centro e il luogo della riflessione sulla fede trinitaria; b) il contesto storico-culturale; c) il metodo della teologia trinitaria: il monoteismo,

- la distinzione manualistica tra “De Deo Uno” e “De Deo Trino”, l’“assioma fondamentale” di K. Rahner, la centralità dell’evento pasquale.
2. La rivelazione veterotestamentaria: a) il Dio dei Patriarchi; b) Mosè e la rivelazione del Nome; c) il Dio santo e misericordioso dei profeti; d) dallo jahvismo al monoteismo; e) Dio nella riflessione sapienziale e nell’apocalittica.
 3. La rivelazione del Dio Uno e Trino in Gesù Cristo: a) Gesù di Nazareth e l’annuncio di Dio/Abba; l’identità e l’autocoscienza filiale di Gesù; Gesù e lo Spirito; b) l’evento pasquale come atto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; c) la fede trinitaria della Chiesa apostolica: formule trinitarie e inni cristologici nell’epistolario paolino; lo Spirito Santo in Paolo e Luca; il Logos e il Paraclito nel *Corpus Johanneum*.
 4. Sviluppo storico-dogmatico, la riflessione sul Dio Uno e Trino nel cammino della Chiesa: a) il periodo pre-niceno: gli Apologisti, Ireneo e gli Alessandrini; b) i simboli di Nicea e di Costantinopoli; c) dai primi due Concili al Medioevo, ulteriore approfondimento dogmatico e speculativo; d) l’epoca moderna, la Trinità riconsiderata a partire dalla croce e dalla storia; e) le sfide del tempo presente e le proposte contemporanee.
 5. Prospettive sistematiche: a) Unità e Trinità di Dio, il rapporto tra natura e Persone divine: processioni, relazioni e missioni; la creazione; b) riflessi sull’ontologia: l’ontologia trinitaria.

II- Parte monografica

Lettura e commento di alcuni testi trinitari significativi tratti dal *De Trinitate* di Agostino d’Ippona (con particolare riferimento ai libri I; IV; V-VII; VIII; XV).

Bibliografia

Testi di riferimento:

- R. FERRI, *Teologia Trinitaria*, pro manuscripto, Roma 2018.
- P. CODA, *Dio Uno e Trino*. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei Cristiani, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003⁴.
- SANT’AGOSTINO, *La Trinità*, Nuova Biblioteca Agostiniana, Opere di Sant’Agostino IV, Città Nuova, Roma 1987².

Altri testi:

- N. CIOLA, *Teologia Trinitaria*. Storia, metodo, prospettive, EDB, Bologna 1996.
- P. CODA, *Sul luogo della Trinità*. Rileggendo il *De Trinitate* di Agostino, Città Nuova, Roma 2008.
- R. FERRI, *Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d’Aquino*. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia, Città Nuova, Roma 2010.
- ID., *Il De Trinitate di Agostino d’Ippona*. *Commento al libro primo*, in *Lateranum* 78 (2012) 549-570; *Le missioni divine nel De Trinitate di Agostino d’Ippona*. *Commento ai libri II-IV*, in *Lateranum* 82 (2016) 55-75; *Persona e relazione del De Trinitate di Agostino*, in *Lateranum* 85 (2019) 537-556.
- ID., *Essere e comunione*. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake, LUP, Città del Vaticano 2015.
- B. FORTE, *Trinità come storia*. Saggio sul Dio cristiano, Paoline, Roma 1985.
- G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino*. Teologia trinitaria, Queriniana, Brescia 2000.
- L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*. Il mistero della Trinità, Piemme, Casale Monferrato 1999.

Riccardo FERRI

T204 Dogmatica II (Il mistero di Cristo) [8 ETS]

Obiettivi:

Il corso introduce alla conoscenza del mistero del Figlio di Dio come inizio, centro e fine della vita cristiana e della riflessione teologica per giungere alla formula di fede cristologica: «Gesù è il Cristo», ovvero, il compimento delle promesse di Dio all'uomo.

La comprensione di questa formula fondamentale si esprime nelle dimensioni della relazione con il Risorto attraverso la conoscenza biblica (Scrittura), storico-ermeneutica e dottrinale (i dogmi della Chiesa) e una competenza speculativa.

Contenuti:

Il corso, dopo un'introduzione sull'oggetto e sulla metodologia, si articola in tre parti.

1. Gesù Cristo nella Scrittura.

- a. L'Antico Testamento quale orizzonte di comprensione di Gesù.
- b. Contesto storico-culturale dell'era evangelica.
- c. Storia terrena e morte di Gesù di Nazaret.
- d. La testimonianza neotestamentaria della resurrezione di Gesù.
- e. Nascita e sviluppo della cristologia del Nuovo Testamento.

2. La cristologia nel percorso storico-dogmatico.

- a. Le cristologie nel periodo pre-niceno.
- b. Il rapporto *Lógos*-Figlio e Dio-Padre e il concilio di Nicea.
- c. Il rapporto tra (Figlio di) Dio e uomo in Gesù Cristo e il concilio di Calcedonia.
- d. Modelli di comprensione dal medioevo ad oggi.

3. Le sfide contemporanee alla cristologia.

- a. Gesù Cristo liberatore: riflessione sulla cristologia nella teologia latino-americana.
- b. Il Cristo nero: cristologia africana.
- c. La cristologia nel contesto indiano e cinese.

Bibliografia

- J-N. ALETTI, *Senza tipologia nessun vangelo. Interpretazione delle Scritture e cristologia nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019.
 - COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *De Iesu autoconscientia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723.
 - COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in: "Civiltà Cattolica" (1997) 1, pp. 146-183.
 - COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in: *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694.
 - W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia, 2000.
 - H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001.
 - M. NASTASI, *Cristologia. Dispensa per gli studenti*, Roma 2020.
 - G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, 2018.
 - G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999.
- Monografie
- R. BULTMANN, *Gesù*, Queriniana, Brescia 2017.
 - R. GUARDINI, *Il Signore*, Vita e Pensiero, Milano 2005.
 - G.H.F. HEGEL, *Vita di Gesù*, Queriniana, Brescia 2001.

- M. NASTASI, *La cristologia adamitica nella concezione agostiniana. Alla scoperta di un'antropologia della redenzione*, Sant'Antonio, Padova 2019.
- L. PACOMIO, *Gesù. 37 anni che cambiarono la storia*, Piemme, Casale Monferrato 2000.
- C. PERROT, *Gesù*, Queriniana, Brescia 2004.
- E. RENAN, *Vita di Gesù*, Newton Classici, Roma 2012.

Massimiliano NASTASI

T205 Scrittura II (Esegesi e Teologia dell'A.T.) [10 ECTS]

Descrizione

1. Pentateuco e Libri Storici

Parte generale: Il Pentateuco e la sua formazione. Storiografie dell'AT.

Parte esegetica:

- Il racconto della creazione di *Gen* 1,1-2,3 [testo narrativo]
- Il Decalogo (*Es* 20,2-17; *Dt* 5,6-21) [testi legali]
- I Censimenti nel libro dei Numeri (*Nm* 1-4; 7; 26) [testi cultuali]

2. Libri sapienziali

Parte generale: Introduzione generale.

Parte esegetica:

I Salmi.

- Salmo di supplica: *Sal* 13
- Canto di Sion: *Sal* 87
- Inno: *Sal* 100
- Salmo regale: *Sal* 110.

3. Profeti

Parte generale: Introduzione generale. Apocalittica.

Parte esegetica:

Amos: Struttura e contenuto. L'opposizione al profeta (*Am* 7,10-17)

Isaia: Struttura e contenuto. Il racconto della vocazione di Isaia (*Is* 6)

Ezechiele: Cenni biografici. Struttura e contenuto. Le date. La Torah di Ezechiele (*Ez* 40-48)

Bibliografia

Dispense del professore

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2013, pp. 93-203; 551-563, 584-616; 695-746.872-886.

J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Editrice Queriniana 1996.

ID., *Storia della profezia in Israele*, Editrice Queriniana, Brescia 1997.

A. BONORA-M. PRIOTTO, *Libri sapienziali e altri scritti*, LOGOS Corso di Studi Biblici 4, Elledici, Leumann (TO) 1997.

G. BORGONOVO (ed.), *Torah e Storiografie dell'Antico Testamento*, LOGOS Corso di Studi Biblici 2, Elledici, Leumann (TO) 2012.

C. CONROY, *Profezia e apocalittica*, corso on line [tenuto alla PUG nel 2007], <https://www.cjconroy.net/pr-it/pr00a.htm>.

S. COOK, *Ezekiel 38-48*, The Anchor Yale Bible 22B, Yale University Press, New Haven & London 2018.

M. GREENBERG, *Ezekiel 1–20*, The Anchor Yale Bible 22, Yale University Press, New Haven & London 1983, 2011, pp. 3-27.

ID., *Ezekiel*, in *Encyclopaedia Judaica*, VI, Macmillan Reference USA in association with the Keter Publishing House Ltd., Detroit 2007², pp. 635-646.

B. MARCONCINI (ed.), *Profeti e Apocalittici*, LOGOS Corso di Studi Biblici 3, Elledici, Leumann (TO) 1995.

L. MOLINARI, *Ezechiele*, in LOGOS Corso di Studi Biblici 3, *Profeti e Apocalittici*, B. MARCONCINI (ed.), Elledici, Leumann (TO) 1995, pp. 133-146.

J. S. SICRE, *Profetismo in Israele*, Borla, Roma 1995.

H. SIMIAN-YOFRE, *Studi sul profeta Isaia: Isaia Capp. 1-4; 6-8*, Editrice PIB, Roma 1991.

Fulvio DI GIOVAMBATTISTA

T206 Storia della Chiesa II (Moderna e Contemporanea) [10 ECTS]

Descrizione

Parte generale

1. La riforma della Chiesa (I semestre)

- Una lunga pre-riforma: Introduzione; la Devotio moderna, le osservanze, i movimenti ereticali e nazionali, Savonarola, il Concilio Laterano V;
- La Riforma protestante: Lutero, Calvino, la Riforma anglicana;
- La Riforma cattolica: il Concilio di Trento (origine, svolgimento, decreti), riconquiste e rinnovamenti, espansione missionaria della Chiesa dal XV al XVIII sec.

2. La Chiesa nell'età delle rivoluzioni e dei totalitarismi (II semestre)

- La Chiesa e le rivoluzioni del XVIII - XIX sec.: Chiesa e Stato nell'età dei Lumi, la Rivoluzione francese, la Restaurazione, le rivoluzioni liberali e nazionali del 1830-1848;
- La Chiesa e la Contro-Rivoluzione: Pio IX e la Questione romana, il Concilio Vaticano I, il pontificato leonino, la crisi modernista;
- La Chiesa e i totalitarismi: la Prima guerra mondiale, il fascismo, il nazismo, il comunismo, la Seconda guerra mondiale, la guerra fredda.

Parte monografica

3. la Chiesa del Concilio Vaticano II (1958-2013) (II semestre)

- La Chiesa alla vigilia del Concilio Vaticano II: contesto storico ed ecclesiale della fine degli anni Cinquanta; i "movimenti" teologico-spirituali;
- Il Concilio Vaticano II: annuncio e preparazione; lo svolgimento; i grandi dibattiti;
- La Chiesa nel dopo-concilio: l'attuazione delle riforme; il dialogo alla prova; crisi e rinnovamenti; una Chiesa al plurale.

Bibliografia

G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, Brescia 1970-1979.

V. LAVENIA, *Storia della Chiesa. 3. L'età moderna*, EDB, Bologna, 2020.

D. MENOZZI, *Storia della Chiesa. 4. L'età contemporanea*, EDB, Bologna, 2019.

H. JEDIN, *Breve storia dei concili*, Brescia, 1986.

G. ALBERIGO, *Breve storia del concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005.

Ph. CHENAUX, *Il Concilio Vaticano II*, Carocci, Roma 2012.

Id. *I montiniani* in Cristiani d'Italia (2011)

Id. *Paolo VI ed il '68* in G. Picenardi (ed.), *Il '68: una rivoluzione dimenticata o da dimenticare?*

Atti del XIX dei Simposi rosminiani, 21-24 agosto 2018, Stresa, 2019.

Federico CORRUBOLO

T207 Teologia pastorale fondamentale [6 ECTS]

Descrizione

Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*). L'azione ecclesiale viene indagata quanto a ontologia, morfologia, antropologia, fenomenologia (Lanza), in vista di un ripensamento dell'intero della pastorale che congedi il trinomio evangelizzazione-liturgia-carità e si riconfiguri strutturando due ambiti essenziali - *ad intra* e *ad extra Ecclesiae*.

La prospettiva sintetica della Nuova evangelizzazione conferma tale prospettiva della pastorale, che necessita di riconoscere il proprio fondamento trinitario, con i caratteri che la innervano e la qualificano.

- Radici bibliche.
- Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista.
- Interesse politico e configurazione accademica.
- Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei.
- Il metodo del *discernimento pastorale*:
- Ontologia: la carità di Dio, sorgente dell'azione ecclesiale, Padre creatore Figlio, vivente unità di carità e verità Spirito *communio* della Chiesa e della sua missione (cfr. P. Asolan, *Perché Dio entri nel mondo*)
- Morfologia: *martyria*, *leitourgia*, *diakonia* (cfr. Benedetto XVI, *Deus Caritas est*, n. 25)
- Antropologia, Popolo di Dio, Ministero pastorale, Indole secolare e laicato
- Fenomenologia: un ripensamento decisivo, *ad intra* - *ad extra*, Orizzonte di Nuova evangelizzazione, Ambiti

Bibliografia

P. ASOLAN, *Giona convertito*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.

Id., *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

Id., *Perché Dio entri nel mondo*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011.

S. LANZA, *Convertire Giona*, Edizioni OCD, Roma 2005.

Id., *Opus Lateranum*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012.

Id., *Convertire Giona - Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005.

Paolo ASOLAN

T209 Filosofia II (Il pensiero su Dio) [3 ECTS]

Descrizione

Il corso affronta il problema delle “vie” filosofiche che argomentano intorno all’esistenza di Dio. Dopo una introduzione ad alcuni concetti fondamentali della Teologia filosofica (“discorso su Dio”; “argomentazione quia/propter quid”, “an sit/quid sit”, “vie di causalità/eminenza/rimozione”, “regressum ad infinitum”, “trascendenza”, “immanenza”, “panteismo”...) e alla classificazione delle principali vie che portano a Dio (ontologiche/cosmologiche-teleologiche/antropologiche) accostate ai principali filosofi che le sostengono, durante le lezioni si leggeranno criticamente alcune pagine di questi stessi autori:

Aristotele, *Fisica* VIII, 5-6; *Metafisica* XII, 6-7
Anselmo, *Proslogion*; risposta di Gaunilone e contro-risposta di Anselmo
Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, III; V
Leibniz, *Monadologia*; *Principi della natura e della grazia*
Kant, *Critica della ragion pura*
Tommaso, *Summa Theologiae* (sulla conoscenza dell’essenza; sui nomi di Dio; l’analogia; se Dio esista; la *creatio ex nihilo*).

Si chiuderà il corso con un confronto Wittgenstein – Kierkegaard su “silenzio” e “paradosso”.
Si daranno infine i riferimenti scritturistici e magisteriali sulle “vie” a Dio.

Bibliografia

Testi principali per la preparazione dell’esame:

1. Mario Pangallo, *Il Creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Leonardo da Vinci, Roma 2004.
2. Antologia di testi fornita dal docente e disponibile in copisteria.
3. Appunti del docente.

Altri manuali equivalenti di riferimento e approfondimento:

B. Mondin, *Dio: chi è? Elementi di teologia filosofica*, Massimo, Roma 1990
S. Vanni Rovighi, *Il problema teologico come filosofia*, Eupress, Varese 2004.
W. Weischedel, *Il Dio dei filosofi*, Il Melangolo, Genova 2005.
A. Sabetta, *L’esistenza di Dio tra (in)evidenza e “probabilità”*. Appunti di teologia filosofica, LUP, Città del Vaticano 20142.
Fabro, *Le prove dell’esistenza di Dio*, EDIVI, Roma 2018.
A. Kreiner, *Dio nel dolore*. Sulla validità degli argomenti della teodicea, Queriniana, Brescia 2000.
S. Neiman, *In cielo come in terra*. Storia filosofica del male, Laterza, Roma-Bari 2011.
S. Brogi, *I filosofi e il male*. Storia della teodicea da Platone ad Auschwitz, F. Angeli, Milano 2006.

Francesco PANIZZOLI

T210 Liturgia [3 ECTS]

Descrizione

Le lezioni tenderanno, attraverso un approccio antropologico-rituale e teologico-sacramentale, di giustificare la presenza della liturgia nella fede-azione della Chiesa e del singolo credente, considerandone la pertinenza, l’opportunità e la necessità.

Lo scopo sarà di fornire allo studente una gamma di ‘chiavi’ di lettura utili per comprendere il dato liturgico nelle sue varie sfaccettature (aspetto biblico, storico, teologico, sacramentale, canonico, celebrativo, spirituale...).

L’approccio al tema avverrà attraverso una sua possibile definizione complessiva utile a fare emergere le luci e le ombre circa la sua comprensione e il suo esercizio attuali, e cercando di capire cosa significa celebrare il Mistero di Cristo per *ritus et preces* (*Sacrosanctum Concilium* 48).

Si toccheranno perciò, temi quali il linguaggio simbolico, l’azione rituale, la celebrazione, la partecipazione, la gestualità, il memoriale, etc.

Nel corso si percorreranno, poi, alcuni segmenti della celebrazione dell’Eucaristia, così come prevede il rito contenuto nel Messale Romano attuale, provando a dare pratica attuazione ai temi precedentemente esposti.

Le lezioni non intendono tracciare un percorso storico della liturgia, né portare in evidenza le tappe teologiche che essa ha vissuto, oppure percorrere le disposizioni del diritto liturgico circa le determinazioni sacramentali (tutto ciò sarà lasciato all’approfondimento dello studente. Vedi accenni bibliografici).

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione su la Sacra Liturgia* “*Sacrosanctum Concilium*” (4 dicembre 1963).

E. BIANCHI - G. BOSELLI, *Il vangelo celebrato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

G. BOSELLI, *Il senso spirituale della liturgia*, Qiqajon, Magnano (VC) 2011.

L.M. CHAUVET, *L’umanità dei sacramenti*, Qiqajon, Magnano (VC) 2010.

A. CUVA, *Diritto Liturgico*, in C. CORRAL SALVADOR - V. DE PAOLIS - G. GHIRLANDA (curr.), *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993, 382-392.

A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011.

ID., *Riti che educano. I sette sacramenti*, Cittadella, Assisi 2011.

R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2003.

A. LAMERI, *Liturgia*, Cittadella, Assisi 2013.

B. MAGGIONI, *Liturgia e culto*, in P. ROSSANO - G. RAVASI, A. GIRLANDA (curr.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 835-847.

D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN (curr.), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Riccardo APERTI

ANNO TERZO

T301 Scrittura III (Esegesi e Teologia del N.T.) [10 ECTS]

Descrizione

Il corso intende offrire, attraverso saggi di esegesi, un'indagine sulle peculiarità letterarie e sulle prospettive teologiche degli scritti neotestamentari. L'analisi approfondita dei testi, mediante l'approccio di differenti metodi esegetici (storico-critico, retorico, narrativo, ecc.) sarà volta a rilevarne i processi di formazione, il loro sviluppo teologico al fine di valorizzare la ricchezza dei testi biblici nella loro dimensione umano-divina.

In particolare, saranno presi in considerazione brani di:

- Tradizione sinottica e Atti degli Apostoli.
- Corpus paolino.
- Opera Giovannea.
- Apocalisse.

Bibliografia

- J. N. ALETTI, *Il racconto come teologia*. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli, ED, Roma 1996.
- R. CHIARAZZO, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Piemme, Casale Monferrato 2002³.
- R. CHIARAZZO, *Lettera di Giacomo*, Città Nuova, Roma 2011.
- R. DONAHUE - D. HARRINGTON, *Il vangelo di Marco*, LDC, Leumann (To) 2006.
- R. FABRIS, *Giovanni*, Borla, Roma 1992.
- R. FABRIS, *Matteo*, Borla, Roma 1996.
- S. GRASSO, *Luca*, Borla, Roma 1999.
- S. LÉGASSE, *Marco*, Borla, Roma 2000.
- J. MATEOS - F. CAMACHO, *Il Vangelo di Marco: analisi esegetica e commento*, Cittadella, Assisi 1997.
- A. PITTA, *Lettera ai Galati*, EDB, Bologna 1996.
- A. PITTA, *La lettera ai Romani*, Paoline, Milano 2001.
- M. ORSATTI, *1-2 Tessalonicesi*, Queriniana, Brescia 1996.
- R. PENNA, *L'apostolo Paolo*. Studi di esegesi e Teologia, Paoline, Cinisello Balsamo 1991, 369 - 591.
- R. PENNA, *Lettera ai Filippesi - Lettera a Filemone*, Città Nuova, Roma 2002.
- J. ROLOFF, *Gli Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 2002.
- G. ROSSÈ, *Atti degli Apostoli*, Città Nuova, Roma 1998.
- U. VANNI, *L'apocalisse*. Ermeneutica, esegesi, teologia, EDB, Bologna 1988.

Per i non frequentanti:

- AA.VV., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, LDC, Leumann (To) 1994.
- AA.VV., *Lettere paoline e le altre lettere*, LDC, Leumann (To) 1995.
- AA.VV., *Corpo Giovanneo*, LDC, Leumann (To) 2003.

Rosario CHIARAZZO

T302 Dogmatica III (Antropologia teologica ed Escatologia) [10 ECTS]

Descrizione

A partire dalla centralità di Gesù Cristo come chiave per la comprensione teologica dell'uomo dal suo principio al suo destino ultimo, il corso intende presentare i contenuti classici dell'antropologia teologica e dell'escatologia con attenzione al contesto attuale. La riflessione teologica, fondata e animata dalla Scrittura e dalla Tradizione, ci dà un accesso alla verità sull'uomo pienamente rivelata in Cristo come «buona notizia» illuminante per l'uomo di oggi.

I temi del corso saranno distribuiti in quattro parti:

- I. La creazione e l'uomo creato ad immagine di Dio;
- II. Il peccato originale e il problema del male
- III. La grazia e il senso della storia
- IV. L'escatologia

Bibliografia

- L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2005⁴.
A. NITROLA, *Trattato di Escatologia*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2001-2010.
I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994.
J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*. Cittadella, Assisi 2008.
J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Teologia della creazione*, Borla, Roma 1988.
ID., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 1992.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Davide LEES

T303 Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia) [10 ECTS]

*Per noi che viviamo oggi, la più grande grazia e quella di cui abbiamo il bisogno più urgente, è di poter amare la Chiesa. Amarla solo perché in essa siamo nati, non è possibile alla nostra generazione; la personalità è divenuta troppo consapevole di sé. E neppure possiamo amarla per un entusiasmo che sia suscitato in noi da discorsi o adunate. Non lo possiamo nemmeno in virtù di sentimenti non limpidi: la nostra generazione è troppo onesta per questo atteggiamento. A noi serve solo la chiara intuizione della sua essenza e del suo significato. Dobbiamo capire chiaramente: io sono una personalità cristiana nella misura in cui sono membro della Chiesa ed essa è vivente in me. Se io le parlo, ecco che in un senso profondissimo non dico «Tu», ma «Io» (R. Guardini, *Il senso della Chiesa*, p. 45).*

Descrizione

Nella prima parte del corso ci si porrà in ascolto dei luoghi teologici (Scrittura, Tradizione, Magistero, riflessione teologica, storia della Chiesa, liturgia, musica e arte sacra, etc.) nel tentativo di comprendere lo sviluppo tematico e storico della riflessione sul mistero della Chiesa.

Nella seconda parte del corso si compirà un'analisi del testo della *Lumen Gentium* attraverso un'introduzione al documento, che metta in evidenza pregressi, fonti, discussioni preparatorie, storia della redazione, e attraverso un commento continuo e integrale, che evidenzi struttura e temi del documento conciliare. Si leggeranno, infine, alcuni passi dei diari del Concilio di Henri De Lubac e Yves Congar.

Dalla trattazione storica e dalla lettura della *Lumen Gentium* emergeranno alcuni temi portanti della riflessione ecclesiologica, che saranno approfonditi e riflessi in modo sistematico nella terza parte del corso. In particolare, saranno oggetto di studio la relazione fra la Chiesa e la Trinità, le immagini e le note della Chiesa, il suo rapporto con l'Eucaristia, la sua dimensione escatologica, e la questione della riforma della Chiesa che trova le sue motivazioni più profonde nella comprensione corretta della sua essenza e nella conversione personale e istituzionale e la sua radice nella docile apertura allo Spirito santificatore.

Un terzo delle ore totali del corso, infine, sarà dedicato alla Mariologia che si svilupperà secondo tre prospettive (cristologica, ecclesiologica e antropologica) avendo come centro focale il dogma della *Theotókos*.

Bibliografia

Sarà fornita dal docente una dispensa schematica per seguire le lezioni, che costituiranno l'ossatura dello studio della materia. Qui di seguito qualche spunto per lo studio e l'approfondimento personale:

Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium*, 21 novembre 1964.

Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica *Ecclesia de Eucharistia*, 17 aprile 2003.

Paolo VI, Esortazione apostolica *Marialis cultus*, 2 febbraio 1974.

Giovanni Paolo II, lettera enciclica *Redemptoris Mater*, 25 marzo 1987.

G. Calabrese – P. Goyret – O.F. Piazza (a cura di), *Dizionario di Ecclesiologia*, Roma 2010.

S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia*, Cinisello Balsamo 2009.

A. Antón, «Lo sviluppo della dottrina sulla Chiesa nella teologia dal Vaticano I al Vaticano II», in *L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II*, a cura della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Brescia 1973, pp. 27-86.

H. Fries, «Mutamenti dell'immagine della Chiesa ed evoluzione storico-dogmatica», in *Mysterium salutis* 7, Brescia, Queriniana 1972, 267-346.

G. Philips, *La chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen gentium*, Milano 1993.

D. Vitali, *Lumen gentium. Storia, commento, recezione*, Roma 2012.

M. Kehl, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, Cinisello Balsamo 1995.

S. Pié-Ninot, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Brescia 2008.

S. De Fiores, *Maria madre di Gesù: sintesi storico salvifica*, Bologna 1998.

R. Laurentin, *Breve trattato sulla Vergine Maria*, Cinisello Balsamo 2016.

H. De Lubac, *Meditazione sulla Chiesa*, Milano 2011.

R. Guardini, *Il senso della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2007.

Michele FILIPPI

T304 Dogmatica V (Sacramentaria generale e speciale) [10 ECTS]

Descrizione

Il corso manterrà sullo sfondo il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1092, §§ 1066-1690, in part. §§ 1210-1690) che pone il settenario sacramentale nell'orizzonte della fede trinitaria, cristologica, pneumatologica, storico-salvifica, mariologica, ecclesiale, redentiva ed escatologica (Fede rivelata, trasmessa e professata).

Il corso di sacramentaria generale si articola in quattro parti, di ciascuna delle quali vengono qui dettagliati i singoli temi:

1. PRIMA PARTE: FONDAMENTO ANTROPOLOGICO: L'uomo e la sua rappresentazione simbolica; Il «sacramento» in prospettiva storico-universale.
2. SECONDA PARTE: ANAMNESI DELLA FEDE DELLA CHIESA:
 - Prima sezione: Rivelazione biblica e sacramenti: «*éschaton*» e «*mystérion*»; «*mystérion*» e «*sacramentum*».
 - Seconda sezione: Sacramenti e storia della tradizione: l'epoca patristica e il primo Medioevo; Il Medioevo; L'età moderna e il rinnovamento contemporaneo.
3. TERZA PARTE: INQUADRAMENTO SISTEMATICO: I sacramenti nella riflessione dogmatica: la nozione di sacramento; L'origine dei sacramenti; L'evento dei sacramenti; I sacramentali.
4. QUARTA PARTE: PER UNA TEOLOGIA DELLA CELEBRAZIONE SACRAMENTALE: Il sacramento come celebrazione; La celebrazione come vita.

Nel solco di questo itinerario sarà collocato l'approfondimento specifico di ogni singolo *Sacramento* curando con particolare attenzione tre aspetti:

1. L'acquisizione del legame intrinseco ed inscindibile tra ogni singolo *Sacramento* e la Chiesa come primo e fondante *sacramento di salvezza* (cf. Concilio Vaticano II, *Sacrosantum Concilium*, §§ 5-10; Id., *Lumen Gentium*, §§ 1, 7-9, 48).
2. L'approfondimento della *verità biblico-teologica di ogni singolo sacramento* (dal Battesimo sino all'Unzione degli infermi), facendo emergere il fine per cui ogni singolo *Sacramento* viene conferito e la trasformazione ontologica che esso produce ed è chiamato a produrre nei credenti.
3. Si determineranno le condizioni per una retta e fruttuosa *amministrazione* dei Sacramenti ed una loro retta, efficace e fruttuosa *ricezione*.

Nello sviluppo della parte sistematica sui singoli *Sacramenti* il corso vorrà mettere in luce la nuova *ontologia cristica e pneumatologica* che l'azione onnipotente della grazia sviluppa ed è chiamata a sviluppare, non senza la fede del credente e per la necessaria *mediazione della Chiesa*, in ragione della *forza risanatrice dello Spirito Santo operante nei santi misteri*.

Bibliografia

C. Rocchetta, *Sacramentaria fondamentale*. Dal «Mysterion» al «Sacramentum», EDB, Bologna 1989.

Sacramentaria speciale (Prof. Giuseppe Deodato)

B. TESTA, *I Sacramenti della Chiesa*, Jaca Book, Lugano-Milano 2001.

L. SCHEFFCZYK, *La Chiesa aspetti della crisi postconciliare e corretta interpretazione del Vaticano II*, Jaca Book, Milano 1998 (obbligatorio per i non frequentanti).

Giuseppe DEODATO e Domenico SCORDAMAGLIA

T305 Morale II (Speciale) [10 ECTS]

Descrizione

Dopo una prima parte introduttiva, volta a collocare epistemologicamente la prospettiva del corso, si situano: *a*) una parte fondativa, che configura e struttura ad un duplice livello (trinitario - specificamente cristologico, e antropologico) l'analisi teologico-morale sull'*ordo amoris*; *b*) una parte tematica, che declina e sviluppa i principali ambiti della vita morale cristiana:

1. *Amo Dio, l'unico Signore*

La vita teologale. Vivo la religione rendendo culto a Dio. Adoro l'unico Signore.

2. *Amo e rispetto la creazione*

Amo e rispetto il cosmo creato da Dio. Amo e rispetto la vita umana.

3. *Mi prendo cura della persona*

A servizio della vita e della salute. Ricerca e sperimentazioni per il bene dell'uomo. Il rispetto della vita iniziale. Il rispetto della vita in situazioni diverse. Il rispetto della vita nel suo compimento.

4. *Amo nella verità*

La chiamata all'amore nella verità. La sponsalità nell'amore per la vita.

5. *Per una vita buona in un mondo più bello*

Rispetto il prossimo e i suoi beni. Amo il lavoro. Amo la cultura e l'arte. Per una vita buona nella casa degli uomini. Amo gli altri popoli come il mio. Amo e costruisco la pace.

Le lezioni mirano specificamente a far prendere consapevolezza e orientano ad impostare correttamente il vivere e agire morale negli ambiti sopra evidenziati, in tal senso, attenzione prevalente verrà data alla parte fondativa del corso, alla cui luce comprendere e sviscerare in maniera ordinata i singoli temi.

Bibliografia

Appunti di lezione.

R. Gerardi, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris* per una teologia della vita cristiana, LUP, Città del Vaticano 2015.

Per approfondimenti:

- D. Santangelo – C. Zuccaro, voce "Dignità umana", in G. Battistella (ed.), *Migrazioni. Dizionario Socio-Pastorale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2010, 379-385.

- D. Santangelo, "La dignità della persona umana: aspetti problematici in questione e contributo della fede cristiana", in I. Sanna (ed.), *Diritto di cittadinanza e uguaglianza sostanziale*, Studium, Roma 2014, 110-131.

- Id., "Parole di vita: Quale avvenire, quale speranza la Chiesa può dare alla bioetica?", in P. Grassi (ed.), *Sofferenza familiare Sofferenza sociale? Quali cure? Quali speranze?*, LAS, Roma 2014, 13-36.

- Id., "La presenza a sé, abitare il proprio corpo: quale identità a livello antropologico-etico nel contesto odierno?", in P. Grassi - R. Zammit - E. Toniato (edd.), *Viaggio intorno alla bioetica tra scienza e cinema*, Tau Editrice, Todi (PG) 2018, 27-38.

Per i non frequentanti:

In aggiunta al testo del prof. Gerardi, a scelta lo studio di un testo tra quelli riportati sopra (I. Sanna; P. Grassi; P. Grassi - R. Zammit - E. Toniato).

Per qualsiasi necessità e informazioni il docente è a disposizione degli studenti, utilizzando l'indirizzo mail: domenicosantangelo@hotmail.com.

Domenico SANTANGELO

T307 Introduzione al Diritto Canonico [6 ECTS]

Descrizione

Dopo aver passato in rapida rassegna le nozioni fondamentali e le principali classificazioni del diritto, il corso affronta i seguenti temi:

- Diritto e Chiesa: la fondazione teologica del diritto canonico.
- Le fonti del diritto canonico.
- Codice di diritto canonico.
- Libro II: Il popolo di Dio.
- Le associazioni di fedeli.
- La suprema autorità della Chiesa.
- Le Chiese particolari: la diocesi.
- L'organizzazione sopradiocesana, in particolare la Conferenza Episcopale.
- La parrocchia.
- Gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
- Il matrimonio.

Bibliografia

A. MONTAN - R. PALOMBI, *Lineamenti di diritto canonico*, LUP, Città del Vaticano 2018.

Roberto PALOMBI

SEMINARI

ST16 Il fenomeno del Nichilismo [3 ETCS]

Descrizione

Obiettivi

Il seminario si prefigge di analizzare le origini e fornire un quadro orientativo, non semplicemente storico, ma soprattutto teoretico, sul fenomeno comunemente definito *nichilismo*, che ha influenzato ed influenza il pensiero e la cultura dominante occidentali.

Fondamentale sarà ritrovare le cause fondative, ripercorrerne la parabola filosofica e valutarne l'influenza persistente, ancorché sottintesa, nel mondo contemporaneo.

Se ogni cristiano è interpellato perché renda ragione della speranza di cui è testimone, allora il confronto con il fenomeno del nichilismo, nelle sue diverse e variegate forme di espressione, è ciò che meglio qualifica e chiarisce questa testimonianza della Verità.

Contenuti

La durata semestrale del seminario impone di approfondire soltanto le tematiche che meglio ne rivelano le componenti essenziali:

- le caratteristiche del nichilismo in Oriente;
- le prime manifestazioni occidentali del nichilismo nella Sofistica;
- il soggettivismo luterano;
- le caratteristiche del pensiero moderno;
- l'annuncio della 'morte di Dio' e lo *Übermensch* nietzscheano;
- gli sviluppi successivi del nichilismo nel post-moderno.

Bibliografia

R. ROSSI, M. A. Raschini. *L'intelligenza della carità*, Marsilio, Venezia 2003.

ID., *Le ideologie del Novecento*, voll. I-III, Leonardo da Vinci, Roma 2006-2013.

K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, Ed. Comunità, Milano 2000.

G. MORRA, *Il quarto uomo. Postmodernità o crisi della modernità?*, Armando, Roma 1996.

Roberto ROSSI

ST19 L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale [3 ETCS]

Descrizione

L'incarnazione della Parola significa che Dio non vuole giungere esclusivamente allo spirito dell'uomo attraverso lo spirito, ma che egli lo cerca attraverso il mondo materiale, che lo vuole toccare proprio in quanto essere sociale e storico. *Dio vuole giungere agli uomini attraverso gli uomini*. Dio è andato agli uomini in modo tale che essi si ritrovano tra di loro per lui e da lui. In questo modo l'incarnazione include la comunitarietà e la storicità della fede. La via del corpo significa che la realtà, il tempo e la socievolezza dell'uomo diventano fattori del rapporto dell'uomo con Dio, che di nuovo si basano sul precedente rapporto di Dio con gli uomini.

Il seminario indagherà questi temi fondamentali per la fede creduta (*fides quae*) non meno che per quella vissuta (*fides qua*).

Bibliografia

J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2007.

Altri testi saranno indicati agli studenti al momento della suddivisione del lavoro di ricerca

Paolo ASOLAN

ST20 In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo [3 ETCS]

Descrizione

Il seminario intende accostare gli studenti ad alcune tematiche antropologiche fondamentali (silenzio, alterità, dialogo) esplorate dal punto di vista esistenziale, filosofico, teologico, spirituale e didattico. Saranno offerti materiali e spunti metodologici per un approfondimento di ricerca in vista di una educazione al pensare e al comunicare.

Bibliografia

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano 2018².

G. CHIMIRRI - G. CICHESE, *Dalla parola al silenzio*, Chirico, Napoli 2014.

G. CICHESE, *I percorsi dell'altro. Antropologia e storia*, Universitalia, Roma 2012. ID., *Incontro a te. Antropologia del dialogo*, città Nuova, Roma 2010.

G. D'ACUNTO, A. MECCARIELLO, *Mounier. Persona e comunità*, Chirico, Napoli 2018 (G. CICHESE, *Persona e comunicazione con e oltre Mounier*, pp. 133-168).

Gennaro CICHESE

ST24 Musica e desiderio di Dio [3 ECTS]

E se la musica è un esercizio spirituale, la mancanza di educazione musicale oggi non è un'opportunità mancata, ma un vuoto di civiltà.
(P. Sequeri)

Descrizione

Nel 1943 il testo *La France pays de mission?* riportava statistiche sulla fine dei praticanti e sul crollo delle vocazioni, e, secondo l'opinione di alcuni studiosi, in Occidente la modernizzazione avrebbe progressivamente portato ad un totale declino del sacro.

Spazi pubblici svuotati di Dio, diminuzione e scomparsa della pratica religiosa e la fede come una delle tante possibilità tra le altre, sono le tre accezioni di secolarizzazione per Charles Taylor.

Questo universo religioso, in realtà, non è mai “tramontato” e continua ancor oggi, in modo inedito e tutto da esplorare, a stimolare nuove disponibilità spirituali e diverse forme di appartenenza religiosa. Per la filosofia, e la Teologia, queste *voci profetiche*, spesso *fuori le mura*, di una “Chiesa latente”, rappresentano una sfida a cui non ci si può sottrarre.

Non ci si può non chiedere, infatti, cosa comporti che nelle società moderne rifioriscano – quali produttive figure dello spirito, e non come figure opache del passato – confessioni e dottrine religiose, e come queste si manifestino attraverso le diverse forme culturali, in modo particolare attraverso l'espressione musicale. La sorprendente attualità della religione sfida anche la cultura “laica” la quale, fin dall'Illuminismo, aveva assistito a un radicale cambio di prospettiva e di punti di vista su questo tema, ma ancor di più, la sollecita a un ri-pensamento di quel processo interno della civiltà occidentale che avrebbe dovuto condurre l'uomo contemporaneo a poter descrivere e gestire la sua vita in una “cornice immanente”, senza alcuna nozione di trascendenza.

Per il sociologo Peter L. Berger, che è stato tra i primi a prevedere che il mondo si sarebbe secolarizzato, ma anche tra i primi a riconoscere di essersi sbagliato, non è vero che a più modernità corrisponda meno religione. La modernità ha esercitato, infatti, un impatto sulla religione, ma non ha, comunque, soppresso l'intimo desiderio di Dio. E se lo spirito “dello stadio positivo” di Comte aleggia ancora da far pensare che la scienza o la sociologia possano oggi sostituirsi e offrire alla società quella guida morale assicurata un tempo dalla religione, la teoria della secolarizzazione viene dichiarata empiricamente insostenibile: il mondo contemporaneo, con poche eccezioni, è ancora intensamente religioso, come qualsiasi altra epoca nella storia. Inoltre, si può aggiungere, come afferma Nicola Petruzzellis che «se volgiamo l'attenzione alla storia concreta del pensiero possiamo agevolmente dimostrare che tutti i sistemi e gli indirizzi antimetafisici includono una metafisica latente, magari di segno opposto a quello delle concezioni criticate, il che prova di fatto l'insopprimibilità della metafisica».

Questi grandi interrogativi esistenziali e religiosi, *cui l'uomo non può sottrarsi*, hanno trovato risposte nella teologia e nella religione, ma hanno individuato nell'arte un luogo “affettivo” privilegiato di espressione. Essi sono stati da sempre fonte di ispirazione per gli artisti in generale e, in modo particolare, per i musicisti. L'esperienza musicale non è di per sé una esperienza specificatamente religiosa, ma essa consente di sviluppare (*com-mozione*) tensioni teoretiche, affettive e operative che interessano il centro profondo dell'Io, là dove egli vive con più immediatezza la domanda sul senso del suo esistere e la partecipazione con il tutto: è, quindi, possibile dire che essa è fra le esperienze privilegiate del significato trascendentale dell'uomo che si esprime attraverso quell'intenzionalità di tipo metafisico che anima originariamente le sue aspirazioni e la sua ragione.

Nel corso verrà analizzato lo stretto legame tra musica, religione e sacro e come questo abbia stimolato spazi di riflessione anche sul rapporto tra musica e speranza. In modo particolare, verrà analizzato il comportamento musicale giovanile.

Bibliografia

Dispensa del professore

Approfondimenti

- T. Adorno, *La filosofia della musica moderna*, Einaudi, Torino 2002.
- G. Botta, *La struttura dell'eterno. Le mélodies di Gabriel Marcel*, Mimesis, Milano 2016.
- M. Brunello, *Silenzio*, Il Mulino, Bologna 2014.
- C. Caneva,
- *Musica e satanismo* in M. D'Amato, *Immaginario e Satanismo*, LibreriaUniversitaria, Roma 2009, pp. 121-148.
 - *La musica e l'ineffabile* in F. Morlacchi, *Fede e bellezza. Cristianesimo, arte e letteratura nella scuola*, Lateran University Press, Roma 2011, pp. 115-133.
 - *Musica nomade, liquida e ricerca del sé*, in B. de Angelis, C. Costa, S. Pallini (edd.), *Tra irreale e reale*, Armando, Roma 2012, pp. 115-136.
 - *La Musica nei Monasteri del XVII sec.*, in M. Gammaitoni (ed.), *La sociologia delle arti tra storia e storie di vita*, CLEUP Editore 2012, pp.141-152.
 - *Musica, speranza e felicità in Ernst Bloch*, in *Per la filosofia. Filosofia e Insegnamento*, Anno XXXIII – n. 97-98 (2016), pp.115-126.
 - *Musica e filosofia. Il suono traccia dell'invisibile in E. Bloch*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016.
 - *La musica e il dolore dell'Altro*, in C. Freni (ed.), *Il dolore degli altri*, Atti del Convegno, Aracne, Roma 2019, pp. 87-103.
 - *Musica e Utopia: una lettura del '68* in G. Picenardi (ed.) *Il '68 una rivoluzione dimenticata o da dimenticare*, Atti del XIX corso dei Simposi Rosminiani (21-24 agosto 2018), Edizioni Rosminiane, Stresa 2019, pp.115-144.
 - *Quaerere deum. La musica e il desiderio di Dio*, in M. Marin (ed.), *Desiderio di Dio. La multiforme apertura umana al divino*, Las, Roma 2019
 - *Deum audire. Musica porta fidei*, in A. Scudero (ed.), *La via della bellezza*, Las. Roma 2020 ISBN.
 - *La musica arte dell'interiorità: per una fenomenologia del suono The music art of interiority: for a sound phenomenology* in *Orientamenti pedagogici*, 2019, n.2 (376) vol. 66, pp. 33-44.
- E. Fubini, *L'estetica musicale dal Settecento a oggi*, Einaudi, Torino 2001.
- J. F. Fulcher-B. Hart-C. Potter-R. Orledge, *Musica e ideologia nella Francia di Debussy e altri saggi*, E. Cimatti (ed.), Carta Bianca Editore, Faenza 2014.
- G. Mucci, *Anima cristiana e musica romantica*, in «Civiltà Cattolica», n. 3996, 167 (26 dicembre 2016), pp. 598-603.
- R. Pozzi, *Il suono dell'estasi. Olivier Messiaen dal Banquet céleste alla Turangalîla-Symphonie*, LIM, Lucca 2007.
- Villata A. (ed.), *La musica postmoderna ha un cuore antico*, Verso l'Arte editore, Cerrina (Al) 2010

Dizionari/ Enciclopedie

- O. Karoly, *La grammatica della musica*, Einaudi, Torino 2000.
- Le Garzantine, *Musica*, Garzanti, Milano 2012.
- Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti (DEUM)*, Utet, Torino.

Claudia CANEVA

ST25 Sacra Scrittura e psicoanalisi [3 ECTS]**Descrizione**

Il seminario intende proporre allo studente la fecondità dell'approccio psicologico alla Sacra Scrittura, sia in termini di preparazione personale sia in termini di spendibilità didattica e pastorale in genere. È importante incrementare la circolarità ermeneutica, il costante rapporto tra le scienze umane e la teologia, senza enfatizzare né sminuire i rispettivi apporti. Gli studi sulle dinamiche della psiche cosciente e inconscia hanno sempre offerto contributi all'interpretazione psicologico-analitica della Sacra Scrittura e dei segni e simboli con i quali si è espresso il rapporto tra il vissuto religioso e quello psichico. Molti di tali contributi hanno attinenza con personaggi, fatti, simboli, riti, prescrizioni. Leggerli oltre il puro dato fenomenico significa coglierne il riferimento a quelle zone dell'esperienza umana e religiosa (la conoscenza di sé, l'aspetto umano di Cristo, i dinamismi alla base delle scelte, il legame tra rito-senso di colpa-espiazione, gli stili di vita, ecc.) che altrimenti rischierebbero di passare inosservate.

In quest'ottica, il seminario intende:

- precisare i termini essenziali dell'interpretazione della Bibbia nella Chiesa e del dibattito circa la possibilità d'individuare un percorso psicologico in Gesù vero Dio e vero uomo;
- offrire una breve panoramica dei tentativi più noti (Jung, Dolto-Severin, Recalcati, De Nardi, Wolff, ecc.) d'interpretazione di alcuni tratti della Sacra Scrittura e in particolare dei vangeli; e dell'approccio elaborato da E. Erikson, la *Psicostoria*, mirante a cogliere gli aspetti psichici che hanno favorito il percorso di santità di persone come Francesco D'Assisi, Chiara d'Assisi, Teresa di Lisieux, ecc.;
- proporre una lettura psicoanalitica di alcuni brani evangelici, secondo la prospettiva freudiana e junghiana.

L'attività seminariale prevede una partecipazione attiva dei partecipanti, i quali saranno stimolati, sulla base degli spunti ermeneutici proposti, a mettere alla prova le competenze interpretative acquisite e a produrre un elaborato scritto.

Bibliografia*Testi per l'esame*

Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

M. Recalcati, *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato*, Feltrinelli, Milano 2018.

A. Panizzoli, *Psicoanalisi e Sacra Scrittura*, appunti del docente (ad usum privatum), Roma 2020.

Testi per l'approfondimento personale

M. Aletti-M. De Nardi, (a cura di), *Psicoanalisi e religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2002.

BJ. M. Charron, *Da Narciso a Gesù*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 1995.

P. Farinella, *Il padre che fu madre*, Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano (VR) 2010.

Pio xii, Lettera enciclica *Sempiternus Rex Christus*, 8 settembre 1951, 2.

Alessandro PANIZZOLI

ORARIO DELLE LEZIONI

TRIENNIO**I Semestre**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario	
Pulcinelli T109	Grappone T106	Rossi T101	Brienza T102	Brienza T102	15:00-16:35	I ANNO
M. Filippi T104	-----	Ferrari T108	Manto T107	Manto T107	16:40-18:15	
Ferri T203	Ferri T203 (1 h.)	Aperti T210	Nastasi T204	Cicchese T202	15:00-16:35	II ANNO
	Nastasi T204 (1 h.)					
F. Panizzoli T209	Di Giovambattista T205	Cicchese T202	Asolan T207	Corrubolo T206	16:40-18:15	III ANNO
Palombi T307	Lees T302	Deodato e Scordamaglia T304	M. Filippi T303	Seminari con tesina ST16 – ST19	15:00-16:35	
Lees T302	Santangelo T305	Chiarazzo T301	Chiarazzo T301	Seminari con tesina ST20 – ST24	16:40-18:15	III ANNO

SEMINARI CON TESINA

Sigla	Seminari con tesina	Semestre	Orario
ST16	Il fenomeno del Nichilismo - R. Rossi	I semestre	15:00-16:35
ST19	L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale - P. Asolan	I semestre	15:00-16:35
ST20	In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo - G. Cicchese	I semestre	16:40-18:15
ST24	Musica e desiderio di Dio - C. Caneva	I semestre	16:40-18:15
ST25	Sacra Scrittura e psicoanalisi - A Panizzoli	II semestre	16:40-18:15

N.B.: come previsto dalla deroga contenuta all'art. 33 § 2 del Regolamento, si dispone, a partire dal corrente a.a. 2021-2022, che i corsi opzionali e i seminari non saranno attivati **se non raggiungeranno il numero minimo di 10 iscritti.**

II Semestre

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario
I ANNO	Rossi T101	De Simone T103	Grappone T106	Pulcinelli T109	Grappone T106	15:00-16:35
	Pulcinelli T109	M. Filippi T104	Ferrari T108	Brienza T102	Manto T107	16:40-18:15
II ANNO	Nastasi T204	Cicchese T202	Corrubolo T206	Asolan T207	-----	15:00-16:35
	Di Giovambattista T205	Di Giovambattista T205	Ferri T203	Corrubolo T206	-----	16:40-18:15
III ANNO	M. Filippi T303	Deodato e Scordamaglia T304	Deodato e Scordamaglia T304	M. Filippi T303	Palombi T307	15:00-16:35
	Lees T302	Santangelo T305	Santangelo T305	Chiarazzo T301	Seminari con tesina ST25	16:40-18:15

BIENNIO
PER IL CONSEGUIMENTO
DELLA LICENZA
IN SCIENZE RELIGIOSE
(= Laurea magistrale)

INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO

	Primo anno (non attivo)		
Sigla	Corso	Cr. vecchio ord.	ECTS
DC113	Pedagogia generale e speciale - <i>B. Grasselli e L. Pasquale</i>	4	6
DC114	Psicologia generale e dell'età evolutiva - <i>F. Posabella e R. Barzotti</i>	6	9
DC103	Didattica generale - <i>P.M. Delpozzo</i>	4	6
DC115	Sociologia generale e della religione - <i>C. Costa e C. Caneva</i>	6	9
DC106	Psicologia della religione - <i>A. Panizzoli</i>	2	3
DC108	Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso - <i>P. Selvadagi</i>	2	3
D111	Storia delle religioni - <i>R. Rossi</i>	4	6
D112	Temi di teologia fondamentale - <i>A. Manto</i>	2	3
D117	Tirocinio - <i>a cura dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica</i>	2	3
	Corso opzionale	2	3
SD01	Seminario caratterizzante I: IRC e scienze naturali - <i>M. Di Bernardo</i>	2	3
SD02	Seminario caratterizzante II: IRC e filosofia - <i>M. Di Bernardo</i>	2	3
	<i>Totale 1° anno</i>	<i>38</i>	<i>57</i>

N.B.: Nell'anno accademico 2021-2022 verranno attivati soltanto i corsi del **II anno** e il corso D103 Didattica generale.

	Secondo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC201	Arte cristiana - <i>C. Caneva</i>	4	6
DC202	Dottrina sociale della Chiesa - <i>A. Manto</i>	4	6
DC203	Temi di teologia biblica - <i>R. Chiarazzo</i>	2	3
D204	Didattica IRC - <i>M. De Luca</i>	4	6
D206	Sociologia dell'educazione - <i>R. Cipriani e M. Simeoni</i>	2	3
D207	Epistemologia dell'IRC e pastorale scolastica - <i>G. Castelli</i>	4	6
D208	Legislazione scolastica - <i>S. Cicatelli</i>	2	3
D211	Teologia e comunicazione - <i>D. E. Viganò</i>	2	3
D212	Temi di teologia morale - <i>D. Santangelo</i>	2	3
D217	Tirocinio - <i>a cura dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica</i>	2	3
	Corso opzionale	2	3
SD03	Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura - <i>A. Monda</i>	2	3
SD04	Seminario caratterizzante IV: IRC e storia - <i>S. Cicatelli</i>	2	3
	<i>Totale parziale 2° anno</i>	34	51
	Tesi di laurea magistrale	8	12
	<i>Totale 2° anno</i>	42	63

INDIRIZZO CATECHETICO - MINISTERIALE ⁽¹⁾

	Primo anno		
Sigla	Corso	Cr. vecchio ord.	ECTS
DC113	Pedagogia generale e speciale - <i>B. Grasselli - L. Pasquale</i>	4	6
DC114	Psicologia generale e dell'età evolutiva - <i>F. Posabella e R. Barzotti</i>	6	9
DC103	Didattica generale - <i>P.M. Delpozzo</i>	4	6
DC115	Sociologia generale e della religione - <i>C. Costa e C. Caneva</i>	6	9
DC106	Psicologia della religione - <i>A. Panizzoli</i>	2	3
DC108	Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso - <i>P. Selvadagi</i>	2	3
C110	Catechetica fondamentale	4	6
C111	Teologia spirituale - <i>C. Ciriello</i>	2	3
	Corso opzionale	2	3
	Seminario maggiore	4	6
	Seminario	2	3
	Totale 1° anno	38	57

⁽¹⁾ A partire dall'anno accademico 2013-2014 l'indirizzo Catechetico - Ministeriale è stato sospeso. Quanti fossero interessati a questo Biennio di Licenza, sono pregati di rivolgersi in Segreteria e di fissare un appuntamento con il Preside *ff.*

	Secondo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC201	Arte cristiana - <i>C. Caneva</i>	4	6
DC202	Dottrina sociale della Chiesa - <i>A. Manto</i>	4	6
DC203	Temi di teologia biblica - <i>R. Chiarazzo</i>	2	3
C204	Teologia pastorale speciale	4	6
C205	Pastorale dell'iniziazione cristiana - <i>P. Asolan</i>	2	3
C206	Pastorale della carità	4	6
C207	Pastorale della nuova evangelizzazione e del primo annuncio - <i>P. Asolan</i>	2	3
C208	Chiesa e ministeri	4	6
C209	Pastorale liturgica	2	3
	Seminario Maggiore	4	6
	Seminario	2	3
	<i>Totale parziale 2° anno</i>	<i>34</i>	<i>51</i>
	Tesi di laurea magistrale	8	12
	<i>Totale 2° anno</i>	<i>42</i>	<i>63</i>

<i>Sigla</i>	<i>Corsi opzionali</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
C111	Teologia spirituale - <i>C. Ciriello</i>	2	3
PDC04	Introduzione all'Islam - <i>D. Sarrió Cucarella</i>	2	3
PDC07	Bibbia, scuola e catechesi - <i>A. Lonardo</i>	2	3
PDC14	Antropologia dell'affettività - <i>C. Caneva</i>	2	3
PDC27	Famiglia e relazioni familiari - <i>F. Posabella</i>	2	3
PDC28	Greco biblico I - <i>R. Chiarazzo</i>	2	3
PDC37	Cristo, Maria e la Trinità nell'arte. Dal Beato Angelico al Caravaggio - <i>M. Dal Bello</i>	2	3
PDC38	Media studies e IRC - <i>M. Padula</i>	2	3
PDC43	Canto e musica nella liturgia – <i>N. Bogatzky</i>	2	3
PDC44	Origine e missione della Chiesa – <i>M. Ceccarelli</i>	2	3
PDC45	Storia della Diocesi di Roma dal 1870 ad oggi – <i>F. Corrubolo – M. Manzo</i>	2	3
PDC46	L'etica e le nuove frontiere delle scienze della vita – <i>M. Di Bernardo</i>	2	3
PDC47	Dio e il male – <i>F. Panizzoli</i>	2	3
PDC48	Educare alla creatività, innovazione e fantasia: un percorso con Gianni Rodari e Bruno Munari – <i>L. Pasquale</i>	2	3

N.B.: come previsto dalla deroga contenuta all'art. 33 § 2 del Regolamento, si dispone, a partire dal corrente a.a. 2021-2022, che i corsi opzionali e i seminari non saranno attivati **se non raggiungeranno il numero minimo di 10 iscritti.**

Licenza in Scienze Religiose

La tesi scritta:

- deve essere almeno di 80 pagine, interlinea 1,5, con almeno 25 righe di 80 battute per pagina carattere Times New Roman o equivalente, bibliografia compresa;
- curata nella metodologia;
- presentata nei tempi indicati nell'ordine degli studi.

La discussione finale:

- la tesi verrà valutata da tre docenti: il relatore e due correlatori;
- lo studente sceglie il relatore e presenta lo schema di tesi; i correlatori saranno assegnati dopo la consegna della tesi. Relatore e correlatori formeranno la Commissione di laurea che sarà presieduta dal Decano o da un suo Delegato.

Il calcolo della votazione finale:

- per i 4/5 (quattro/quinti) vale la media degli esami curriculari del biennio;
- e per 1/5 (un/quinto) il voto assegnato alla tesi scritta e discussa nell'esame finale.

Valutazione

Corrispondenza fra voti e qualifiche		
<i>Qualifica</i>	<i>Votazione</i>	
	<i>30</i>	<i>90</i>
<i>Probatus</i>	18	54
	19,99	59
<i>Bene probatus</i>	20	60
	22,99	68
<i>Cum laude</i>	23	69
	25,99	77
<i>Magna cum laude</i>	26	78
	28,99	86
<i>Summa cum laude</i>	29	87
	30	90

PROGRAMMI DEI CORSI

INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO

ANNO PRIMO

DC103 Didattica Generale [6 ECTS]

Il Corso si articola in tre moduli.

I° Modulo – ISTITUZIONI DI DIDATTICA GENERALE

Descrizione

La questione epistemologica della Didattica come scienza autonoma e suo rapporto con la Pedagogia e con le altre Scienze dell'educazione. I problemi e le prospettive connessi al "sapere didattico", oggetto/oggetti di studio e di riflessione che hanno ampliato il "campo" della Didattica, da quella scolastica a quella extrascolastica.

Argomenti

- La Didattica nel contesto interdisciplinare delle Scienze dell'educazione.
- Il "campo" della Didattica e il suo rapporto con la Pedagogia. Origine, cenni storici; la Didattica come scienza autonoma.
- Il "sapere didattico": identità. Epistemologia, autonomia scientifica, teorie.
- Didattica Generale e Didattiche: natura, oggetti, soggetti, scopi.
- Processi didattici, atto didattico, educazione.
- Creatività e Didattica
- Alcune parole – chiave della Didattica

II° Modulo QUESTIONI EMERGENTI: PROFESSIONALITÀ, COMPETENZE, QUALITÀ

Descrizione

Competenza o competenze? I contributi degli studiosi alla "*questione*". Il ruolo, le funzioni e il 'profilo' dell'insegnante, esperto del sapere didattico, fulcro dell'interazione educativo – didattica, e delle tecnologie educative, anche nella prospettiva dell'uso di una didattica a distanza. Le "competenze" dell'alunno secondo le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" del 2012. La "*qualità*" della scuola nell'attuale contesto nazionale ed europeo.

Argomenti

- Professionalità docente. L'insegnante competente: competenze "tradizionali" e "nuove", con particolare riferimento alle competenze digitali, nella prospettiva di lezioni a distanza/online per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado: criteri, strumenti, tecniche.
- Metodologie educative e tecnologie didattiche: potenzialità e rischi. Il cyberbullismo
- Presentazione e uso delle principali piattaforme digitali per una didattica a distanza.
- L'alunno competente nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Le competenze chiave europee per l'apprendimento (analisi del framework per la competenza digitale e imprenditoriale).
- Insegnanti, "figure" e nuove professionalità emergenti nel sistema scolastico italiano.
- La gestione dei conflitti interpersonali a scuola.
- La scuola sistema formativo integrato e l'ottica della qualità

III° Modulo – QUESTIONI DI DIDATTICA DELLA SCUOLA

Descrizione

Le problematiche della scuola in quanto istituzione formale per l'educazione/formazione del soggetto nelle diverse età. Gli attuali "programmi" del sistema scolastico nazionale e le normative di riferimento. Questioni organizzative e metodologiche attinenti l'"agire didattico" nelle realtà scolastiche. Modelli, strategie e strumenti che promuovono una "didattica attiva", coerente con l'attuale contesto socio – culturale.

Argomenti

- Istituzioni scolastiche e autonomia: autonomia organizzativa e didattica (rif. legislativi).
- Sistema scolastico nazionale: la Riforma della Scuola (legge n. 53/2003); Lettura educativa – didattica delle "Indicazioni nazionali" del 2012, della Legge 107/2015; del PNSD, del piano di formazione docenti, degli 8 decreti delegati. Il percorso educativo unitario 0-6: Decreti attuativi e Linee guida.
- Strumenti dell'organizzazione scolastica: Progetto Educativo (PE), Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), Progetto educativo individualizzato (PEI), Curricolo e progettazione didattica.
- La valutazione degli esiti formativi: valutazione tradizionale, autentica, nazionale (INVALSI), internazionale (OCSE PISA); verifica e valutazione degli esiti formativi dell'azione didattica e documentazione.
- Valutazione e Autovalutazione del sistema scuola.
- Modelli, strategie, strumenti e tecniche di una organizzazione metodologica di qualità.
- Metodi di studio per un apprendimento significativo.

Testi di studio da portare all'esame:

- 1) R. CUCCURULLO – M. P. DELPOZZO, *Istituzioni di Didattica Generale. Questioni e prospettive*, LUP, Città del Vaticano 2015.
- 2) R. CUCCURULLO- M. P. DELPOZZO, *Istituzioni di Didattica Generale. Questioni e prospettive - Aggiornamenti ed integrazioni*, Lateran University Press - Pontificia Università Lateranense, Roma 2018.
- 3) S. PASTA, *Razzismi 2.0. Analisi socio-educativa dell'odio on-line*, Scholè Morcelliana, Brescia 2018.
- 4) D. IANES – S. CRAMEROTTI – L. BIANCATO –H. DEMO, *Il manuale dell'Expert Teacher. 16 competenze chiave per 4 nuovi profili docente*, Erikson, Trento 2019.

Nota per gli studenti

È prevista una prova di verifica intermedia, al termine del primo semestre, relativa al primo percorso delle lezioni.

Gli studenti, che siano impossibilitati a frequentare e chiedano di essere esonerati dalle lezioni, sono tenuti a integrare con lo studio di uno dei seguenti testi, a scelta:

- a) M.T. MOSCATO, *Insegnare scienze umane*, Clueb, Bologna 2007 (pagine scelte, da concordare con il docente);
- b) E. DE BONO, *Sei cappelli per pensare. Manuale pratico per ragionare con creatività ed efficacia*, BUR Rizzoli, Milano 2019.

Il ricevimento degli studenti si terrà nei giorni di lezione, previo accordo via e-mail con la Docente stessa.

Paola Maria DELPOZZO

DC106 Psicologia della religione [3 ECTS]

Obiettivi

- Individuazione delle finalità, dei campi d'intervento, delle nuove prospettive d'indagine, dei rapporti con le altre scienze umane e con la teologia caratterizzanti la Psicologia della Religione;
- conoscenza delle principali tematiche della disciplina negli autori "classici";
- capacità di individuare e interpretare i fenomeni più rilevanti nell'ambito della psicopatologia religiosa;
- esempi di approccio psicoanalitico alla Scrittura;
- individuazione di idonei atteggiamenti educativi in riferimento all'attuale condizione dell'adolescenza e della giovinezza.

Contenuti

- La Psicologia della Religione nel contesto contemporaneo: i contributi della SIPR;
- I classici della Psicologia della Religione: Freud, Jung, Frankl, Allport, Vergote;
- Il superamento di alcune posizioni freudiane nell'opera di D. Winnicott e A. M. Rizzuto;
- I tratti del sentimento religioso psicologicamente maturo;
- I fondamentalismi come tratti patologici dell'Io trasferiti nella credenza religiosa;
- Le sfide alla Psicologia della Religione e alla Teologia aperte dalle c.d. *Neuroscienze*;
- Psicologia della religione e approcci catechetici nell'opera di S. Cavalletti e D. Heller;

Bibliografia

Testi per l'esame

A. PANIZZOLI, *Psicologia della religione. Lineamenti, problematiche, prospettive essenziali*, LUP, Città del Vaticano 2019.

A. M. RIZZUTO, *La nascita del Dio vivente. Studio psicoanalitico*, Borla, Roma 1994 (seconda parte).

S. CAVALLETTI, *Il potenziale religioso del bambino*, Città Nuova, Roma 2004 (Volume dedicato ai bambini da tre a sei anni).

Testi per l'approfondimento personale

A.A.V.V., *Iniziazione cristiana per nativi digitali*, Ed. Paoline, Milano 2012.

M. BENASAYAG - G. SCHMIT, *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, Milano 2005.

F. BENSLAMA, *Un furioso desiderio di sacrificio. Il supermusulmano*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2017.

T. CANTELMÌ, *Tecnoliquidità*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

R. DI MARZIO, *Nuove religioni e sette. La psicologia di fronte alle nuove forme di culto*, Edizioni Magi, Roma, 2010.

D. HELLER, *Il Dio dei bambini*, Editrice Elle Di Ci, Leumann (TO) 1991.

Alessandro PANIZZOLI

DC108 Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso [3 ECTS]

Descrizione

Dichiarazione conciliare *Nostra aetate*,

Statuto epistemologico della Teologia delle religioni

Semi del Verbo e religioni

Concetto teologico di religione e l'esperienza religiosa

Verità e religioni

Spirito Santo e religioni

Implicazioni teologiche del dialogo tra culture e religioni
Missione, dialogo, intercultura
Dialogo Interreligioso: puntualizzazioni e prospettive

Bibliografia

Testi per l'esame:

P. SELVADAGI, *Teologia, religioni, dialogo*, Lateran University Press, Roma 2009.

Inoltre:

P. SELVADAGI, *'Verbum Domini' e il dialogo interreligioso*. 'Verbum Domini' nn.117-119, in P. MERLO - G. PULCINELLI (edd.), *'Verbum Domini'. Studi e commenti sull'Esortazione apostolica postsinodale di Benedetto XVI*, Lateran University Press, Roma 2011, 463-486.

P. SELVADAGI, *Il bisogno di fede oggi*, in M. COZZOLI (ed.), *Pensare, professare, vivere la fede. Nel solco dell'esortazione apostolica "Porta fidei"*, Lateran University Press, Roma 2012, 33-51.

P. SELVADAGI, *Missione, dialogo e intercultura nel contesto italiano*, in *Lateranum* 3(2014), 613-630.

ID., *I 'semi del Verbo' nella teologia delle religioni*, in G. PICENARDI (ed.), *I semi del Verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico*, Edizioni Rosminiane, Stresa 2017, 117-140.

Paolo SELVADAGI

DC113 Pedagogia generale e speciale [6 ECTS]

Descrizione

Il corso si articola in due moduli.

Primo modulo – Pedagogia Speciale - Prof.ssa Bruna Grasselli

Titolo: Pedagogia dell'inclusione 'umanizzante'

Il corso propone studi e conoscenze sulle questioni essenziali della pedagogia speciale: idee, linguaggi, esperienze per costruire progetti educativi e di cura.

Basi teoriche sono la relazione di aiuto e l'empatia teorizzate da C. Rogers e interpretate e trasferite in campo educativo da padre Roberto Zavalloni, fondatore della pedagogia speciale; sui postulati dell'analisi transazionale elaborati da E. Berne e rivisitati da F. Montuschi; sul concetto di cura in educazione secondo il modello filosofico di Luigina Mortari.

A queste basi teoriche farà da cornice illuminante la lettura pedagogica della disabilità nei Vangeli.

Ulteriori riferimenti saranno i documenti della Chiesa Cattolica così come la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006) e le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO.

Obiettivi formativi

- ✓ Conoscere il contributo della pedagogia speciale allo sviluppo di una cultura dell'inclusione, con uno sguardo all'apporto significativo di persone 'illuminate' della Chiesa.
- ✓ Conoscere i riferimenti legislativi in un'ottica pedagogica.
- ✓ Rilevare domande di aiuto e punti di forza nelle esperienze di vita e scolastiche per costruire modalità di intervento congruenti.

- ✓ Cogliere nei Testi Sacri e nei documenti ecclesiali suggestioni per riflettere sulla disabilità e per agire.

Organizzazione e metodologia del Corso

- Incontri con esperti e testimoni privilegiati
- Studi di caso
- Interpretazione di testi narrativi e di filmati
- Analisi pedagogica di brani delle Sacre Scritture e di documenti ecclesiali
- Lavori di gruppo ed individuali

Laboratorio formativo

Nel corso dell'anno accademico sarà proposta la ricerca L'INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA: 'ARTISTA' DI INCLUSIONE TRA CONSAPEVOLEZZA E SPINTA VALORIALE DEL VANGELO.

Sarà proposto un questionario agli studenti con l'obiettivo di

- conoscere la loro idea di disabilità, le difficoltà che incontrano nella relazione con le persone con disabilità, i sentimenti che provano, le conoscenze apprese, le richieste di aiuto, gli eventuali pregiudizi;
- individuare le domande educative riguardo al processo di inclusione.

I dati raccolti saranno organizzati in statistiche descrittive e resoconti narrativi da condividere e discutere con i partecipanti alla ricerca in incontri formativi dedicati.

Valutazione

Valutazione formativa: esperienze di autovalutazione; riflessione critica sui temi del Corso.

Valutazione finale – Esame - Colloquio orale.

A) Testi di base

- Canevaro Andrea (2015). *Nascere fragili. Processi educativi e pratiche di cura*. EDB, Bologna.
- Mortari Luigina, (2019), *Aver cura di sé*, Raffaello Cortina.

B) Un testo a scelta tra i seguenti:

- Boella Laura (2018), *Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto*. Raffaello Cortina
- B. Grasselli, M. M. Nera, *Pensare la scuola. Le voci e gli affetti di alunni, insegnanti, genitori*. Avio, Roma, 2019.
- Gabriella La Rovere, *Mi dispiace, suo figlio è autistico*, EGA-GRUPPO ABELE, 2019.

Secondo modulo - Pedagogia generale – Prof. Luca Pasquale

Titolo: La Pedagogia, scienza che conduce a diventare uomini e donne

Obiettivi formativi

Il corso presenta la Pedagogia come scienza che guida e orienta l'attività educativa dai primi momenti di vita, lungo il corso degli anni dell'età evolutiva fino all'età adulta. Educare significa rendere autonomo il cucciolo dell'uomo, condurlo verso l'autonomia, la realizzazione di se stesso fornendogli ogni possibilità per trovare il giusto posto nella società, perché diventi lui stesso motivo di arricchimento e bellezza per chi entrerà in relazione con lui. La pedagogia non si limita solo alla riflessione e all'orientamento dell'età evolutiva, ma comprende anche l'educazione degli adulti, considerando che, per tutta la vita, la persona ha la possibilità di crescere migliorando ed evolvendo il proprio modo di pensare e di agire. Attraverso la conoscenza e lo studio del pensiero e dell'azione dei più importanti

pedagogisti, gli studenti avranno un quadro *attuale e concreto* delle *teorie pedagogiche* e dei *metodi applicati* che rispondono alle domande degli educatori di oggi.

Argomenti

- La Pedagogia tra teoria e pratica educativa.
- Elementi di storia della pedagogia dall'epoca classica all'800 (Amos Comenio, Johann Heinrich Pestalozzi, Friedrich Fröbel, Jean-Jacques Rousseau).
- I movimenti pedagogici di fine '800 (John Dewey e l'attivismo pedagogico, Maria Montessori e il suo metodo educativo, Rosa e Carolina Agazzi, Robert Baden-Powell e la creazione dello scautismo, Rudolf Steiner e le scuole steineriane).
- Lev Nikolàevič Tolstòj pedagogista e la sua Scuola di Jasnaja Poljana.
- Il neoidealismo italiano (Giovanni Gentile e la riforma della scuola italiana del 1923).
- Antonio Gramsci e la pedagogia secondo il pensiero marxista.
- Alcune proposte educative della pedagogia laica (Ernesto Codignola e la Scuola come Città, Gianni Rodari e la "grammatica della fantasia", Albino Bernardini e l'educazione nelle periferie, Loris Malaguzzi e il "Reggio Emilia Approach").
- La pedagogia cristiana e i suoi valori (Magistero della Chiesa, il Personalismo, Jacques Maritain, Emmanuel Mounier).
- Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana.
- Bruno Munari: educare alla fantasia, all'invenzione, alla creatività e all'immaginazione.

Valutazione

Valutazione finale – Esame - Colloquio orale.

A) Testi di base

- François-Xavier Bellamy, *I diseredati ovvero l'urgenza di trasmettere*, Itaca
- *Dispense e slide del docente*.

B) Un testo a scelta tra i seguenti:

- Jessica Alexander e Iben Sandahl, *Il metodo danese per crescere bambini felici*, Newton Compton.
- Giovanni Bollea, *Genitori grandi maestri di felicità*, Feltrinelli.
- Maria Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti.
- Bruno Munari, *Fantasia*, Laterza.
- Bruno Munari, *Da cosa nasce cosa*, Laterza.
- Franco Nembrini, *Di padre in figlio*. Conversazioni sul rischio di educare, Ares.
- Luca Pasquale, *Educazione e famiglia*, pro manuscripto.
- Asha Phillips, *I no che aiutano a crescere*, Feltrinelli.
- Fabio Rondano, *La relazione educativa empatica*, Queriniana.

Bruna GRASSELLI e Luca PASQUALE

DC114 Psicologia generale e dell'età evolutiva [9 ECTS]

Descrizione

Lo sviluppo della psicologia: prospettiva storica ed epistemologica.

Teorie della personalità e della psicologia dello sviluppo.

Il bambino: sviluppo fisico e motorio (sviluppo del sistema nervoso); sviluppo affettivo, cognitivo e

comportamentale; l'importanza della relazione madre-bambino; Bowlby e la sua teoria dell'attaccamento, i suoi sviluppi collegati alle teorie delle neuroscienze.

Il metodo sperimentale.

Il cervello e il comportamento.

La psicologia clinica e il colloquio psicologico.

La malattia mentale.

I test come strumenti di valutazione.

Rapporto tra Psicologia e Chiesa Cattolica.

Teorie dei sistemi e relazioni familiari.

La famiglia e i processi di trasformazione.

Le relazioni e la persona.

Bibliografia

S. PALUZZI, *Manuale di psicologia*, Urbaniana University Press, Roma 1999.

M. ADINOLFI, *Manuale di psicologia relazionale. La dimensione familiare*, Accademia di psicoterapia della famiglia, Roma 2003.

J. H. HOLMES, *La teoria dell'attaccamento*, Raffaello Cortina, Milano 1994.

A. OLIVERIO - A. O. FERRARIS, *Le età della mente*, Rizzoli, Milano 2005.

Flavia POSABELLA e Rossella BARZOTTI

DC115 Sociologia generale e della religione [9 ECTS]

Descrizione

Sociologia generale

Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della sociologia con particolare riferimento al carattere scientifico di tale disciplina.

A partire da una disamina dello sviluppo della sociologia attraverso l'apprendimento del pensiero dei principali autori, le maggiori teorie e correnti sociologiche.

- Nascita della sociologia;
- i fondamenti della conoscenza sociologica;
- teorie e correnti sociologiche;
- la metodologia e le tecniche;
- i concetti principali.

Sociologia della religione

La definizione sociologica di religione. I presupposti storico-filosofici da Vico a Hume, Feuerbach e la religione come "l'oppio del popolo" di Marx. La religione universale di Comte. Le forme religiose di Durkheim: l'interpretazione del sacro e del profano. Il significato sociologico del concetto di solidarietà in Durkheim. Magia, religione e chiesa. Le religioni universali di Weber. Calvinismo e capitalismo, l'etica protestante. La professione come vocazione. La predestinazione e l'ascetica. Chiese e sette. Gli sviluppi recenti della religione. La secolarizzazione e la persistenza della religione nel discorso sociologico della modernità. Alcuni studiosi italiani: Acquaviva e Ferrarotti. I "temi religiosi moderni" proposti da Thomas Luckmann. Peter Berger: "La sacra volta": costruzione sociale della religione come proiezione di un cosmo sacro da parte degli uomini. Brevi cenni sulla religiosità dei giovani in Italia: l'ultima analisi Iard sui giovani.

Bibliografia

A. M. CURCIO, *Saper stare in società*, FrancoAngeli, Milano 2005.

R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Borla, Roma 2009.

Introduzione. Parte Prima Le origini 21-45. Parte Seconda I classici 83-137. Parte Terza I contemporanei 144-150. Parte Quarta Gli sviluppi recenti 205-233. Parte Quinta I nuovi contributi 335-353. Parte Sesta Gli studi italiani 428-500.

Inoltre, gli studenti devono portare un terzo testo a scelta tra i seguenti:

C. COSTA, *La società post razionale*, Armando, Roma 2012.

A. CANEVA, C. CANEVA, C. COSTA, F. ORLANDO, *L'immaginario contemporaneo. La grande provocazione delle serie TV*, Mimesis, Milano 2018.

Cecilia COSTA e Claudia CANEVA

D111 Storia delle religioni [6 ECTS]

Descrizione

Religiosità naturale, religione, religioni.

Storia delle religioni, storia della religione.

Le costanti religiose.

Il mito, il sacro. Tempo e spazio sacri.

I riti di passaggio.

Le concezioni del tempo e del mondo. Autosufficienza, tensione, compimento.

Zoroastrismo (cenni).

Giudaismo.

Islam.

Induismo.

Buddhismo (cinese, giapponese, tibetano).

Taoismo (cenni).

Shinto (cenni).

Luteranesimo.

Bibliografia

R. ROSSI, *Religiosità, Religioni e Fede. Lineamenti di Storia delle religioni*, Tau, Todi (PG) 2008.

ID., *Fondamento e Storia*, Leonardo da Vinci, Roma 2004.

Per i non-frequentanti e per l'approfondimento

R. ROSSI, *Ragione e intelligenza*, Tau, Todi 2009

M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Bollati Boringhieri, Torino 1995.

R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 2009.

Roberto ROSSI

D112 Temi di teologia fondamentale. [3 ECTS]

Rivelazione cristiana, modernità e postmodernità

Descrizione

Alla luce dell'indicazione di *Fides et ratio* al numero 15, secondo cui "la Rivelazione è la vera stella

di orientamento per l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica" e al numero 91 in cui leggiamo che "le correnti di pensiero che si richiamano alla post-modernità meritano un'adeguata attenzione", il corso si propone di:

- a) indagare la crisi epocale che segna il passaggio dal "moderno" al "postmoderno", segnalando alcune figure caratterizzanti l'attuale momento filosofico-teologico;
- b) vagliare criticamente alcune caratteristiche significative come il neopaganesimo e, soprattutto, il "ritorno al sacro" per un suo autentico discernimento in rapporto alla nuova evangelizzazione;
- c) mostrare la credibilità della Rivelazione cristiana nell'attuale contesto culturale e filosofico.

In quest'ultimo orizzonte si tratterà di evidenziare gli snodi ultimi e decisivi che sono implicati nelle posizioni della postmodernità, in particolare il rapporto fede-ragione, quale ragione nel contesto della postmodernità, soprattutto alla luce delle provocazioni della *lectio magistralis* di Benedetto XVI a Ratisbona, e la questione della verità declinata come domanda sul senso a partire dalla quale si gioca la dicibilità e credibilità della fede cristiana oggi.

Bibliografia

Testo per la preparazione dell'esame

A. SABETTA, *Quel che resta della ragione*, Youcanprint, Tricase (LE) 2016.

Altra bibliografia di riferimento

A. SABETTA, *Dal senso cercato al senso donato*. Pensare la ragione nell'orizzonte della fede, LUP, Città del Vaticano 2009².

G. CHIURAZZI, *Il postmoderno*. Il pensiero nella società della comunicazione, B. Mondadori, Milano 2002.

G. VATTIMO, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano 1985.

G. VATTIMO-P.A. ROVATTI (edd.), *Il pensiero debole*, Feltrinelli, Milano 1983.

J. HABERMAS, *Il discorso filosofico della modernità*. Dodici lezioni, Laterza, Roma-Bari 1987.

A.W. HOUTEPEN, *Dio, una domanda aperta*. Pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio, Queriniana, Brescia 2001.

S. NATOLI, *I nuovi pagani*, Il Saggiatore, Milano 1995.

ID., *Salvezza senza fede*, Feltrinelli, Milano 2008².

AA. VV., *La religione postmoderna*, Glossa, Milano 2003.

AA. VV., *Dio salvi la ragione*, Cantagalli, Siena 2007.

U. BECK, *Il Dio personale*. La nascita della religiosità secolare, Laterza, Roma-Bari 2009.

F. LENOIR, *Le metamorfosi di Dio*. La nuova spiritualità occidentale, Garzanti, Milano 2005.

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2003¹².

ID., *Fede, verità, tolleranza*. Il cristianesimo e le religioni del mondo, Cantagalli, Siena 2005.

Andrea MANTO

D117 Tirocinio [3 ECTS]

Descrizione

In ottemperanza alle richieste della CEI (cfr *Lettera* del Segretario Generale della CEI del 20/07/2012, prot. 563/2012) viene attivato per i candidati all'insegnamento della religione cattolica uno specifico *tirocinio dell'IRC*. Il tirocinio si svolgerà in stretta collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC del Vicariato di Roma.

Lo studente, entro i termini di iscrizione all'anno accademico, dovrà prendere contatto con il Direttore del suddetto Ufficio e concordare le concrete modalità di svolgimento del tirocinio, che comporta un minimo di 48 ore di attività in aula, da svolgersi di norma in orario antimeridiano, due ore a settimana, con modalità flessibili.

Il tirocinio sarà ripartito in due moduli semestrali di 24 ore ciascuno (*Tirocinio 1 - Tirocinio 2*), uno nella scuola dell'infanzia oppure primaria e l'altro nella scuola secondaria di I oppure II grado. Sarà il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC a definire presso quale/i scuola/e e con quale/i mentore/i ciascun tirocinante svolgerà il tirocinio. Lo studente affiancherà l'insegnante mentore nell'attività didattica, concertando gli interventi didattici e offrendo il suo contributo attivo. Al termine del tirocinio, sarà compito del tirocinante elaborare un resoconto dettagliato della propria attività in aula, descrivendo il lavoro svolto in ciascuna lezione; tale relazione sarà controfirmata dal mentore, il quale formulerà a sua volta un giudizio sintetico sulle competenze didattiche acquisite dal tirocinante; la relazione del tirocinante ed il giudizio sintetico del mentore saranno poi consegnati al Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC, il quale validerà il percorso compiuto, dichiarando concluso il tirocinio, oppure definirà le modalità di prosecuzione del tirocinio stesso.

Gli studenti che stiano già svolgendo supplenze prolungate o incarichi annuali di IRC potranno concordare con il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC un percorso formativo personalizzato, per il riconoscimento della propria attività didattica come tirocinio. In alcuni casi potrebbe essere necessario integrare l'attività didattica svolta con un tirocinio in altro ordine di scuola, da svolgersi in tempi e modi da concordare.

Nota: Si rammenta che, a differenza del cosiddetto "tirocinio formativo attivo" (TFA) recentemente introdotto per l'abilitazione all'insegnamento scolastico delle altre discipline, il tirocinio dell'IRC non è "abilitante": il tirocinio è infatti condizione necessaria affinché il titolo di qualificazione possa essere riconosciuto dallo Stato italiano (cfr Dpr 175/12 n. 4.2.3; Nota del MIUR n. 2989 del 06/11/12); ma non può sostituire in alcun modo il riconoscimento dell'idoneità all'IRC da parte dell'Ordinario diocesano (Dpr 175/12 nn. 2.1.d e 4.1; CJC cann. 804-805).

L'ISSR «Ecclesia Mater» dovrà provvedere a stipulare un'*assicurazione obbligatoria* per tutti i tirocinanti, il cui onere ricadrà sul tirocinante stesso.

Bibliografia

Il tirocinio non richiede lo studio di testi specifici. Sarà tuttavia verificata la conoscenza delle *Indicazioni nazionali per l'IRC* nel I e II ciclo scolastico in ordine ad un'adeguata progettazione dell'itinerario didattico, nonché la capacità di valorizzare nell'insegnamento i testi scolastici dell'IRC.

A cura dell'UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA

SD01 Seminario caratterizzante I: IRC e scienze naturali [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende approfondire la relazione tra teologia e scienze naturali con particolare riferimento alla nuova frontiera della scienza della complessità che offre oggi inediti spunti teorici per la realizzazione di un fecondo dialogo tra saperi umanistici e scientifici ispirato ad un approccio interdisciplinare in grado di inserire i nodi del rapporto fede-ragione scientifica in un ampio quadro epistemologico di tipo gerarchico e sistemico. In quest'ottica il corso tenterà di affrontare tre domande fondamentali che nascono nel contesto scientifico ma che richiedono al contempo un'indagine di natura metafisica: che cos'è la vita? Che cos'è la coscienza? Quale è l'origine dell'informazione nell'universo? Le prime parziali risposte a tali domande condurranno verso un confronto tra teorie cosmologiche, teorie dell'evoluzione biologica e dottrina della creazione, mettendo in luce la compatibilità della rivelazione cristiana con il sapere scientifico.

Bibliografia

Testi per la preparazione dell'esame

D. LAMBERT, *Scienze e teologia*, Città Nuova, Roma 2006.

Altra bibliografia di riferimento

P.M. BIAVA, *Il Logos e l'origine della vita. Il vivente come sistema cognitivo e la malattia come patologia dell'informazione*, in E. LASZLO - P.M. BIAVA (a cura di), *Il senso ritrovato*, Springer, 2013, 179-202.

G. BONACCORSO, *L'epistemologia della complessità e la teologia*, in *Rassegna di Teologia* 54 (2013), 61-95.

F.S. COLLINS, *Il linguaggio di Dio. Alla ricerca dell'armonia fra scienza e fede*, Sperling & Kupfer, Milano 2007.

G. DEL RE, *La danza del cosmo. Complessità e armonia dell'universo*, UTET, Torino 2006.

M. DI BERNARDO - D. SACCOCCIONI, *Caos, ordine ed incertezza in epistemologia e nelle scienze naturali*, Mimesis, Milano-Udine 2012.

S.O. HORN - S. WIEDENHOFER (a cura di), *Creazione ed evoluzione*, EDB, Bologna 2007.

E.M.C. PÉREZ, *Scienza e fede: caso e progetto*, in *La Civiltà Cattolica* 3736/2006, 319-331.

G. TANZELLA-NITTI - A. STRUMIA (a cura di), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, 2 voll., Urbaniana University Press-Città Nuova, Roma 2002 (voci tematiche: "Biologia"; "Complessità"; "Creazione"; "Dialogo scienze-teologia, metodo e modelli"; "Evoluzione"; "Informazione"; "Mente-corpo, rapporto"; "Riduzionismo"; "Scienze naturali, utilizzo in teologia"; "Vita").

Mirko DI BERNARDO

SD02 Seminario caratterizzante II: IRC e filosofia [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario intende preparare il futuro insegnante ad affrontare in chiave interdisciplinare e speculativa temi e problemi al confine tra il pensiero credente e la riflessione filosofica occidentale. Il seminario tratta alcune tematiche *teoretiche* di comprovato interesse (ad esempio, libertà, verità, volontà, trascendenza, dolore, morte e vita), rintracciando nelle opere di alcuni filosofi le pagine più utili per un confronto sul rapporto tra filosofia e teologia anche nell'ottica della valorizzazione degli aspetti educativo-esistenziali della conoscenza umana.

L'attività seminariale prevede la realizzazione di un elaborato finale (max 15000 battute spazi inclusi) che riguarderà uno degli argomenti affrontati e che dovrà contenere una proposta didattica completa, che sappia tenere in debito conto gli aspetti: *storico-filosofico* (conoscenza del pensiero dei filosofi), *teologico* (confronto tra fede cristiana e altri sistemi di senso), *speculativo* (non mera descrizione del pensiero altrui, ma capacità di affrontare teoreticamente e con passione personale temi filosofico-teologici), *pedagogico-didattico* (capacità di mettere a frutto in chiave educativa le conoscenze filosofico-teologiche acquisite).

L'elaborato, che dovrà essere inviato al docente almeno 10 giorni prima del colloquio orale, può essere sviluppato anche come proposta didattica rivolta ad alunni di scuola primaria o secondaria, affrontando creativamente le grandi questioni di senso in maniera proporzionata all'età e documentando adeguatamente la speculazione filosofico-teologica che soggiace alla proposta educativa e culturale formulata.

Bibliografia

Testi d'esame:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica «Fides et ratio»* (1998).

A. SABETTA (ed.), *Passione educativa*. Un itinerario storico tra i maestri del pensiero, Città Nuova, Roma 2012.

E. BERTI, *Invito alla filosofia*, La Scuola, Brescia 2011.

Conoscenza di un manuale di filosofia tra i più diffusi nella scuola secondaria di II grado (si suggerisce: N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *Percorsi di filosofia*, Paravia, Torino 2012).

Testi consigliati per eventuali approfondimenti:

A. IELLI - C. QUERCI (edd.), *Dieci domande per pensare. Dialoghi con adolescenti e testi filosofici*, Armando, Roma 2006.

G. TANZELLA NITTI, *Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2008.

Altri testi filosofici e teologici verranno indicati e/o distribuiti in dispensa nel corso del seminario.

Mirko DI BERNARDO

ANNO SECONDO

DC 201 Arte cristiana [6 ECTS]

Descrizione

Arte e cristianesimo: il linguaggio simbolico e la conoscenza come contemplazione.

L'*anima cristiana* nella storia e nella cultura.

Musica e cristianesimo.

Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione dell'opera d'arte.

La valenza pedagogico-didattica dell'arte.

1. Il Testamento ebraico e l'eredità del mondo classico.
2. La chiesa nascente: un culto in "spirito e verità" e i simboli cristiani.
3. L'arte cristiana dopo il 313 d. C.
4. Il tramonto del mondo classico.
5. L'arte nell'Impero romano d'Oriente (VI - VIII sec. d. C.).
6. La disputa delle immagini.
5. Il Romanico.
8. Il Gotico.
9. Il Rinascimento.
10. La Riforma.
11. Il Barocco e la Controriforma in Italia.
12. Il XVIII e XIX secolo in Italia tra decadenza e nostalgia.
13. L'arte cristiana nel XX - XXI sec.

Bibliografia

J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, voll. 2, San Paolo, Cinello Balsamo (MI) 2001.

Per approfondimenti

C. CANEVA, *Bellezza e Persona. L'esperienza estetica come epifania dell'umano*, Armando, Roma 2008.

C. CANEVA *Corpo e identità nell'arte del post human*, in G. MURA - R. CIPRIANI (edd.), *Corpo e religione*, Città Nuova, Roma 2009, 260-280.

C. CANEVA, *La trasfigurazione dell'arte contemporanea: estetica e anestetica*, in M. MARIN - J. KURUVACHIRA (edd.), *Le Ragioni dell'ateismo. Spunti di dialogo per i credenti*, Las, Roma 2016, 448-478.

C. CANEVA, *Musica e filosofia. Il suono traccia dell'invisibile in Ernst Bloch*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016.

C. CANEVA - S. THURUTHYL - M.V. SINSIN, *Lexikon universale, Filosofie in dialogo: Europa, Asia Africa*, Mimesis, Milano 2017.

G. HEINZ -MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, IPL, Milano 1984.

L. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

M. L. MAZZARELLO - M.F. TRICARICO (edd.), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, Elledici - Il Capitello, Leumann (TO) 2007.

E. PANOFSKY, *Studi di iconologia*, Einaudi, Torino 2000.

E. PANOFSKY, *Il significato delle arti visive*, Jaca Book, Milano 2004.

Claudia CANEVA

DC202 Dottrina sociale della Chiesa [6 ECTS]

Descrizione

Introduzione

Caratteristiche fondamentali della dottrina sociale della Chiesa.

Parte generale

Breve “excursus” storico-contenutistico su un secolo di magistero sociale dei papi (da Leone XIII a Giovanni Paolo II).

Parte speciale

a) Studio delle encicliche di Giovanni XXIII *Mater et Magistra* e *Pacem in Terris*.

b) La “terza pagina” del “vangelo sociale” di Giovanni Paolo II: l’enciclica *Centesimus Annus*.

Bibliografia

Raccolta dei testi del magistero sociale pontificio. Note del docente.

Andrea MANTO

DC203 Temi di teologia biblica - Nuovo Testamento [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende percorrere quei temi fondamentali che possano mettere in luce l’unità teologica della Bibbia ed in modo specifico del Nuovo Testamento al suo interno. Il principio unitario storico, letterario e teologico è costituito dalla *memoria di Gesù* e in essa dalla memoria del Dio di Israele in cui si iscrive, al fine di far emergere l’unità sostanziale delle diverse teologie del Nuovo Testamento.

Bibliografia

R. CHIARAZZO, *Lettera di Giacomo*, Città Nuova, Roma 2011.

K. HÜBNER, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 2000.

J. GNILKA, *Teologia del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 2004.

G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, LDC, Leumann (To) 2006.

E. VOUGA, *Teologia del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2007.

Rosario CHIARAZZO

D204 Didattica IRC [6 ECTS]

Descrizione

Il corso si propone di tratteggiare il profilo dell’IRC inserito negli attuali contesti socio culturali ed istituzionali. Abbraccia sia elementi di Didattica generale che aspetti più specifici dell’IRC. Considera le scelte fondamentali della Riforma della Scuola in Italia per individuare la fisionomia che vi assume l’insegnamento della religione oggi: valore educativo e formativo, specifiche conoscenze e

abilità, dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, attenzioni metodologiche, rapporto con le altre discipline.

Nel Corso si presentano poi modelli di progettazione scolastica, modelli e metodi di progettazione didattica, tecniche d'aula specifiche dell'insegnamento della religione cattolica: per un corretto approccio al testo biblico, al linguaggio simbolico, e agli eventi ed istituzioni della storia della Chiesa. Nel Corso si farà riferimento anche alla recente legislazione scolastica così da comprendere meglio valore e funzionamento della Scuola e dei suoi organismi e i suoi rapporti con altri soggetti e con il territorio.

Gli argomenti verranno così suddivisi:

- L'IRC negli attuali contesti socio culturali ed istituzionali.
- Educazione, cultura e ricerca della identità nel percorso educativo.
- Configurazione dell'insegnamento scolastico della religione in contesto italiano e nel più vasto contesto europeo; il modello confessionale italiano e il suo specifico apporto alla formazione integrale degli alunni nella stagione delle riforme scolastiche e istituzionali; l'insegnante di religione: identità e formazione.
- La Religione, disciplina tra le discipline, vista dall'angolatura dei processi di apprendimento-acquisizione dei saperi essenziali e dall'angolatura dell'incidenza della relazione educativa, dei metodi e linguaggi sull'apprendimento religioso.
- Modelli didattici: il modello puerocentrico, il modello kerigmatico, il modello antropologico-esperienziale, il modello curricolare, il modello della didattica per concetti, il modello per competenze, il modello ermeneutico-esistenziale.
- Aspetti qualificanti la disciplina religione: dalle Indicazioni Nazionali, alla progettazione; il principio della correlazione: aspetti significativi e aspetti problematici; l'approccio didattico al documento biblico e ai documenti della tradizione cristiana.
- Progettazione di Unità di Apprendimento.
- Il concetto di "competenza".
- La questione della valutazione per l'IRC.
- Le strategie didattiche dell'IRC.

Al termine del Corso lo studente è in grado di mostrare le seguenti competenze:

- Conosce in modo sistematico alcune questioni metodologiche attinenti alla Didattica della religione cattolica;
- Conosce le principali questioni di Didattica dell'IRC: natura e componenti del processo di insegnamento-apprendimento religioso, principi e processi didattici, modelli dell'azione educativa e didattica;
- È in grado di assicurare, secondo un approccio sistemico, le condizioni educative necessarie per attivare processi di insegnamento-apprendimento nei suoi aspetti di progettazione, realizzazione, valutazione;
- È capace di applicare le conoscenze teorico-pratiche alla progettazione di un breve intervento in contesto scolastico con attenzione al corretto approccio alle fonti del cristianesimo, all'interazione con le discipline del curriculum, al dialogo con altre religioni e visioni di vita;
- Sa utilizzare correttamente altri aspetti qualificanti dell'azione didattica quali: la correlazione, il modello ermeneutico-esistenziale;
- Riconosce la problematicità dei compiti richiesti all'insegnante di religione.

Bibliografia

Dispense distribuite durante lo svolgimento del corso.

Mario DE LUCA

D206 Sociologia dell'educazione [3 ECTS]

Descrizione

Programma

La sociologia come analisi critica della società
La sociologia come conoscenza e l'ambivalenza dell'agire sociale
La sociologia relazionale
L'analisi qualitativa e le metodologie miste
La sociologia della famiglia
L'organizzazione
Integrazione e immigrazione
Il fenomeno religioso
Genere e società

Bibliografia

R. CIPRIANI (cur.), *Nuovo manuale di sociologia*, Maggioli, Rimini 2015 (Parte prima: capitoli III, IV e V; Parte seconda: capitolo III; Parte terza: capitoli I, VI, VIII, IX, XIII)

Roberto CIPRIANI – Monica SIMEONI

D207 Epistemologia dell'IRC e pastorale scolastica [6 ETCS]

Il programma e la bibliografia saranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni

Giuseppe CASTELLI

D208 Legislazione scolastica [3 ECTS]

Descrizione

1. Il sistema giuridico, la Costituzione e la scuola.
2. Ordinamento scolastico: sistema educativo e obbligo di istruzione
3. Autonomia, organi collegiali, parità, valutazione della qualità
4. Didattica, valutazione, inclusione scolastica
5. Diritti e doveri degli alunni e dei genitori
6. Funzioni e responsabilità degli insegnanti
7. L'IRC: quadro normativo e contenzioso
8. L'insegnante di religione cattolica

Bibliografia

S. Cicatelli, *Introduzione alla legislazione scolastica. Per insegnanti*, Scholé, Brescia 2020.
S. Cicatelli, *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2020.
S. Cicatelli, *Costituzione, religione e scuola*, Lateran University Press, Roma 2009.

Sergio CICALTELLI

D211 Teologia e comunicazione [3 ECTS]**Descrizione**

Il corso si propone di fornire agli studenti competenze specifiche mediante l'analisi di saggi e lo studio di autori afferenti all'ambito disciplinare della *Teologia della comunicazione*. Il corso, nello specifico, intende offrire una varietà di percorsi metodologici, di approcci analitici, quali la sociologia, la prossemica, la pragmatica, la semiotica, la pedagogia, ecc.

Il corso proporrà anzitutto la riflessione sui processi e sui sistemi comunicativi che intercettano la prassi ecclesiale.

Il corso prevede anche una parte monografica dedicata a due temi. Il primo sul modo in cui il cinema ha saputo confrontarsi con la questione educativa, una riflessione sul tema delle ri-figurazioni dei processi educativi nel cinema (famiglia, scuola, parrocchia), tenendo conto degli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il decennio 2010-2020.

Il secondo *focus*, invece, riguarda l'etica del cinema e dell'audiovisivo. Nello specifico, verranno indicati i fondamenti teorici sull'etica del cinema e verranno proposte alcune visioni dedicate alle questioni al centro del dibattito della società contemporanea (le sfide della bioetica).

Bibliografia

1. D. E. VIGANÒ, *Il Vaticano II e la comunicazione. Una rinnovata storia tra Vangelo e società*, Edizioni Paoline, Milano 2013.
2. Un testo a scelta tra i seguenti:
 - a. ID., *Etica del cinema*, La Scuola, Brescia 2013.
 - b. ID., *Cari Maestri. Da Susanne Bier a Gianni Amelio i registi si interrogano sull'importanza dell'educazione*, Cittadella Editrice, Assisi 2011.

Per una migliore comprensione degli studi e delle problematiche connesse alla comunicazione, per tutti i corsi dell'area comunicativa è opportuno consultare: ID. (ed.), *Dizionario della comunicazione*, Carocci, Roma 2009.

Dario E. VIGANÒ

D212 Temi di teologia morale [3 ECTS]**Sviluppo dell'idea e della concezione di bene comune nella Tradizione politico-morale****Descrizione**

Il principio del bene comune costituisce il significato e l'autentica ragione d'essere di ogni gruppo umano che vive in società. Più in particolare, è un concetto chiave della politica, determinante per un corretto rapporto tra etica e politica. Si tratta di un caposaldo della filosofia politica classica, oggi per diversi aspetti 'in disuso'.

Il corso si propone di approfondire un aspetto particolare della morale politica nel delicato e complesso dialogo tra teologia morale e scienze umane per educare ad una responsabilità matura persone, gruppi sociali, comunità civile e politica ed ecclesiale. Ricostruendo alcuni tratti essenziali del pensiero politico, si analizzerà il possibile contributo teologico-morale che la fede cristiana può articolare sul vivere sociale basandosi sull'evoluzione di significato maturata dal principio del bene comune.

Tre saranno i fondamentali ambiti di riflessione: 1) i principali interrogativi e le questioni critiche connesse al tema oggetto di studio nell'odierna società globale; 2) evoluzione storico-concettuale in autori significativi del pensiero politico occidentale antico, medievale, moderno e contemporaneo; 3) il bene comune nella riflessione credente sul sociale.

Bibliografia

- M.S. ARCHER – P. DONATI (ed. by), *Pursuing the Common Good: How Solidarity and Subsidiarity Can Work Together*, Fourteenth Plenary Session, 2-6 May 2008, Pontifical Academy of Social Sciences, Vatican City 2008.
- F. BOTTURI – A. CAMPODONICO (edd.), *Bene comune. Fondamenti e pratiche*, Vita e Pensiero, Milano 2014.
- G. CHALMETA, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino: un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000.
- F. FELICE – G. TAIANI (edd.), *Bene comune, dignità e libertà tra ragioni e regole. A cinquant'anni dalla Dignitatis humanae nel decennale della morte di san Giovanni Paolo II*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2017.
- P.D. GUENZI (ed.), *Carità e giustizia per il bene comune*, Cvs, Roma 2011.
- V. POSSENTI, *Le società liberali al bivio. Lineamenti di filosofia della società*, Marietti, Genova 1991.
- G. QUINZI – U. MONTISCI – M. TOSO (edd.), *Alla ricerca del bene comune. Prospettive teoretiche e implicazioni pedagogiche per una nuova solidarietà*, Las, Roma 2008.
- G. RICHI ALBERTI (ed.), *Sul buon governo*, Marcianum Press, Venezia 2008.
- ID., *Ripensare il bene comune*, Marcianum Press, Venezia 2009.
- D. ROPELATO (ed.), *Democrazia intelligente. La partecipazione: attori e processi*, Città Nuova, Roma 2010.
- D. SANTANGELO, *Quale democrazia in tempo di globalizzazione? Analisi etico-politica e valutazione della concezione di Amartya Kumar Sen alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa*, pref. di S. Zamagni, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 2018.

Una bibliografia supplementare sarà fornita ad inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti individuino per lo studio due tra i testi sopra riportati.

Domenico SANTANGELO

D217 Tirocinio [3 ECTS]

Descrizione

In ottemperanza alle richieste della CEI (cfr *Lettera* del Segretario Generale della CEI del 20/07/2012, prot. 563/2012) viene attivato per i candidati all'insegnamento della religione cattolica uno specifico *tirocinio dell'IRC*. Il tirocinio si svolgerà in stretta collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC del Vicariato di Roma.

Lo studente, entro i termini di iscrizione all'anno accademico, dovrà prendere contatto con il Direttore del suddetto Ufficio e concordare le concrete modalità di svolgimento del tirocinio, che comporta un minimo di 48 ore di attività in aula, da svolgersi di norma in orario antimeridiano, due ore a settimana, con modalità flessibili.

Il tirocinio sarà ripartito in due moduli semestrali di 24 ore ciascuno (*Tirocinio 1 - Tirocinio 2*), uno nella scuola dell'infanzia oppure primaria e l'altro nella scuola secondaria di I oppure II grado. Sarà il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC a definire presso quale/i scuola/e e con quale/i mentore/i ciascun tirocinante svolgerà il tirocinio. Lo studente affiancherà l'insegnante mentore nell'attività didattica, concertando gli interventi didattici e offrendo il suo contributo attivo. Al termine del tirocinio, sarà compito del tirocinante elaborare un resoconto dettagliato della propria attività in aula, descrivendo il lavoro svolto in ciascuna lezione; tale relazione sarà controfirmata dal mentore, il quale formulerà a sua volta un giudizio sintetico sulle competenze didattiche acquisite dal tirocinante; la relazione del tirocinante ed il giudizio sintetico del mentore saranno poi consegnati al

Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC, il quale validerà il percorso compiuto, dichiarando concluso il tirocinio, oppure definirà le modalità di prosecuzione del tirocinio stesso.

Gli studenti che stiano già svolgendo supplenze prolungate o incarichi annuali di IRC potranno concordare con il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC un percorso formativo personalizzato, per il riconoscimento della propria attività didattica come tirocinio. In alcuni casi potrebbe essere necessario integrare l'attività didattica svolta con un tirocinio in altro ordine di scuola, da svolgersi in tempi e modi da concordare.

Nota: Si rammenta che, a differenza del cosiddetto “tirocinio formativo attivo” (TFA) recentemente introdotto per l'abilitazione all'insegnamento scolastico delle altre discipline, il tirocinio dell'IRC non è “abilitante”: il tirocinio è infatti condizione necessaria affinché il titolo di qualificazione possa essere riconosciuto dallo Stato italiano (cfr Dpr 175/12 n. 4.2.3; Nota del MIUR n. 2989 del 06/11/12); ma non può sostituire in alcun modo il riconoscimento dell'idoneità all'IRC da parte dell'Ordinario diocesano (Dpr 175/12 nn. 2.1.d e 4.1; CJC cann. 804-805).

L'ISSR «Ecclesia Mater» dovrà provvedere a stipulare un'*assicurazione obbligatoria* per tutti i tirocinanti, il cui onere ricadrà sul tirocinante stesso.

Bibliografia

Il tirocinio non richiede lo studio di testi specifici. Sarà tuttavia verificata la conoscenza delle *Indicazioni nazionali per l'IRC* nel I e II ciclo scolastico in ordine ad un'adeguata progettazione dell'itinerario didattico, nonché la capacità di valorizzare nell'insegnamento i testi scolastici dell'IRC.

A cura dell'UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA

SD03 Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario intende preparare il futuro IdR ad affrontare l'IRC in chiave interdisciplinare, mostrando le possibili interazioni tra la dottrina cristiana e la produzione letteraria più recente (i testi esplorati saranno prevalentemente occidentali e relativi agli ultimi due secoli). Il messaggio cristiano è appunto un messaggio, una rivelazione affidata in modo privilegiato ad un testo letterario, la Bibbia, che il critico canadese Northrop Frye ha definito il “Grande Codice” della letteratura occidentale. Più che sottolineare l'enorme influenza che la Bibbia ha esercitato sulla storia della letteratura, il seminario intende evidenziare che la letteratura (come anche il cinema a cui sarà dedicato uno spazio nelle ultime lezioni) sono “mondi” ricchi di significato che esprimono efficacemente l'universo umano e il suo mistero e quindi rivelano grandi potenzialità dal punto di vista dell'IRC. In particolare saranno affrontati alcuni scrittori della tradizione britannica (G.K. Chesterton, J.R.R. Tolkien, C.S. Lewis) che con le loro opere di narrativa e saggistica hanno affrontato temi alti e profondi con grande sapienza narrativa, intelligenza e gusto del paradosso riuscendo a “fare teologia” attraverso storie avvincenti, epiche e ironiche che hanno conosciuto il successo e la notorietà anche grazie, in alcuni casi, alle recenti e fortunatissime trasposizioni cinematografiche.

Bibliografia

Libro: G. CUCCI - A. MONDA, *L'arazzo rovesciato. L'enigma del male*, Cittadella, Assisi 2010.

A. MONDA, *L'Anello e la Croce. Significato teologico de il Signore degli Anelli*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 2008.

Dispense: Brani dai saggi di Andrea Monda su Tolkien (A. MONDA - S. SIMONELLI, *Tolkien, il signore della fantasia*, Frassinelli, Milano 2002) e su Lewis (A. MONDA - P. GIULIASANO, *Il mondo di Narnia*,

San Paolo, Cinisello Balsamo 2005).

Anche altri articoli di critica letteraria e brani antologici di letteratura saranno proposti dal docente (in particolare saranno offerti diversi brani dai testi “classici” di alcuni autori che si sono occupati di teologia e letteratura come Möller, Imbach, Spellmann, Castelli).

Andrea MONDA

SD04 Seminario caratterizzante IV: IRC e storia [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario intende individuare e sviluppare collegamenti interdisciplinari tra l'Irc e l'insegnamento della storia nei diversi ordini e gradi di scuola, mediante approfondimenti metodologici sulla natura delle due discipline e sulle rispettive indicazioni didattiche in vigore. In particolare, si vuole favorire l'uso critico e consapevole dei libri di testo attraverso l'analisi comparata dei manuali scolastici di storia in uso in ogni ordine e grado di scuola, che ogni studente deve presentare in sede di esame (facendo pervenire l'elaborato almeno una settimana prima della data d'esame).

Bibliografia

Per coloro che frequentano con regolarità il seminario, è richiesta la conoscenza precisa delle indicazioni didattiche in vigore per l'Irc e per la storia in ogni ordine e grado di scuola (reperibili facilmente in internet), insieme alla conoscenza delle principali questioni metodologiche trattate a lezione. Dato il carattere pratico del seminario, ad ogni studente è richiesto di presentare per iscritto l'analisi di un libro di testo di storia a scelta. Ulteriori testi di approfondimento metodologico e monografico saranno indicati nel corso del seminario sulla base degli sviluppi concreti del lavoro.

Per coloro che non hanno la possibilità di frequentare il seminario o hanno frequentato meno di metà delle lezioni, l'esame consiste nello studio di due fra i testi sottoindicati e nella presentazione di un elaborato scritto relativo a una programmazione annuale o a una unità di apprendimento di Irc, impostate con taglio storico-religioso in una classe a scelta. L'elaborato deve pervenire almeno una settimana prima dell'esame.

Libri per l'esame dei non frequentanti:

- D. Menozzi, *I papi e il moderno*, Morcelliana, Brescia 2016;
- M. Bloch, *Apologia della storia*, Einaudi, Torino 2009 o, in alternativa, E. Carr, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi, Torino 2000.

Sergio CICALTELLI

CORSI OPZIONALI

C111 Teologia spirituale [3 ECTS]

Descrizione

Il corso in questione si propone di aiutare lo studente ad identificare la Teologia spirituale come una vera e propria “disciplina” teologica nei suoi rapporti con la Dogmatica e la Morale, ed a comprendere come la vita cristiana sia fondamentalmente una vita “nello Spirito”, che si innesta sulla esperienza quotidiana del soggetto.

I temi trattati saranno i seguenti:

1. La teologia spirituale come disciplina scientifica
2. Il suo rapporto con la Dogmatica e la Morale
3. Metodo e fonti della teologia spirituale
4. La persona: spirito incarnato: la vita affettiva
5. La vita nella grazia: le virtù in generale
6. Il peccato e la concupiscenza
7. Ascesi, lotta spirituale
8. Le mediazioni cristiane: sacramenti e preghiera
9. Il discernimento
10. L’accompagnamento spirituale

Bibliografia

Oltre le dispense del docente, fondamentale per lo studio il testo:

CH. A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2006 (vanno bene anche le edizioni precedenti)

M. RUIZ JURADO, *Il discernimento spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1997.

Testi di approfondimento:

F. M. HUMANN, *Amare come Dio ci ama. Saggio di teologia spirituale*, EDB, Bologna 2014;

M.I. RUPNIK, *L’esame di coscienza*, Lipa, Roma 2002;

L. BOUYER, *Introduction to the Spiritual Life*, Ave Maria Press, Notre Dame (IN) 2013;

R. GARRIGOU-LAGRANGE, *Le tre età della vita interiore*, 4 voll., Viverein, Roma 1998.

In particolare sul tema della santità:

FRANCESCO, *Esortazione apostolica “Gaudete et Exsultate”*, Città del Vaticano 2018;

D. ORSUTO, *Essere santi oggi*, LUP, Città del Vaticano 2009.

Durante le lezioni verranno forniti dal docente altri testi di approfondimento.

Caterina CIRIELLO

PDC04 Introduzione all’Islam [3 ECTS]

Descrizione

Il corso offre una panoramica introduttiva sugli elementi che forniscono alla religione islamica la sua identità di ieri e di oggi. Attenzione particolare sarà riservata alla figura di Muhammad, fondatore

dell'Islam, e al Corano, suo testo sacro. La prima parte è dedicata al periodo della nascita dell'Islam, alla sua diffusione, alle grandi divisioni all'interno della comunità musulmana e alle diverse scuole di pensiero religioso. Il corso si propone anche di evidenziare le difficoltà che gli studiosi devono affrontare per uno studio dell'Islam in prospettiva critica e analitica, a partire dalla definizione stessa del termine *islam*: religione? cultura? civiltà? progetto politico? La seconda parte del corso si focalizza sugli aspetti e sui valori religiosi della fede musulmana, con particolare attenzione alla visione islamica del Cristianesimo. Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti: (1) introdurre lo studente alla religione islamica, alle sue complessità e diversità; (2) offrire strumenti adeguati per capire e leggere l'attualità; (3) conoscere ciò che l'interlocutore musulmano pensa del Cristianesimo.

Bibliografia

- M. BONNER, *La Jihad. Teoria e pratica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008.
M. BORRMANS, *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, UUP, Città del Vaticano 2015³.
P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2011.
P. BRANCA, *Voci dell'islam moderno. Il pensiero arabo-musulmano fra rinnovamento e tradizione*, Marietti, Genova 2001.
P. BRANCA, *Il Corano. Il Libro sacro della civiltà islamica*, Il Mulino, Bologna 2016².
M. CAMPANINI, *Islam e politica*, Il Mulino, Bologna 2015³.
CENTRO FEDERICO PEIRONE, *L'Islàm. Storia, dottrina, rapporti con il cristianesimo*, Elledici, Leumann (To) 2004.
A.L. DE PRÉMARE, *Alle origini del Corano*, edizione italiana a cura di Caterina Bori, Carocci, Roma 2014.
I. ZILIO-GRANDI (trad.), *Il Corano*, Mondadori, Milano 2010.
C.M. GUZZETTI (trad.), *Il Corano*, Elledici, Leumann (To) 2008³.
M. PAPA - L. ASCANIO, *Shari'a. La legge sacra dell'Islam*, Il Mulino, Bologna 2014.
B. PIRONE, *Sotto il velo dell'Islam. Famiglia, educazione, sessualità: una guida per comprendere*, Edizioni Terra Santa, Milano 2014.
B. SCARCIA AMORETTI, *Il mondo musulmano. Quindici secoli di storia*, Carocci, Roma 2013.
A.J. SILVERSTEIN, *Breve storia dell'Islam*, Carocci, Roma 2013.

Il corso si tiene nella Facoltà di Teologia il II semestre - martedì dalle 15.00 alle 16.35

Diego SARRIÓ CUCARELLA

PDC07 Bibbia, scuola e catechesi [3ECTS]

Descrizione

Il corso intende sottolineare come esista una tradizione ecclesiale di lettura incentrata sui "misteri" di Gesù, per quel che riguarda il Nuovo Testamento, e sulla tipologia, per quel che riguarda l'Antico. Tale prospettiva si rivela particolarmente preziosa per chi, nella scuola e nella catechesi, si trova a dover proporre un "primo" approccio alla Bibbia e alla fede.

Tale prospettiva dialoga perfettamente con l'esegesi storico-critica o con quella narrativa, se si chiarifica bene il concetto teologico di "Parola" di Dio, secondo la *Dei Verbum* e i documenti della Pontificia Commissione Biblica *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* ed *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, come il corso si preoccuperà di mostrare.

Nel corso verrà poi illustrata la metodologia concreta conseguente, non solo per l'utilizzo della Sacra Scrittura nella scuola e nella catechesi, ma prima ancora per una sua presentazione generale, che sia adatta ad un contesto educativo di approccio al testo per un pubblico non specialistico.

Bibliografia

I riferimenti bibliografici verranno forniti dal docente all'inizio del corso

Andrea LONARDO

PDC14 Antropologia dell'affettività [3ECTS]

Descrizione

Quale valore conoscitivo ha il sentimento e quale è stato ed è il significato filosofico del termine? Quale ruolo ha il sentimento nel processo di formazione dei giudizi? Qual è il rapporto tra ragione e sentimento e che importanza ha nell'esperienza umana? Si può educare ai sentimenti, cosa si intende per *educazione sentimentale*?

Il sentimento non si coglie se non nella sua manifestazione, in essa assume una *forma*, si *materializza* in un'azione, in un'opera, in un giudizio e, così facendo, realizza la sua *vocazione*, in quell'unico, irripetibile e personalissimo *stile*.

Proprio perché è la persona tutta ad operare, anche il sentimento come il pensiero e la moralità sono *costitutive* di ogni operazione umana e vi è sempre una corrispondenza fra lo stile e la spiritualità di chi *forma*.

Nel contesto culturale contemporaneo i sentimenti e, più in generale, l'affettività sembrano essere il luogo prevalente di crisi.

Formazione del cuore, ragione materna, intelligenza emotiva, emozione veggente, pensiero affettuoso, affezione pensante, cuore intelligente di rosmianiana memoria, *conoscimento amativo e cognizione affettuosa* sono tutte espressioni della tendenza, sempre attuale, di ricomporre il rapporto tra le due dimensioni fondamentali dell'esperienza umana, conoscenza e affezione o tra quello che Pascal chiamava "esprit de finesse" ed "esprit de geometrie".

Nell'analisi della dinamica emozionale molti sono gli studiosi che si trovano d'accordo nell'attribuirle una fondamentale rilevanza nell'ambito dell'esperienza umana, al contempo, questi ultimi si trovano in notevole disaccordo nell'impostazione di fondo.

Nella storia del termine alcuni pensatori hanno sottolineato, come Cartesio, i pericoli dell'*affettivo* accentuando la polarità passiva (estendendo la pericolosità della vita affettiva a sentimento, sensazione, percezione e assimilando questi ultimi alla passione) mentre altri, come Rousseau e Kant, hanno colto la specificità attiva del sentimento.

La filosofia, trattando del mondo degli affetti, si è preoccupata soprattutto di "controllarli ed equilibrarli", di *regolamentare l'intenzionalità desiderativa che li anima*, cercando di far intervenire in essi la sfera del ragionevole, della *phronesis*.

La situazione contemporanea sugli *affetti* diventa, quindi, il sintomo evidente di una questione irrisolta che risiede da sempre nelle profondità dell'Occidente e che si rivela in quel delicato e complesso rapporto fra *logos*, *pathos* e di conseguenza *ethos* nel processo di *integrazione della persona nell'atto*.

Bibliografia

P. GOMORASCA, *La ragione negli affetti. Radice comune di Logos e Pathos*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

C. CANEVA - S. THURUTHYL - M.V. SINSIN, *Lexikon universale, Filosofie in dialogo: Europa, Asia*

Africa, Mimesis, Milano 2017.

Per approfondimenti

P. ALBIERI - G. MATRICARDI, *Che cos'è l'empatia?*, Carocci, Roma 2007.

C. CANEVA, *Sentimenti e memoria*, in A.M. FAVORINI (ed.) *Spiritualità, benessere e qualità di vita. Percorsi di identità per un nuovo umanesimo*, F. Angeli, Milano 2012.

L. COZOLINO, *Il cervello sociale*, Raffaello Cortina, Milano 2008.

E. FRANZINI, *Filosofia dei sentimenti*, Mondadori, Milano 2010.

A. MALO, *Antropologia dell'affettività*, Armando, Roma 1999.

M. ZAMBRANO, *Verso un sapere dell'anima*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1996.

Claudia CANEVA

PDC27 Famiglia e relazioni familiari [3 ECTS]

Descrizione

La famiglia come primo gruppo con storia. Definizione psicologica giuridica e sociale. Teorie su famiglia. Dinamiche familiari. Luogo di crescita e di decrescita. Ruoli e funzioni. Modelli teorici passati. Modello relazionale. Struttura delle famiglie e problematiche e risorse delle famiglie dei separati e dei divorziati. La famiglia ricostituita. Le famiglie interculturali. Le famiglie immigrate ed emigranti. Nuovi paradigmi di famiglie. Approccio alla visione della complessità. Visione teologica e morale. Nuove sfide per gli insegnanti di religione e i diaconi.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

Flavia POSABELLA

PDC28 Greco biblico I [3 ECTS]

Descrizione

Il corso si prefigge di permettere la lettura, l'analisi e la comprensione di brani semplici del Vangelo secondo Marco e/o Giovanni.

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Traslitterazione. Nomi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Verbi della coniugazione tematica: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; imperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; futuro sigmatico (indicativo), attivo/medio; aoristo debole (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio; il verbo eimi.

Bibliografia

B. CORSANI, *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2002.

E. & E. NESTLE - B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso.

Rosario CHIARAZZO

PDC37 Cristo, Maria e la Trinità nell'arte. Dal Beato Angelico al Caravaggio [3 ECTS]

Descrizione

- La raffigurazione della Trinità nell'arte paleocristiana e bizantina. Una sintesi.
- Iconografia medievale. Images Trinitatis o Trono di Gloria e il Volto triforme.
- Il Cristo triumphans e patiens nell'arte del Nord-Europa. Da van Eyck a Grunewald a Durer.
- Cristo e la Trinità nel Rinascimento. Astrazione e realismo, dipinti e sculture, cappelle e “Sacri Monti”.
- La Trinità luminosa del Beato Angelico. Le tavole, gli affreschi di San Marco a Firenze. Prima e dopo l'Angelico, da Masaccio a Botticelli.
- Le raffigurazioni in Europa: Francia Germania Spagna.
- Cristo e la Trinità in Michelangelo. I cicli delle cappelle Sistina e Paolina.
- Le raffigurazioni in Italia. Milano, Ferrara, Venezia, Napoli e la Sicilia.
- Il Cristo "trinitario" in Michelangelo.
- Il Cristo in Caravaggio. Un vangelo dipinto dell'Incarnazione.
- Insieme e dopo Caravaggio. Guido Reni e Guercino in Italia. El Greco, Zurbaràn, Velázquez e Murillo in Spagna, Rembrandt e Rubens nelle Fiandre.

Bibliografia

- P. IACOBONE, *Mysterium Trinitatis. Dogma e iconografia nell'Italia medievale*, Università Gregoriana, Roma 1997.
- T. VERDON, *BREVE STORIA DELL'ARTE CRISTIANA*, Queriniana, Brescia 2012.
- M. DAL BELLO, *Cristo. I ritratti*, LEV, Città del Vaticano 2013.

-Testi consigliati:

- M. DAL BELLO, *La bibbia di Caravaggio*, Schnell & Steiner, Regensburg 2015.
- ID., *Il Teatro della Passione. Caravaggio, Reni, Guercino*, dei Merangoli, Roma 2016.
- ID., *Beato Angelico*, dei Merangoli, Roma 2017 (in uscita).

Mario DAL BELLO

PDC38 Media Studies e IRC [3 ECTS]

Descrizione

L'obiettivo del corso “Media studies e IRC” è quello di illustrare le profonde interconnessioni tra sistema mediale, società, religione, processi educativi e azione pastorale. Dopo la conoscenza interdisciplinare delle più attuali linee di riflessione teorica e di ricerca empirica nel campo degli studi comunicativi, il corso presenterà una ricognizione dello scenario tecnologico e culturale all'interno del quale gli insegnanti di religione si trovano a operare e interagire. In questo contesto concetti come *social network*, *partecipazione*, *reputazione*, *storytelling*, diventano necessari per comprendere sfide e opportunità, rischi e minacce che un educatore (e non solo) si trova ad affrontare nel sistema mediale contemporaneo.

Bibliografia

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, Ets, Pisa 2016.
Altri materiali saranno forniti dal docente all'inizio del corso.

Massimiliano PADULA

PDC43 Canto e musica nella liturgia [3 ECTS]

Obiettivo formativo

Il Corso risponde all'esigenza di identificare e di analizzare le interazioni tra la Liturgia e la Musica in chiave sia storica che attuale. Si fornisce una panoramica degli aspetti più importanti per comprendere appieno l'universo musico-liturgico della Chiesa Cattolica. L'insegnamento si pone altresì l'obiettivo di sviluppare un criterio per affrontare le sfide attuali del connubio Liturgia e Musica.

Progetto generale e contenuti del corso

- *I molteplici linguaggi della liturgia, con specifico riferimento a quello del canto e della musica, nel contesto della particolare celebrazione e del tempo liturgico in cui questa si attua*
- *Una liturgia in canto: la prassi delle Chiese. Traccia di storia del canto liturgico con particolare attenzione ad alcune nozioni di canto gregoriano. Ruolo della schola cantorum. Gli strumenti musicali a servizio della celebrazione*
- *Varietà di stili musicali nell'unitarietà del servizio alla celebrazione dei santi misteri, secondo il tipo di assemblea. Un particolare riferimento alle celebrazioni con ragazzi e giovani. Il Direttorio per le Messe con i fanciulli e le relative Preghiere eucaristiche*
- *Dall'esame dell'Ordo Missae e dell'Ordo lectionum Missae scaturiscono le indicazioni essenziali per la scelta e per i contenuti delle singole parti da cantare*

Target

Gli studenti intenzionati a conseguire 3 CFU in attività formative elettive e i desiderosi di approfondire la disciplina.

Programma dei singoli incontri (date ed orari da stabilire)

- 1° Introduzione generale. Il cap. VI della *Sacrosanctum Concilium* nell'orizzonte di tutto il documento conciliare (4 dicembre 1963).
- 2° La Istruzione *de musica in sacra liturgia* (9 febbraio 1967).
- 3° I linguaggi della liturgia: strumenti di comunione con il Mistero.
- 4° Tra simboli e riti il linguaggio del corpo nella celebrazione.
- 5° Il linguaggio musicale nella liturgia cristiana: funzioni ed esperienze.
- 6° Alla scuola del *Missale Romanum*: dall'Introduzione generale ai momenti essenziali sia dell'*Ordinarium* che del *Proprium*.
- 7° Alla scuola del *Lectionarium*: una preziosissima Introduzione aiuta a conoscere e a valorizzare il canto nella liturgia della Parola.
- 8° Formare il presidente dell'assemblea e i vari "ministeri" in ordine al canto. Attenzione al "Direttorio per le messe con i fanciulli".
- 9° A confronto con esperienze di raccolte. Le più diffuse a livello nazionale: "Repertorio nazionale" promosso dalla CEI, e "La famiglia cristiana nella casa del Padre".
- 10° La musica nella liturgia tridentina: in generale e nello specifico del *Missale Romanum* (1962).

11° Cenni di storia del canto gregoriano e suo rilancio nei canti dell'*Ordinarium* e delle antifone più note e conosciute ovunque.

12° Il ruolo del canto nelle tante forme di pietà popolare. A confronto con il “Direttorio su pietà popolare e liturgia” e Conclusione generale.

Bibliografia essenziale

1.1 . *I principali documenti magisteriali, a cominciare dalla Sacrosanctum Concilium e da Musicam Sacram, per accostare i libri liturgici - relativi principalmente all'Eucaristia – nei quali è indicato il linguaggio del canto e della musica*

1.2 . *Il Direttorio su pietà popolare e liturgia per tutti quei momenti di espressioni di pietas in cui il canto ha un ruolo specifico*

1.3 . *Numerose indicazioni verranno date nelle varie lezioni*

Nikolay BOGATZKY

PDC44 Origine e missione della Chiesa [3 ECTS]

Descrizione

L'approssimarsi del Bimillenario della Chiesa è un'occasione per riflettere sulla sua origine e sulla missione che le è stata affidata dal suo fondatore. A tal fine il corso intende presentare quanto segue:

- 1) il contesto primigenio – storico, culturale, religioso – in cui la Chiesa è nata e si è sviluppata nel primo secolo d.C.;

- 2) la missione che Cristo ha affidato alla Chiesa, ciò che costituisce l'essenza, il fondamento, la ragion d'essere del suo esistere.

Il percorso si svilupperà tramite l'analisi delle fonti neotestamentarie e altre dell'epoca.

Illustrando la missione della chiesa nel suo insieme – la Chiesa corpo di Cristo – avremo modo di comprendere allo stesso tempo quale sia la “mission”, la vocazione di ogni singolo cristiano in quanto membro di tale corpo.

In linea di massima il programma comprenderà i seguenti argomenti:

I. Gesù e la Chiesa nel contesto del giudaismo del I secolo d.C.

II. Vangelo e Vangeli: di che si tratta?

III. Il valore storico del Nuovo Testamento

IV. L'attività di Gesù e l'inizio della Chiesa

V. La missione che Gesù ha affidato alla Chiesa

Testo di riferimento (ma non necessario per il corso): Ceccarelli M., *Il Messaggio della Salvezza*. Vol. 1: Origine e missione della Chiesa, Lecce 2000.

Una bibliografia, per chi sarà interessato ad approfondire ulteriormente, sarà fornita durante il corso.

Marco CECCARELLI

PDC45 Storia della Diocesi di Roma dal 1870 ad oggi [3 ECTS]

Programma dettagliato in 12 incontri

I. Da Porta Pia alla prima guerra mondiale: 1870-1914 (M. Manzo)

1. *I primi trent'anni senza potere temporale: 1870-1900* – Continuità della vita religiosa romana nella nuova capitale – Crisi di fine secolo e il card. Iacobini – Il modernismo
2. *La sollecitazione d'inizio secolo: 1903-14* – La visita del 1904 – La riforma del Vicariato Mons. Faberj e l'appello ai sacerdoti romani – La ristrutturazione delle parrocchie

II. Il primo dopoguerra ed il fascismo fino al 1940 (M. Manzo)

3. *Il rilancio della Chiesa romana (1914-21)* – Benedetto XV, il card. Pompilj e il clero – I primi congressi eucaristici e catechistici – Il Bollettino del clero romano – L'Opera per le vocazioni ecclesiastiche – L'Agro romano
4. *L'idillio degli anni '20* – Il movimento eucaristico e catechistico – La ripresa delle vocazioni – L'anno santo 1925 e la riconquista della città – Gli uomini
5. *La svolta dei Patti Lateranensi e il decennio delle opere* – Il dissidio tra il papa e il card. Pompilj – Il card. Marchetti Selvaggiani e l'Opera per la preservazione della fede – La nuova rete parrocchiale – La visita del 1932

III. La guerra e il dopoguerra a Roma fino alla morte di Pio XII (F. Corrubolo)

6. *La vicinanza tra città e Chiesa durante l'occupazione nazista* – la guerra a Roma nel Diario di un prete romano: don Umberto Terenzi – il nuovo rapporto fra il Papa e la città durante l'occupazione nazista – L'elaborazione della Sho'ah nella storiografia – l'azione umanitaria a Roma e il silenzio del 16 ottobre 1943 – un caso particolare: il Rione Monti.
7. *Le mobilitazioni pacelliane per una città sacra negli anni '50* – La crisi della pastorale ordinaria alla fine degli anni '50 – La missione cittadina a Roma nel 1958 – Le tappe della missione ed il suo avvio – I risultati e la riflessione.

IV. Giovanni XXIII vescovo di Roma: nascita di una Diocesi (M. Manzo)

8. *Il profilo diocesano secondo Giovanni XXIII* – I primi cento giorni – Il primo sinodo romano – Le visite parrocchiali – Il trasferimento del Vicariato al Laterano

V. La Diocesi di Roma da Paolo VI ai giorni nostri (F. Corrubolo)

9. *La città malata e la cura della Chiesa. Paolo VI e Poletti* – Paolo VI vescovo di Roma: la riforma del Vicariato – La crisi del clero ed il rinnovamento della formazione: il Seminario Romano (1968-1978).
10. *il convegno del febbraio 1974 e le sue conseguenze* – La crisi ed il rinnovamento del laicato: il convegno sui "mali di Roma" (1974).
11. *Giovanni Paolo II e le visite alle parrocchie. Il secondo sinodo* – Giovanni Paolo II (1978-2005): una sintesi provvisoria.
12. *Benedetto XVI e Roma: continuità e discontinuità*. Benedetto XVI (2005-2013) – Roma senza papa dopo due secoli: La cesura delle dimissioni del Papa nel 2013.

Bibliografia generale di riferimento

Opere generali:

A. Riccardi - M. Impagliazzo, *Roma. La chiesa e la città nel XX secolo*, Cinisello Balsamo, 2020.

Periodo 1870-1914

P. Droulers - G. Martina - P. Tufari, *La vita religiosa a Roma intorno al 1870*, Roma, 1971.
F. Iozzelli, *Roma religiosa all'inizio del Novecento*, Roma, 1985.

Periodo 1914-1939

- A. Riccardi, *Roma città sacra? Dalla Conciliazione all'operazione Sturzo*, Milano, 1979.
M. Manzo, *Roma, i papi e il vicario dalla Grande Guerra alla crisi del 1931*, Roma, 2013.
M. Manzo, *Don Pirro Scavizzi. Prete romano (1884-1964)*, Casale Monferrato, 1997.

Periodo 1940-1958

- A. Riccardi, *L'inverno più lungo*, Bari-Milano, 2008.
U. Gentiloni Silveri – M. Carli, *Bombardare Roma. Gli alleati e la città aperta (1940-1944)*, Bologna, 2007.
A.A. Persico, *il caso Pio XII. Mezzo secolo di dibattito su Eugenio Pacelli*, Milano 2008.

Periodo 1958ss:

- M. Manzo, *Papa Giovanni vescovo a Roma*, Cinisello Balsamo, 1991.
M. Manzo, *Il prete romano tra la missione del 1958 e il sinodo del 1960* in *Ricerche per la storia religiosa di Roma* 7 (1988), pp. 251- 286.
P. Bua (ed.), *Roma, il Lazio e il Vaticano II. Preparazione, contributi, recezione*, Roma, 2019.
M. Impagliazzo, *La diocesi del Papa. La Chiesa di Roma e gli anni di Paolo VI (1963-1978)*, Milano, 2006.
A. Scornajenghi, *Giovanni Paolo II vescovo di Roma*, Roma, 2014.

Riviste:

- Ricerche per la storia religiosa di Roma*
Bollettino del Clero romano
Rivista diocesana di Roma

Federico CORRUBOLO – Michele MANZO

PDC46 L'etica e le nuove frontiere delle scienze della vita [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende offrire le principali coordinate concettuali per poter indagare a fondo lo stato dell'arte delle più recenti ricerche nel campo delle scienze della vita, della epistemologia della biologia e della bioetica al fine di approfondire il rapporto uomo/natura e le conseguenze etiche ed antropologiche di tali inedite frontiere secondo un approccio filosofico interdisciplinare e sistemico in grado di favorire una riflessione pluriprospettica sulla responsabilità dell'agire umano rispetto al creato e alle altre forme di vita. Non più intesa come catalogo di forme da riprodurre, la natura, considerata nel suo costante divenire, si presenta dunque come un analogo del processo creativo, un processo che si incarna nelle fibre biochimiche dei sistemi viventi e che oggi sia le scienze della natura sia le scienze dello spirito sono in grado di studiare.

Bibliografia

- M. Di Bernardo, *Che cos'è la vita? Indagini epistemologiche ed implicazioni etiche*, Collana Miniere, Gemma Edizioni, Roma 2021;
Papa Francesco, *Laudato si' . Lettera Enciclica sulla cura della casa comune* (24 maggio 2015);
Nota della Commissione Vaticana Covid-19 in collaborazione con la Pontificia Accademia per la Vita, *Vaccino per tutti. 20 punti per un mondo più giusto e sano* (29 dicembre 2020).

Mirko DI BERNARDO

PDC47 Dio e il male [3ECTS]

Descrizione

Come complemento della trattazione teoretica sull'*esistenza di Dio*, il corso è una immersione nella grande questione della *Teodicea*. Cos'è il male e perché? Esso mette in crisi la bontà e/o l'onnipotenza di Dio?

Saranno affrontate alcune soluzioni al problema di stampo teoretico (Platone, Tommaso, Leibniz, Kant), esistenziale (Kierkegaard, Nietzsche), storico (Shoah) con una apertura alla poesia (Leopardi), alla letteratura (Lewis) e alla teologia rivelata (Genesi, Sapienza). Si darà particolare attenzione nel confrontare le riflessioni filosofiche sul male sia con le esperienze soggettive (malattie corporali, psichiche, mali morali), sia con le esperienze comunitarie della contemporaneità (pandemia).

Bibliografia

Dispense fornite dal docente

S. Brogi, *I filosofi e il male. Storia della teodicea da Platone ad Auschwitz*, Franco Angeli, Milano 2006

S. Nadler, *Il migliore di mondi possibili. Una storia di filosofi, di Dio e del Male*, Einaudi, Torino 2009.

C. S. Lewis, *Il problema della sofferenza*, Morcelliana, Brescia 2017.

P. Ricoeur, *Il male*, Morcelliana, Brescia 2015.

Francesco PANIZZOLI

PDC48 Educare alla creatività, innovazione e fantasia: un percorso con Gianni Rodari e Bruno Munari

Descrizione

Se la società in cui viviamo tende ad omologare le persone e le comunità in un'unica cultura, l'educazione alla creatività può apportare la capacità di distinguersi da una massa uniformata e identica per realizzarsi come persone uniche e irripetibili, serene e introdotte in pieno nel contesto umano e sociale in cui vivono. Come proporre, quindi, un'educazione che possa far conciliare fantasia e scienza, realismo e felicità, innovazione e valori? Il corso intende indagare gli aspetti educativi e formativi legati alla realtà di oggi, tenendo in giusta considerazione tutto ciò che fa parte dell'ambito creativo e fantasioso dell'essere umano.

Il percorso seguirà principalmente gli scritti di Gianni Rodari (scrittore, pedagogista e giornalista) e l'approccio creativo ed educativo di Bruno Munari (designer, scrittore e artista). Passando anche per gli autori e gli artisti che, nella storia passata e recente, hanno creato un'innovazione positiva, rotto schemi, interrotto consuetudini, portando - con le loro idee - l'umanità "più avanti". Sullo studio e sull'osservazione di questi esempi, apprenderemo come fare educazione alla creatività, come condurre a scelte libere e realistiche, come essere educatori cristiani in un mondo che cambia e che richiede nuove competenze e nuovi linguaggi. La creatività, in fondo, è dono di Dio Creatore, per mezzo della quale, in diversi modi, è possibile continuare la sua opera.

Il corso prevede lezioni frontali e esperienze laboratoriali replicabili in ambito educativo con bambini e ragazzi.

Bibliografia

- Dispense e slide del docente
- Daniela Lucangeli, *Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere*, Erickson, Trento, 2019
- Daniela Lucangeli, *A mente accesa. Crescere e far crescere*, Mondadori, Milano 2020
- Bruno Munari, *Fantasia*, Laterza, 1977
- Bruno Munari, *Arte come mestiere*, Laterza, 1966
- Bruno Munari, *Da cosa nasce cosa*, Laterza, 1981
- Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di raccontare storie*, Einaudi, Torino, 1973
- Lev Semenovic Vigotskij, *Immaginazione e creatività nell'età infantile*, Editori Riuniti, Roma, 1972

Luca PASQUALE

ORARIO DELLE LEZIONI

INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO**I Semestre**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario	II ANNO
Corsi Opzionali PDC45 PDC46 PDC48	Santangelo D212	Corsi Opzionali PDC07 PDC37 PDC38 PDC43	Cicatelli SD04	Castelli D207	15:00-16:35	
De Luca D204 ⁽¹⁾	Delpozzo DC103 ⁽¹⁾	Manto DC202	Cicatelli D208	Chiarazzo DC203	16:40-18:15	

⁽¹⁾ Gli studenti del II anno frequentano Didattica IRC (DC 204) e gli studenti del I anno frequentano Didattica generale (DC 103).

II Semestre

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Orario
II ANNO	Caneva DC201	Delpozzo DC103 ⁽¹⁾	Caneva DC201	Viganò D211	De Luca D204 ⁽¹⁾	15:00-16:35
	Cipriani-Simeoni D206	Corsi Opzionali C111 PDC14 PDC27 PDC28 PDC44 PDC47	Manto DC202	Castelli D207	Monda SD03	16:40-18:15

⁽¹⁾ Gli studenti del II anno frequentano Didattica IRC (DC 204) e gli studenti del I anno frequentano Didattica generale (DC 103).

CORSI OPZIONALI

<i>Sigla</i>	<i>Corsi opzionali</i>	<i>I semestre</i>	<i>orario</i>
PDC07	Bibbia, scuola e catechesi – <i>A. Lonardo</i>	Mercoledì I semestre	15:00-16:35
PDC37	Cristo, Maria e la Trinità nell'arte. Dal Beato Angelico al Caravaggio – <i>M. Dal Bello</i>	Mercoledì I semestre	15:00-16:35
PDC38	Media studies e IRC – <i>M. Padula</i>	Mercoledì I semestre	15:00-16:35
PDC43	Canto e musica nella liturgia – <i>N. Bogatzky</i>	Mercoledì I semestre	15:00-16:35
PDC45	Storia della Diocesi di Roma dal 1870 ad oggi – <i>F. Corrubolo – M. Manzo</i>	Lunedì I semestre	15:00-16:35
PDC46	L'etica e le nuove frontiere delle scienze della vita – <i>M. Di Bernardo</i>	Lunedì I semestre	15:00-16:35
PDC48	Educare alla creatività, innovazione e fantasia: un percorso con Gianni Rodari e Bruno Munari – <i>L. Pasquale</i>	Lunedì I semestre	15:00-16:35

<i>Sigla</i>	<i>Corsi opzionali</i>	<i>II semestre</i>	<i>orario</i>
C111(*)	Teologia spirituale – <i>C. Ciriello</i>	Martedì II semestre	16:40-18:15
PDC04	Introduzione all'Islam – <i>D. Sarrió Cucarella</i>	Martedì II semestre	15:00-16:35
PDC14	Antropologia dell'affettività – <i>C. Caneva</i>	Martedì II semestre	16:40-18:15
PDC27	Famiglia e relazioni familiari – <i>F. Posabella</i>	Martedì II semestre	16:40-18:15
PDC28	Greco biblico I – <i>R. Chiarazzo</i>	Martedì II semestre	16:40-18:15
PDC44	Origine e missione della Chiesa – <i>M. Ceccarelli</i>	Martedì II semestre	16:40-18:15
PDC47	Dio e il male – <i>F. Panizzoli</i>	Martedì II semestre	16:40-18:15

(*) Il corso C111 è obbligatorio per gli iscritti al Biennio Catechetico-ministeriale

N.B.: come previsto dalla deroga contenuta all'art. 33 § 2 del Regolamento, si dispone, a partire dal corrente a.a. 2021-2022, che i corsi opzionali e i seminari non saranno attivati **se non raggiungeranno il numero minimo di 10 iscritti.**



PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
ECCLESIA MATER**

STATUTO

*approvato ad quinquennium
dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica
in data 6 giugno 2017 (prot. 1417/83)*

TITOLO I

NATURA E FINE DELL'ISTITUTO

Art. 1

(Natura)

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater", eretto in Roma presso la Pontificia Università Lateranense (PUL) e collegato accademicamente con la Facoltà di S. Teologia della medesima Università, è un'attività istituzionale del Vicariato dell'Urbe a servizio della Diocesi di Roma. Tale Istituto è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014*, dal presente Statuto.

Art. 2

(Finalità)

§ 1. L'Istituto, eretto prevalentemente per la formazione teologica dei laici e dei religiosi, affinché siano in grado di assumere compiti professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società, si configura secondo i fini, le norme e i criteri definiti dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Pertanto, esso ha come fine:

- la preparazione per l'assunzione dei ministeri ecclesiali, fino al diaconato permanente;
- la formazione degli insegnanti di religione cattolica;
- la formazione di religiosi non sacerdoti e di religiose;
- la crescita culturale di laici sempre più impegnati e preparati nell'attività apostolica.

§ 2. Raggiunge i suoi fini con l'insegnamento e con la ricerca scientifica, svolti nella legittima libertà, e nella ferma adesione alla Parola di Dio costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa, in particolare dal Romano Pontefice; con la partecipazione attiva dei Docenti e degli studenti alla vita dell'Istituto; con iniziative di ricerca, convegni e pubblicazioni improntate alla sua specificità di metodo.

§ 3. Sviluppa i suoi corsi universitari offrendo un percorso accademico del primo e del secondo ciclo aperto alla ricerca, così da offrire una completa e rigorosa formazione con criteri di organicità, completezza, pastoraltà e scientificità dei contenuti. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà di S. Teologia, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce: per il primo ciclo, il grado accademico di "Baccalaureato in Scienze Religiose"; per il secondo ciclo, il grado accademico di "Licenza in Scienze Religiose". La *Nota* della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in scienze religiose* e *Laurea magistrale in scienze religiose*.

§ 4. Il criterio della pastoraltà permea il metodo di insegnamento delle singole discipline, ma si attua soprattutto tramite gli indirizzi di specializzazione:

- *pedagogico-didattico*, per la qualificazione dei Docenti di religione cattolica nella scuola italiana di ogni ordine e grado e dei Docenti delle scuole cattoliche;
- *catechetico-ministeriale*, per la preparazione degli animatori delle attività catechistiche nella Chiesa locale; per la preparazione degli operatori pastorali della Chiesa locale; per la qualificazione negli studi dei diaconi permanenti, dei candidati ai ministeri istituiti o di fatto riconosciuti, dei candidati capaci di ricoprire determinati uffici nelle comunità religiose, di coloro che intendono impegnarsi nella formazione dei fedeli laici nella Chiesa.

Art. 3

(L'Istituto e la Diocesi di Roma)

§ 1. L'Istituto si pone a servizio della Diocesi del Papa. L'*esemplarità* che è propria della Chiesa di Roma in virtù del suo essere la Sede di Pietro conferisce all'Istituto significati e valori peculiari, a servizio di tutte le

Chiese sorelle sparse nel mondo.

§ 2. Come espressione della Diocesi di Roma, l'Istituto ha un particolare legame con gli Uffici del Vicariato di Roma. Ciò favorisce la necessaria sperimentazione pastorale e l'inserimento concreto di coloro che si diplomano presso l'Istituto negli ambiti pastorali della Chiesa locale.

TITOLO II

IL GOVERNO DELL'ISTITUTO

Art. 4

(Le Autorità e gli Organi di Governo dell'Istituto)

§ 1. L'ISSR è governato da autorità comuni con la Facoltà di Teologia a cui esso è collegato e da autorità proprie del medesimo Istituto.

Le autorità comuni sono

- il Cardinale Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Gran Cancelliere della PUL;
- il Rettore Magnifico della PUL;
- il Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL;
- Il Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL;

Le autorità proprie sono:

- il Preside dell'Istituto;
- il Consiglio di Istituto;
- il Consiglio per gli affari economici;

§ 2. La Facoltà di S. Teologia della PUL vigila sul livello accademico-scientifico dell'Istituto in conformità alle norme date dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 5

(Il Cardinale Vicario)

§ 1. L'Istituto è posto sotto l'alta direzione e la diretta responsabilità del Cardinale Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, al quale spetta il ruolo di Moderatore dell'Istituto stesso.

§ 2. Sono suoi compiti particolari:

- a) vigilare sull'orientamento dottrinale, pastorale e disciplinare e promuovere l'impegno scientifico;
- b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Preside, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere del Rettore Magnifico e del Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL;
- e) nominare i Docenti: quelli stabili, sentito il Rettore Magnifico e acquisito il competente giudizio di idoneità dei candidati da parte della Facoltà di S. Teologia; e gli incaricati, acquisito il giudizio di idoneità del Consiglio d'Istituto;
- f) concedere ed eventualmente revocare per giusta causa la *missio canonica* ai Docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, e la *venia docendi* a quelli che insegnano altre discipline (cf. CEC, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze religiose* del 28 giugno 2008, art. 10);
- g) significare alla Facoltà di Teologia le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h) nominare il/i Vice Preside/i, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, su proposta del Preside, che acquisisce il parere del Consiglio d'Istituto;

- i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Direttore dell'Istituto.

Art. 6

(Il Rettore Magnifico)

§ 1. Il Rettore Magnifico della PUL vigila sull'Istituto.

§ 2. Sono suoi compiti particolari:

- a) coordinare le attività dell'Istituto con quelle delle Facoltà e degli Istituti dell'Università Lateranense;
- b) regolare l'uso della Biblioteca e degli altri servizi per le attività dell'Istituto;
- c) esprimere al Cardinale Vicario il proprio parere sulla nomina del Preside e dei Docenti stabili.

Art. 7

(Il Decano della Facoltà di S. Teologia)

§ 1. Il Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL vigila sul livello accademico-scientifico dell'Istituto, in conformità alle disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Egli riferisce al Consiglio di Facoltà su quanto attiene all'Istituto e ne richiede tempestivamente il parere di merito.

§ 2. Sono suoi compiti particolari:

- a) trasmettere al Cardinale Vicario il parere del Consiglio di Facoltà relativo alla nomina del Preside;
- b) esprimere al Cardinale Vicario il giudizio di idoneità della Facoltà in relazione alla nomina dei Docenti stabili;
- c) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR di cui all'art. 8 §2, f preparata dal Preside, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- d) comunicare al Preside l'approvazione del piano degli studi da parte del Consiglio di Facoltà;
- e) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici rilasciati dalla Facoltà nell'Istituto.

Art. 8

(Il Preside)

§ 1. Il Preside è nominato dal Cardinale Vicario, scelto da una terna di docenti stabili espressa dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere del Rettore Magnifico e del Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL. Dura in carica cinque anni e può ricevere più mandati, ma non più di due consecutivi.

§ 2. Il Preside ha i seguenti compiti:

- a) dirigere l'Istituto, in stretta collaborazione con la Facoltà di S. Teologia della PUL, nonché promuoverne e coordinarne tutta l'attività. Per le attività che si svolgono nell'Urbe, il Preside opera d'intesa con la Segreteria generale del Vicariato di Roma;
- b) curare i rapporti con le Autorità accademiche;
- c) rappresentare l'Istituto;
- d) convocare e presiedere il Consiglio d'Istituto e l'Assemblea dei Docenti in seduta ordinaria e straordinaria, quando se ne verificano i presupposti previsti dallo Statuto; presenziare all'Assemblea degli Studenti;
- e) consegnare relazione annuale scritta al Cardinale Vicario, al Rettore Magnifico e al Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL circa le attività scientifiche e didattiche dell'Istituto;
- f) preparare, ogni cinque anni, un'esauriente relazione da inviare al Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL;
- g) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà di Teologia.;
- h) partecipare personalmente, o per mezzo di un delegato, agli esami di discussione delle tesi, e apporre la propria firma sui diplomi e gli altri atti ufficiali dell'Istituto di sua competenza.

§ 3. Il Preside può proporre al Cardinal Vicario la nomina di uno o due Vice-Presidi tra i Docenti dell'Istituto,

ad annum. Il Vice-Preside sostituisce il Preside quando questi è legittimamente assente dall'Istituto, o impedito; collabora direttamente con lui nella gestione dell'Istituto con particolare riferimento all'attività ordinaria.

Art. 9

(Il Consiglio di Facoltà di S. Teologia)

Il Consiglio di Facoltà, per quanto concerne la vita dell'Istituto, ha i seguenti compiti:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il parere consultivo sulla nomina del Preside;
- c) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'Istituto in occasione della loro cooptazione e della loro promozione;
- d) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse, al fine di stimolare la qualità degli studi;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto, di cui all'art. 8 § 2, f) predisposta dal Preside.
- f) esaminare ed approvare le informazioni che il Decano deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR.

Art. 10

(Il Consiglio d'Istituto)

§ 1. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è composto dal Preside, dal Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL o un suo delegato, dagli eventuali Vice-Presidi, da tutti i Docenti stabili dell'Istituto, da 2 rappresentanti dei Docenti non stabili eletti dall'Assemblea dei Docenti, dal Delegato del Moderatore nella persona del Segretario Generale del Vicariato, da 2 rappresentanti degli studenti ordinari eletti dall'Assemblea degli Studenti. Alle riunioni del Consiglio partecipa il Segretario - Economo con compiti di attuario.

§ 3. Il Consiglio d'Istituto ha i seguenti compiti:

- a) esprimere la terna di docenti stabili per la nomina del Preside;
- b) rendere operativi le norme generali degli statuti e gli orientamenti del Cardinale Vicario, attraverso opportuni provvedimenti; in particolare, predisporre il piano di studi, il testo dello Statuto e del Regolamento dell'ISSR che deve essere approvato dal Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL; determinarne le discipline, approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dai Docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- c) risolvere le questioni ad esso devolute dal Preside e dalle Autorità Accademiche;
- d) dare il parere al Cardinale Vicario per la nomina dei Docenti incaricati;
- e) vigilare sull'attività didattica di tutti i Docenti;
- f) approvare le linee generali della relazione annuale di cui all'art. 8, e) e quelle della relazione quinquennale di cui all'art. 8, f);
- g) costituire commissioni per questioni speciali.

§ 4. Il Consiglio si aduna tre volte l'anno in seduta ordinaria e, in seduta straordinaria ogniqualevolta sia richiesto da un'Autorità Accademica o da almeno un terzo dei membri del Consiglio.

§ 5. Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza assoluta dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi.

§ 6. I rappresentanti dei Docenti nell'ambito del Consiglio vengono designati *ad annum* e non possono avere più di due mandati consecutivi.

§ 7. I rappresentanti degli studenti vengono eletti all'inizio dell'anno accademico, secondo le modalità stabilite negli Statuti Generali della PUL. Quando vengono trattate questioni relative ai Docenti, non possono partecipare al Consiglio d'Istituto.

Art. 11

(Il Consiglio per gli affari economici)

§ 1. L'amministrazione dell'Istituto è autonoma e non dipende dalla Facoltà di S. Teologia della Pontificia Università Lateranense alla quale è collegato, ma dal Vicariato dell'Urbe.

§2. Il Consiglio per gli affari economici ha il compito di predisporre, discutere e sottoporre all'approvazione del Cardinale Vicario i bilanci annuali.

§ 3. Il Consiglio per gli affari economici è composto dal Segretario Generale del Vicariato che lo convoca e lo presiede, dal Direttore dell'Ufficio amministrativo del Vicariato, dal Preside, dal Segretario, da un Docente dell'Istituto eletto dall'Assemblea dei Docenti. Esso si riunisce almeno due volte all'anno in seduta ordinaria; in via straordinaria si riunisce su richiesta di uno dei suoi membri.

TITOLO III

I DOCENTI

Art. 12

(Tipologie di Docenti)

§ 1. I Docenti dell'Istituto sono: *stabili e non stabili (emeriti, invitati, incaricati, assistenti)*. Circa la cooptazione e la promozione dei docenti si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014*, tenuto conto delle finalità specifiche dell'Istituto.

§ 2. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione e al Deposito della Fede, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica. I motivi per cui può essere revocata la missione canonica o la licenza ai Docenti stabili sono la riconosciuta e comprovata inadeguatezza didattica e motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare.

§ 3. Docenti stabili, cioè stabilmente dediti all'attività accademica, sono nominati *ad quinquennium* dal Cardinale Vicario, sentito il Rettore Magnifico e il Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL e acquisito il competente giudizio di idoneità dei candidati da parte della Facoltà di S. Teologia. Non possono essere Docenti stabili dell'Istituto coloro che già lo sono in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, né quanti svolgono ministeri o attività che rendano impossibile l'essere stabilmente dediti sia alla didattica che alla ricerca. I Docenti stabili si distinguono in *ordinari* e *straordinari*. Cessano comunque dall'ufficio al termine dell'anno accademico in cui hanno compiuto il 70° anno.

§ 4. I Docenti stabili sono tenuti: a svolgere corsi per un congruo numero di crediti; ad essere presenti in Istituto almeno due giorni a settimana; al ricevimento settimanale degli studenti; a far parte delle commissioni per gli esami di grado (esame di sintesi e tesi magistrale); ad animare la vita accademica dell'Istituto promuovendo incontri ed iniziative.

§ 5. Ai Docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di *emeriti*; gli altri Docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti per deliberazione del Consiglio d'Istituto. I Docenti emeriti e i Docenti già *incaricati* possono essere *invitati* per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

§ 6. I Docenti ordinari sono dediti all'attività accademica a tempo pieno: si occupano della ricerca scientifica, attendono all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, partecipano attivamente alla vita accademica e in particolare agli organismi collegiali. I *requisiti* per essere promosso a Docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere Docente straordinario, sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come Docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato; avere pubblicato lavori scientifici che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto dall'Ordinario proprio. I docenti ordinari sono nominati dal Cardinal Vicario, su proposta del Preside, che, accolta la richiesta del docente straordinario interessato, designa un ordinario dell'Istituto o della Facoltà, previo consenso del Consiglio d'Istituto, che presenta una dettagliata relazione relativa all'attività scientifica e didattica del candidato al Consiglio d'Istituto. Prima di inoltrare la richiesta al Cardinal Vicario, il Preside acquisisce il parere favorevole del Consiglio d'Istituto e del Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL, nella sola componente docente.

§ 7. I Docenti straordinari sono professori che prestano il loro servizio presso l'Istituto a tempo pieno. I requisiti per essere nominato Docente straordinario sono: distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica; avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo di Laurea Magistrale nella disciplina insegnata; avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni); avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario. Spetta alla Facoltà di S. Teologia della PUL la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta alla nomina, su richiesta delle Autorità dell'Istituto.

§ 8. I Docenti straordinari entrano a far parte del corpo docente dell'Istituto per concorso o per cooptazione.

§ 9. Nel caso di cooptazione, essa potrà riguardare un Docente che riveste già tale ruolo in altra istituzione accademica e che chiede il trasferimento all'Istituto; oppure un *valde peritus* che risponda ai requisiti richiesti dall'art. 12 §6 dello s. E. M. Tale procedura, analogamente per quanto accade per la nomina dei Docenti incaricati, richiede il parere positivo del Consiglio d'Istituto (nella sola componente docente) e del Consiglio della Facoltà di S. Teologia della PUL (nella sola componente docente).

§ 10. Nel caso di concorso, il Docente incaricato che soddisfi ai requisiti di cui all'art. 12 §6 dello s. E. M. fa domanda al Preside per il passaggio al ruolo di Professore straordinario. Il Preside nomina una commissione composta da due Docenti stabili dell'Istituto o della Facoltà di S. Teologia della PUL ed egli stesso la presiede. La commissione verifica i requisiti del Docente e - se il giudizio è positivo - inoltra la documentazione alla Facoltà di S. Teologia della PUL, accompagnata da una relazione dettagliata circa le attività di docenza e di ricerca dell'interessato. Acquisito il parere del Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL, il Preside, se tale parere è positivo, inoltra la richiesta al Cardinale Vicario, perché proceda alla nomina.

§ 11. I Docenti *incaricati* e *invitati* sono nominati annualmente dal Cardinale Vicario, su proposta del Preside che acquisisce il giudizio d'idoneità del Consiglio d'Istituto nella sola componente docente.

§ 12. La revoca della *missio canonica* o della *venia docendi* per giusta causa può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Preside e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014*. Il Moderatore provvede alla revoca con decreto scritto.

§ 13. L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

Art. 13

(Nomina di assistenti e tutor)

Il Preside può nominare annualmente gli assistenti dei Docenti, su proposta dei Docenti stessi. Inoltre può designare, tra gli assistenti, i *tutor* degli studenti, tenendo conto delle necessità dell'Istituto. Le nomine degli assistenti e dei *tutor* hanno validità annuale.

Art. 14

(L'Assemblea dei Docenti)

§ 1. L'Assemblea è composta da tutti i Docenti dell'Istituto, stabili e non stabili. Possono essere invitati anche i Responsabili di Uffici, Centri e Servizi Pastorali del Vicariato di Roma, senza diritto di voto. Partecipa all'Assemblea, in qualità di attuario, anche il Segretario dell'Istituto.

§ 2. L'Assemblea viene convocata dal Preside, almeno una volta l'anno, per trattare le questioni di impostazione e di organizzazione generali dell'attività didattica e culturale dell'Istituto. Può essere convocata in seduta straordinaria ogniqualevolta il Preside ne ravvisi la necessità, o venga richiesto da 1/4 dei Docenti.

§ 3. L'Assemblea elegge il docente membro del Consiglio per gli Affari economici e – con voto attivo e passivo dei soli docenti non stabili – i docenti membri del Consiglio d'Istituto.

TITOLO IV

GLI UFFICIALI

Art. 15

(Il Segretario-Economo)

§ 1. Nel governo e nella gestione economica le Autorità accademiche sono coadiuvate dal Segretario-Economo e da eventuali addetti di Segreteria, nominati per cinque anni dal Cardinale Vicario, sentito il Preside.

§ 2. È compito del Segretario-Economo:

- a) svolgere le mansioni burocratiche e amministrative dell'Istituto secondo le indicazioni del Preside;
- b) curare la gestione economica dell'Istituto;
- c) firmare gli atti ufficiali dell'Istituto di sua competenza.

TITOLO V

GLI STUDENTI

Art. 16

(Studenti ordinari)

Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto con il regolare superamento dei relativi esami prescritti. Pertanto:

- per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami;
- per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose.

Art. 17

(Studenti straordinari)

Sono studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione. Pertanto:

- per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione;
- il curriculum di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 18

(Studenti uditori o ospiti)

§ 1. Si definiscono *studenti uditori* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 2. Si definiscono studenti *ospiti* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.

Art. 19

(Partecipazione degli studenti)

§ 1. Gli studenti prendono parte attiva alla vita dell'Istituto:

- mediante proprie riunioni, petizioni scritte e motivate, nonché proposte di iniziative rivolte al Preside e, per suo tramite, al Consiglio d'Istituto;
- con i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, eletti dall'Assemblea degli studenti.

§ 2. Per poter essere ammesso agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

§ 3. Gli studenti partecipano alle spese dell'Istituto mediante il pagamento delle tasse per l'immatricolazione, l'iscrizione, i diplomi, le certificazioni rilasciate dalla Segreteria e gli esami fuori sessione, nelle modalità indicate dal Consiglio per gli Affari Economici e rese pubbliche nell'Ordine degli studi.

§ 4. In modo proporzionato alla gravità del comportamento, il Preside, d'intesa col Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL, può infliggere agli studenti le seguenti sanzioni disciplinari: richiamo verbale, richiamo scritto, sospensione dalla frequenza dei corsi (da 1 a 30 giorni), sospensione dagli esami (da un appello a due sessioni), esclusione dall'Istituto. Tranne che per il richiamo verbale, prima di infliggere la sanzione si deve contestare per iscritto il comportamento ritenuto sanzionabile, e dare modo allo studente di giustificarsi nella stessa forma.

TITOLO VI

ORDINAMENTO DEGLI STUDI E ATTIVITÀ DIDATTICA

a) Principi generali

Art. 20

(Ordinamento generale del corso di studi)

§ 1. Il *curricolo* degli studi viene strutturato secondo la vigente normativa e tenendo conto delle indicazioni della Congregazione dell'Educazione Cattolica riguardo al numero dei crediti da attribuire ai singoli anni di corso e al percorso nel suo insieme, sicché il totale dei crediti formativi del Triennio sarà di 180 crediti/ECTS, e nel Biennio di 120 crediti/ECTS, per un totale di 300 crediti/ECTS.

§ 2. Le discipline si distinguono in *fondamentali*, *caratterizzanti* e *opzionali*. Appartengono al gruppo delle discipline fondamentali i corsi obbligatori cui nel piano di studi è attribuito un numero di crediti pari o superiore a 6 crediti/ECTS. Appartengono alle discipline caratterizzanti quei corsi obbligatori cui nel piano di studi è attribuito un numero di crediti pari o superiore a 3 crediti/ECTS. Appartengono al gruppo delle discipline opzionali i corsi così denominati nel piano di studi e gli insegnamenti che si svolgono in forma seminariale, qualsiasi numero di crediti sia loro attribuito.

§ 3. Spetta al Preside il riconoscimento dei corsi e la convalida dei voti d'esame eventualmente maturati in altre istituzioni accademiche o attraverso altri percorsi di formazione e la determinazione del conseguente piano di studi.

Art. 21

(Formazione integrale)

§ 1. La formazione scientifica degli studenti viene attuata anche mediante la loro collaborazione attiva, opportunamente stimolata e ordinata sia partecipando ad apposite esercitazioni, seminari e gruppi di studio, sia attraverso speciali ricerche e dissertazioni, sia attraverso dibattiti culturali e metodologici.

§ 2. L'insegnamento delle discipline filosofiche e delle scienze umane è considerato basilare e verrà proposto secondo le finalità dell'Istituto e dei singoli percorsi.

Art. 22

(Ordinamento delle discipline teologiche)

§ 1. L'insegnamento delle discipline teologiche viene impartito in modo organico, così da poter fornire una visione globale, sistematica e unitaria dei grandi temi della evangelizzazione e della salvezza, sotto il profilo biblico, patristico-storico, liturgico, dogmatico, morale e giuridico, in conformità alla dottrina della Chiesa.

§ 2. A questo scopo si deve curare l'attuazione, per quanto possibile, della convergenza e dell'armonizzazione delle diverse discipline, anche mediante incontri fra Docenti di materie affini e tra Docenti e studenti.

b) Iscrizioni e frequenza

Art. 23

§ 1. Per l'iscrizione ai corsi si richiede la domanda scritta al Preside, corredata dai documenti necessari. La decisione sull'ammissione spetta al Preside.

§ 2. Le iscrizioni vanno fatte nei tempi indicati dal calendario accademico; eventuali dilazioni sono ammesse solo per giusta causa.

Art. 24

Ogni studente ordinario e ogni studente ospite è tenuto a frequentare le lezioni e sostenere gli esami dei corsi delle discipline fondamentali, di indirizzo e opzionali, e a frequentare i seminari di studio ed eventuali esercitazioni previsti dal piano di studi.

Ogni studente uditor è tenuto a frequentare le lezioni dei corsi e dei seminari di studio scelti all'atto della iscrizione.

c) Esami

Art. 25

§ 1. Il profitto degli studenti è verificato mediante esami da superarsi prima dell'ammissione all'esame per il conseguimento dei gradi accademici rilasciati dalla Facoltà di S. Teologia della PUL - Baccalaureato (*vel* Laurea) in Scienze Religiose o Licenza (*vel* Laurea Magistrale) in Scienze Religiose -, od eventuali altri attestati.

§ 2. Nell'anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami: sessione estiva, sessione autunnale, sessione invernale. Ogni sessione può avere più appelli. Il Preside può autorizzare sessioni straordinarie.

§ 3. Per essere ammesso all'esame, lo studente deve:

- essere in regola con la frequenza (non sono omologabili corsi con frequenza inferiore ai 2/3 delle lezioni);
- aver adempiuto gli obblighi amministrativi;
- fare domanda, almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione, indicando l'appello prescelto.

§ 4. Gli esami sono da sostenersi secondo il metodo prescritto per ciascuna disciplina. La valutazione dei singoli esami è espressa in trentesimi.

d) Titoli rilasciati

Art. 26

(Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose)

La Facoltà di S. Teologia della PUL conferisce nell'Istituto il grado accademico del Baccalaureato o Laurea

in Scienze Religiose. Per conseguire il Baccalaureato o Laurea in Scienze Religiose, è necessario aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte; poter attestare la conoscenza di una lingua straniera; aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto (all'interno di uno dei seminari del III anno), che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica, sostenere e superare l'esame sintetico finale davanti a una Commissione di tre docenti su un tesario (con le modalità previste dal regolamento).

Art. 27

(Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose)

§ 1. La Facoltà di S. Teologia della PUL conferisce nell'Istituto il grado accademico della Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, con indirizzo Pedagogico-didattico e con indirizzo Catechetico-ministeriale.
§ 2. Il grado di Licenza o Laurea Magistrale in Scienze Religiose è conferito all'alunno che, avendo superato tutti gli esami e svolto i lavori prescritti per il biennio di specializzazione, abbia composto e sottomesso a pubblica discussione un elaborato scritto che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto. Per l'ammissione alla difesa della tesi, è necessario attestare la conoscenza di due lingue straniere. La discussione dell'elaborato scritto (tesi) va sostenuta davanti a una Commissione di almeno tre docenti, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 28

(Altri titoli)

§ 1. L'Istituto rilascia anche diplomi di *master* di I e II livello, e l'attestato di frequenza e degli esami sostenuti secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti.
§ 2. L'Istituto, alle condizioni previste dalle norme vigenti, offre la possibilità di proseguire gli studi presso le Facoltà o Istituti ecclesiastici a coloro che conseguono il grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

Art. 29

(La Biblioteca)

Per il lavoro scientifico, l'Istituto usufruisce della Biblioteca generale della PUL. Un Docente, delegato dal Preside per la Biblioteca, curerà i rapporti dell'Istituto con la Biblioteca della PUL e, attraverso adeguate convenzioni, con le altre biblioteche delle Università Pontificie romane.

Art. 30

(Normativa regolamentare)

§ 1. Il Regolamento interno per l'applicazione del presente Statuto, formulato dal Consiglio di Istituto, è sottoposto all'approvazione del Cardinale Gran Cancelliere, che si avvale del parere del Consiglio di Facoltà di S. Teologia della PUL.
§ 2. Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte tramite la Facoltà di S. Teologia al Gran Cancelliere per l'invio alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la debita approvazione.
§ 3. Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.
§ 4. L'entrata in vigore del presente Statuto decreta anche l'abrogazione del precedente Statuto dell'ISSR "Ecclesia Mater".
§ 5. La Congregazione per l'Educazione Cattolica ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

Norma transitoria

§ 1. Gli studenti in possesso del Magistero in Scienze Religiose possono iscriversi al curriculum per il Magistero quinquennale con piano di studi particolare. È competenza del Preside determinare il numero dei crediti necessari a completare l'iter, e il piano di studi per conseguire il titolo.

§ 2. Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Decano della Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.



PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
ECCLESIA MATER**

REGOLAMENTO

*elaborato secondo lo Statuto, approvato ad quinquennium, experimenti gratia
dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 27 maggio 2015 (prot. 1417/83);
approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 marzo 2017*

Art. 1

La vita dell'Istituto è regolata dallo Statuto (d'ora in poi: s.E.M.) - approvato *ad quinquennium* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 22 maggio 2009 (prot. 1417/83) - a cui il presente Regolamento si propone di dare applicazione concreta (s.E.M., art. 30).

Art. 2

§1. Per realizzare i compiti inerenti alla formazione teologica dei laici della diocesi di Roma (s.E.M., art. 2) l'Istituto può farsi carico, in sinergia con i competenti Uffici e Centri pastorali del Vicariato, dell'istituzione di percorsi formativi non accademici, regolati da apposite convenzioni, approvate dal Cardinale Vicario.

§2. Per realizzare le attività di ricerca scientifica di cui all'art. 2 §2 dello Statuto, possono essere costituite dal Consiglio di Istituto delle specifiche aree di ricerca. Tali attività possono realizzarsi anche nella forma della ricerca-azione, a vantaggio dell'aggiornamento di insegnanti di religione o di altri operatori pastorali. La responsabilità delle suddette aree di ricerca è del Preside, che può delegare dei Docenti per la loro gestione.

(Il Preside)

Art. 3

§1. Il Preside può liberamente conferire ad uno o due Docenti dell'Istituto l'incarico di Vice-Preside (cf. art. 8 §3 s.E.M.), *ad annum*, rinnovabile. Ai Vice-Presidi il Preside può delegare alcune sue funzioni concernenti la gestione dell'Istituto. I Vice-Presidi decadono dal loro ufficio alla scadenza del mandato del Preside.

§2. Allorché si attivino particolari percorsi formativi in vista del conseguimento di *master* di I o II livello, secondo quanto previsto dall'art. 28 §1 s.E.M., il Preside può affidarne il coordinamento a uno o più Docenti impegnati nei corsi stessi.

(Il Consiglio d'Istituto)

Art. 4

Spetta al Consiglio di Istituto decidere l'attivazione dei Master di I e II livello di cui all'art. 28 s.E.M., oltre che determinarne le discipline e approvare i relativi programmi.

Art. 5

La convocazione del Consiglio di Istituto viene effettuata con l'invio ai membri, da parte del Segretario, della convocazione scritta del Preside, contenente l'OdG da trattarsi, almeno sette giorni prima della riunione (cfr. art. 10 §4 s.E.M.).

Art. 6

Gli argomenti all'OdG vengono determinati dal Preside. Saranno inserite nell'ordine del giorno anche le questioni proposte in tempo utile, congiuntamente e per iscritto, da almeno un terzo dei membri del Consiglio.

Art. 7

§1. Le sedute del Consiglio di Istituto non sono pubbliche. In casi particolari il Preside può ammettere al Consiglio esperti, senza diritto di voto.

§2. Quando si trattano situazioni concernenti i Docenti, il Consiglio si riunisce nella sola componente Docente (cfr. art. 10 §7 s.E.M.).

Art. 8

§1. Il verbale delle riunioni del Consiglio viene redatto dal Segretario, che lo controfirma insieme col Preside. Il verbale viene formalmente approvato dal Consiglio nella prima seduta utile successiva.

§2. I membri del Consiglio possono fare richiesta di copia del verbale approvato. Ai rappresentanti degli studenti, membri del Consiglio d'Istituto, non può essere consegnata copia delle parti di verbale riguardanti i Docenti.

§3. Il Segretario notifica, per mezzo di stralcio-verbale, le delibere del Consiglio alle persone o agli organi interessati alla loro esecuzione.

Art. 9

I rappresentanti degli studenti debbono essere iscritti "in corso" e non possono essere eletti per più di due volte consecutive.

(Il Consiglio per gli affari economici)

Art. 10

Il bilancio dell'Istituto è relativo all'anno accademico (1 settembre - 31 agosto) e deve essere portato all'approvazione del Cardinale Vicario (cfr. art. 11 §2 s.E.M.) entro il successivo 30 novembre.

Art. 11

Il rappresentante dei Docenti al Consiglio per gli affari economici (cfr. art. 11 §3 s.E.M.) viene eletto *ad annum* dall'Assemblea dei Docenti, e non può ricevere più di due mandati consecutivi.

(I Docenti)

Art. 12

I Docenti stabili dell'Istituto vengono dichiarati decaduti dal loro ufficio dal Cardinale Vicario su proposta del Preside (cfr. art. 12 §11 s.E.M.), quando per un biennio non hanno più esercitato le attività loro richieste nell'Istituto o in caso di grave e comprovata inadempienza ai doveri connessi al loro ufficio (cfr. art. 12 §5 - 6 s.E.M.).

Art. 13

È facoltà del Preside richiedere ai Docenti, a conclusione dell'attività didattica, una relazione circa i criteri e i contenuti dei corsi e dei seminari, la partecipazione degli studenti alle lezioni e l'interesse dagli stessi dimostrato. Ai Docenti è consentito anche formulare richieste e consigli all'Autorità accademica, possibilmente in forma scritta. La verifica della qualità dell'insegnamento avverrà secondo le norme che la Facoltà di S. Teologia della PUL indicherà per gli ISSR ad essa collegati.

Art. 14

§1. Per la nomina a Docente Stabile, in caso di concorso, si richiede ai candidati che ne facciano domanda: dottorato con relativa pubblicazione nell'ambito della propria disciplina; ulteriori pubblicazioni ossia almeno un volume o tre saggi consistenti in riviste scientifiche e/o miscellanee soggette a referaggio; insegnamento come incaricato della propria disciplina per almeno tre anni consecutivi nell'ISSR di appartenenza o in altra istituzione accademica.

Acquisita la domanda il Preside nomina e presiede una commissione composta da un docente stabile della stessa disciplina o di disciplina affine presso la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, ovvero di altra Istituzione universitaria, nel caso in cui non vi sia nella Pontificia Università Lateranense la cattedra per la quale si richiede la stabilizzazione; da un docente stabile della stessa disciplina di altra Istituzione Accademica Universitaria, e da un docente stabile dell'ISSR "Ecclesia Mater" che afferisca a una disciplina affine a quella del candidato. Ciascun censore si impegna a redigere una relazione analitica ed

esprime un giudizio circa l'idoneità del candidato, non oltre sessanta giorni dalla ricezione della documentazione. Il materiale viene trasmesso al Decano accompagnato da una relazione (cf statuti EM art. 12 §10). In caso di parere positivo del Consiglio della Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, il Preside chiede i necessari nulla osta e la *missio* canonica per le discipline che la prevedono e presenta la richiesta al Moderatore, che procede alla nomina.

§2. Per il rinnovo della stabilità, il Docente deve fare domanda al Preside entro il termine del primo semestre del quinto anno dalla data di nomina. Al fine della valutazione della domanda il Preside nomina un docente stabile della stessa disciplina o di disciplina affine presso la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense o di altra Istituzione universitaria, nel caso in cui non vi sia nella Pontificia Università Lateranense la cattedra per la quale si richiede il rinnovo della stabilizzazione, con il compito di esaminare l'attività di ricerca, attestata dalla pubblicazione di almeno un volume o tre saggi consistenti in riviste scientifiche e/o miscellanee soggette a referaggio, dell'effettiva partecipazione alla vita e alle attività dell'ISSR. Il commissario redige una relazione che inoltra al Preside il quale, dopo un confronto con il Decano della Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, riferisce al Consiglio d'Istituto che si pronunzia in ordine alla permanenza dei requisiti per il ruolo di docente stabile o, in caso di giudizio negativo, propone al Moderatore la revoca della nomina e la decadenza del docente dal ruolo di stabile.

§3. Per il passaggio da Docente stabile straordinario a Docente stabile ordinario si segue la procedura di cui al paragrafo precedente.

§4. Per la nomina a docente incaricato si richiede, oltre a quanto stabilito dall'art. 17 delle norme applicative della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*, che il candidato abbia al suo attivo qualche pubblicazione scientifica specifica.

Art. 15

§1. Su proposta dei Docenti interessati (cf. art. 13 s.E.M.), ai Docenti stabili possono essere affiancati Assistenti, i quali vengono annualmente nominati dal Preside, sentito il Consiglio d'Istituto.

§2. Può essere nominato Assistente chi ha conseguito almeno il grado accademico della Licenza, o laurea civile (magistrale), ed ha mostrato dedizione ed impegno nella ricerca e nell'attività scientifica.

§3. L'Assistente può collaborare all'attività didattica del Docente stabile svolgendo una parte tematica del programma, in misura non superiore ad un terzo delle ore di lezione. In sede di esame finale della materia, l'Assistente non può esaminare in assenza del Docente titolare della disciplina.

§4. Gli assistenti partecipano all'Assemblea dei Docenti, senza diritto di voto.

§5. Nel caso di legittimo impedimento temporaneo da parte di un Docente, il Preside, sentito il Decano della Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, provvede a nominare un supplente.

Art. 16

§1. È facoltà del Preside nominare uno o più *tutor* (cf. art. 13 s.E.M.), che svolgano attività di sostegno in particolare agli studenti in difficoltà, favorendone il contatto con i Docenti. I *tutor* vanno scelti fra gli assistenti dell'Istituto e sono nominati *ad annum*.

§2. Qualora ci sia bisogno di più *tutor*, il Preside designerà fra loro un coordinatore.

(L'Assemblea dei Docenti)

Art. 17

§1. Hanno diritto di voto attivo e passivo per l'elezione del rappresentante dei Docenti al Consiglio per gli affari economici i Docenti stabili e quelli non stabili.

§2. Per l'elezione dei rappresentanti dei Docenti non stabili al Consiglio d'Istituto hanno diritto di voto attivo e passivo i Docenti non stabili presenti all'Assemblea.

(Il Segretario-Economo)

Art. 18

§1. Il Segretario, nominato per un quinquennio dal Cardinale Vicario, sentito il Preside (cf. art. 5 §2 e art. 15 s.E.M.), cura in prima persona la gestione dell'Istituto sotto il profilo economico-amministrativo, a norma dello Statuto e del presente Regolamento.

§2. Gli altri compiti propri del Segretario possono essere distribuiti, mediante apposito 'mansionario' approvato dal Preside, tra gli altri addetti di Segreteria. A costoro l'incarico viene conferito dal Preside su proposta del Segretario Generale del Vicariato di Roma.

§3. Al Segretario, in quanto responsabile della gestione amministrativa dell'Istituto (cf. art. 15 §2b s.E.M.), spetta di approntare il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio degli affari economici (cf. art. 11 §2 s.E.M.), differenziando in diversi capitoli del bilancio stesso entrate ed uscite concernenti i singoli percorsi formativi interni all'Istituto e le aree di ricerca.

(Gli Studenti)

Art. 19

§1. Gli studenti che ne hanno titolo (cf. artt. 16 - 18 s.E.M.) possono essere immatricolati come 'ordinari' o come 'straordinari'; oppure iscritti come 'uditori' - di norma entro e non oltre il 20 novembre di ogni anno accademico e dietro pagamento dei diritti amministrativi di mora, quando ne ricorrano i presupposti - salvo diversa disposizione del Preside.

§2. Gli studenti uditori o ospiti possono essere ammessi a frequentare al massimo sei corsi per anno accademico.

Art. 20

§1. Gli studenti all'atto di iscrizione o, nel caso di iscrizione online, all'atto della sua conferma, devono presentare in Segreteria la seguente documentazione:

- domanda scritta su apposito modulo;
- tre fotografie formato tessera;
- diploma originale di scuola secondaria di secondo grado;
- lettera di presentazione del Superiore o della Superiora, se religioso o religiosa;
- lettera di presentazione del proprio parroco o di altro sacerdote, se laico o laica;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento delle tasse di iscrizione.

§2. Dopo la prima iscrizione, il rinnovo della medesima agli anni successivi avviene su richiesta dello studente, tramite compilazione di un apposito modulo anche on line e pagamento delle tasse previste.

§3. Il modulo d'iscrizione cartaceo deve essere presentato alla Segreteria dell'Istituto.

Art. 21

Gli studenti sono tenuti a versare l'importo delle tasse fissato di anno in anno, secondo le scadenze previste dal calendario accademico dell'Istituto.

Art. 22

Si considerano 'fuori corso' gli studenti che, iscritti in qualità di ordinari o straordinari, non completano gli esami e le prove richieste dal piano di studi prescelto entro la sessione di febbraio dell'anno accademico successivo. Gli studenti 'fuori corso' non possono seguire corsi e sostenere esami senza regolare iscrizione. Se l'iscrizione avviene nel secondo semestre, il termine ultimo è fissato al 15 marzo.

Art. 23

- §1. Non può essere iscritto come uditore chi non abbia compiuto il diciottesimo anno di età.
- §2. Lo studente immatricolato come uditore, per passare ad ordinario o straordinario, all'inizio del semestre deve farne istanza al Preside, che delibera determinando un adeguato piano di studi. Deve inoltre regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Art. 24

- §1. Lo studente proveniente da altri percorsi universitari, ecclesiastici e non, può chiedere contestualmente all'immatricolazione il riconoscimento degli studi compiuti altrove e l'omologazione degli esami già superati. L'istanza, diretta al Preside, deve essere corredata di certificazione autentica dell'Istituto universitario di provenienza e dei corsi di studio seguiti, con i relativi programmi, *credits* e nomi dei Docenti.
- §2. Per l'espletamento di quanto previsto al paragrafo precedente, il Preside ha facoltà di nominare un delegato, il quale esamina le domande e propone il riconoscimento e l'omologazione degli esami, attenendosi ai criteri indicati dalla Facoltà di S. Teologia della PUL, in conformità alla normativa emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 25

- §1. Gli studenti che, trascorsi otto anni con la qualifica di fuori corso, non hanno ancora conseguito il grado accademico di Licenza in Scienze Religiose o il Baccalaureato in Scienze Religiose e quelli che non si iscrivono e/o non sostengono esami per cinque anni consecutivi, potranno rinnovare l'iscrizione alle condizioni di volta in volta concordate con il Preside.
- §2. Agli studenti che per ragionevoli motivi ne facciano richiesta, viene concessa per una sola volta la sospensione degli studi. Tale sospensione ha una durata massima di cinque anni accademici. Quando lo studente si iscrive di nuovo si dovrà procedere con la ricognizione del piano di studi.

Art. 26

- §1. All'inizio del curriculum degli studi ogni studente ordinario e straordinario riceve il libretto personale.
- §2. Eventuale duplicato del libretto può essere rilasciato soltanto in casi di comprovato smarrimento da parte del richiedente.

Art. 27

Gli studenti potranno riunirsi in assemblea generale nelle ore di lezione non più di due volte all'anno. Per l'indizione di tali assemblee i rappresentanti degli studenti presentano per tempo al Preside una richiesta scritta, cui va allegato l'ordine del giorno. Una volta ottenuta l'autorizzazione, sarà cura degli stessi rappresentanti informare gli studenti dello svolgimento delle assemblee e degli argomenti che vengono trattati, tramite affissione della convocazione nelle bacheche dell'Istituto.

(Anno Accademico)

Art. 28

- §1. L'anno accademico inizia il 1° settembre e si articola in due semestri.
- §2. I corsi e le attività didattiche seguono il calendario accademico annualmente predisposto dalla Facoltà di S. Teologia della PUL. Eventuali adattamenti possono essere decisi dal Preside dell'Istituto.
- §3. Le lezioni del primo semestre vanno da ottobre a gennaio; quelle del secondo semestre da febbraio a di maggio. L'orario delle lezioni pubblicato dalla Segreteria all'inizio di ogni semestre è normativo per tutti. Variazioni sono consentite solo se comunicate tempestivamente alla Segreteria e da questa approvate.
- §4. Le lezioni si tengono in cinque pomeriggi settimanali. Ogni lezione ha una durata minima di 45 minuti.

Art. 29

I corsi dell'ISSR "Ecclesia Mater", sia per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Scienze Religiose sia per il conseguimento del Baccalaureato in Scienze Religiose, hanno durata annuale o semestrale e comportano un minimo di dodici settimane di insegnamento effettive per semestre.

Art. 30

La consistenza dei singoli corsi e seminari è computata in *credits* (crediti) ECTS.

Art. 31

Le lezioni istituzionali possono essere sospese dal Preside in occasione di particolari iniziative religiose e culturali, promosse dall'Istituto.

(Frequenza)

Art. 32

La frequenza ai corsi è obbligatoria almeno per 2/3 delle lezioni; eventuali prolungate assenze devono essere giustificate con motivazione accolta dal Preside.

(Corsi opzionali e Seminari)

Art. 33

§1. Il Consiglio di Istituto esprime parere, in sede di programmazione annuale, circa l'elenco di corsi opzionali e seminari da offrire agli studenti.

§2. Non verranno attivati corsi opzionali e seminari con meno di otto iscritti, salvo diversa disposizione del Preside.

Art. 34

§1. I seminari consistono in lavori di gruppo su tematiche indicate dal Docente e si concludono normalmente con un elaborato scritto, da consegnarsi entro la data da lui indicata. L'assenza reiterata per più di tre volte, anche non consecutive, invalida il seminario e impedisce di procedere alla valutazione dell'elaborato scritto, a meno che il Preside, su istanza dell'interessato, non la ritenga giustificata da gravi motivi.

§2. Ogni seminario ammette un massimo di quindici partecipanti, fatta salva la prerogativa del Preside di riservare alcuni posti, anche in eccedenza rispetto a tale limite, per studenti interessati al tema in ordine alla tesi/dissertazione.

(Frequenza di corsi presso altre Facoltà e Istituti della PUL)

Art. 35

Gli studenti che intendono frequentare corsi delle Facoltà e degli altri Istituti della PUL, sostenendo il relativo esame, devono attenersi alle norme vigenti nelle Istituzioni che li accolgono.

(Adempimenti vari e informazioni)

Art. 36

§1. I termini, le modalità e le date per i vari adempimenti accademici sono pubblicati nel calendario accademico dell'Istituto, oppure notificati nell'albo ufficiale degli avvisi disponibile anche sul sito on line dell'Istituto. Salvo indicazioni contrarie, i termini si intendono sempre perentori.

§2. Nell'albo accademico sono pubblicate annualmente le sanzioni (pecuniarie, ecc.) aggiornate e le restrizioni previste in concomitanza con gli inadempimenti e i ritardati adempimenti degli obblighi a carico degli studenti, nonché quelle connesse con l'irregolare partecipazione agli esami.

§3. Gli studenti sono tenuti a prendere personalmente visione del calendario accademico dell'Istituto e delle sue eventuali variazioni, formalmente rese note al pubblico (affissione all'albo ufficiale e pubblicazione on line sul sito dell'Istituto). Le informazioni ed i dati relativi agli adempimenti prescritti dal paragrafo precedente, qualora assunti dallo studente in modo diverso da quanto sopra determinato (telefonicamente, ecc.), non possono essere addotti a legittimazione di eventuali inadempienze o comportamenti difformi rispetto a quanto comunicato nelle modalità ufficiali.

(Esami)

Art. 37

Le sessioni ordinarie d'esame non dovranno interferire con il normale svolgimento delle lezioni.

Art. 38

§1. In ogni sessione ordinaria vengono proposti almeno due appelli per ogni disciplina prevista. Appelli straordinari d'esame sono autorizzati, per giusta causa, dal Preside (cf. art. 25 §2 s.E.M.).

§2. Lo studente che al primo appello di una disciplina risultasse respinto o recedesse dal colloquio d'esame, non può presentarsi all'appello successivo della medesima sessione per sostenere l'esame di tale disciplina.

§3. I docenti possono proporre un esonero nel caso lo ritengano opportuno. Tuttavia tale l'esonero deve essere sostenuto nei periodi di sospensione delle lezioni. In ogni caso lo studente non è tenuto a sostenere l'esonero.

Art. 39

Il Preside, in casi del tutto eccezionali, può concedere a singoli studenti, d'intesa con il Docente interessato, di sostenere esami fuori sessione.

Art. 40

Gli esami di profitto sono tenuti normalmente dal Docente titolare del corso, nei locali dell'Istituto a ciò deputati dall'Autorità accademica. In caso di legittimo impedimento, il Preside può destinare un'altra sede e/o nominare un altro Docente, o una Commissione d'esame.

Art. 41

Gli studenti che non si sono iscritti agli esami nei termini stabiliti, per giusta e motivata causa possono sostenere l'esame in uno degli appelli previsti dal calendario i cui posti a disposizione indicati dal docente non siano andati esauriti, soltanto dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Preside e aver provveduto al pagamento della mora per "ritardata iscrizione".

Art. 42

§1. Le sedute di esame sono pubbliche.

§2. Ad inizio di seduta il Docente fa l'appello degli studenti prenotati, e quindi procede all'esame di coloro

che risultano presenti. Alla fine della seduta vengono verbalizzate le assenze non giustificate. Questo verbale fa fede, fino a prova contraria, per l'applicazione della sanzione amministrativa prevista.

§3. All'inizio dell'esame lo studente firma il verbale d'esame. La votazione di ogni esame è espressa in trentesimi. L'esame si ritiene superato a partire dalla votazione minima di 18/30.

§4. Qualora lo studente, pur avendo superato la prova, chieda di poterla ripetere per migliorare il proprio rendimento, la decisione viene verbalizzata con la dizione "ritirato", che non comporta penalizzazione alcuna per la media finale.

§5. Nel caso in cui la prova non risultasse superata, viene verbalizzata la dizione "non superato", che non comporta sanzioni amministrative per lo studente.

Art. 43

Salvo dispensa concessa dal Preside previo parere favorevole del Docente interessato e della Segreteria, lo studente prenotato non può trasferirsi da un appello all'altro nella stessa sessione d'esame. L'autorizzazione tuttavia deve pervenire alla Segreteria prima dell'inizio della sessione stessa.

Art. 44

Non si può sostenere la stessa prova d'esame più di tre volte nello stesso anno accademico. Ai fini del computo, vengono prese in considerazione anche le sessioni andate deserte per assenza ingiustificata.

Art. 45

In casi di prova d'esame particolarmente brillante, al voto massimo di 30/30 si può aggiungere la lode.

(Conseguimento del Baccalaureato in Scienze Religiose = Laurea)

Art. 46

§1. Il *Baccalaureato in Scienze Religiose* (= *Laurea*) viene conferito dalla Facoltà di S. Teologia della PUL allo studente ordinario, che, avendo superato tutti gli esami e composto e discusso il lavoro scritto all'interno del seminario, sostiene il relativo esame finale.

§2. Il lavoro scritto del seminario con tesina dovrà avere un'estensione minima di 30 cartelle dattiloscritte, inclusi bibliografia ed indice.

§3. Il lavoro scritto del seminario con tesina verrà valutato da due docenti: il docente che tiene il seminario e un altro docente indicato dalla Presidenza all'inizio dell'anno accademico per ciascun seminario; il voto sarà stabilito in accordo tra i due docenti e verrà espresso in trentesimi.

§4. L'esame finale è sostenuto davanti ad una Commissione di tre Docenti dell'Istituto, presieduta dal Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL o un suo delegato. Qualora la votazione della prova orale finale risultasse negativa, l'esame deve essere ripetuto in altra sessione.

Art. 47

§1. L'esame finale viene sostenuto sulla base di un elenco di 7 "parole - chiave" scelte dal "temario" approvato dalla Facoltà di Teologia e pubblicato ogni anno sull'Ordine degli Studi. Tale elenco verrà stabilito dalla Presidenza quattro mesi prima della data fissata per l'esame finale.

§2. Il colloquio inizia con la presentazione di una "parola - chiave", estratta ventiquattro ore prima della seduta d'esame in Presidenza. Al termine i membri della commissione possono porre domande sul tema esposto e, brevemente, su un altro tema a loro scelta dei 6 assegnati per quella sessione di Baccalaureato.

§3. Il voto del colloquio, che costituirà il voto del Baccalaureato, sarà espresso in novantesimi, e risulterà dalla media:

- dei risultati degli esami del triennio, per cinque/sesti (5/6);
- dalla valutazione dell'esame finale, per un/sesto (1/6).

§4. Sarà cura della Segreteria predisporre una tabella di corrispondenza fra voti e qualifiche che tenga conto della prassi in uso nella Università italiane, le quali esprimono il voto finale dei titoli accademici in 110/110.

§5. La media dei risultati degli esami sostenuti va compilata secondo il criterio della “media ponderata”, nel modo seguente:

- moltiplicare per ogni materia il voto con il relativo credito;
- sommare tutti i risultati delle moltiplicazioni;
- dividere il risultato per il totale dei crediti di tutte le materie prese in considerazione sopra;
- escludere i crediti di altre attività non espresse in trentesimi [es. voti espressi nella forma “buono”, “superato”, *et similia*]

(Conseguimento della Licenza in Scienze Religiose = Laurea Magistrale)

Art. 48

Per conseguire il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose (=Laurea Magistrale)*, conferito dalla Facoltà di S. Teologia, occorre aver conseguito il Baccalaureato in Scienze religiose, essere studente ordinario, aver superato tutte le prove previste dal piano di studi del biennio di specializzazione, e difendere in pubblica seduta la tesi, scritta sotto la direzione di un Docente dell'Istituto.

Art. 49

§1. A decorrere dal secondo semestre del primo anno di specializzazione, ogni studente ordinario può concordare con un Docente dell'Istituto il titolo della tesi e le linee essenziali del suo svolgimento.

§2. Mediante istanza controfirmata dal Docente Relatore e dal Preside, lo studente deposita in Segreteria il titolo ed il progetto della tesi, corredato da bibliografia essenziale, entro la data indicata nell'Ordine degli studi, dell'anno accademico in cui si intende difendere la tesi.

§3. Ad avvenuta consegna della tesi in Segreteria, il Preside nomina due Docenti correlatori.

Art. 50

Una volta approvati, il titolo ed il progetto della tesi rimangono riservati per cinque anni accademici dall'ultima iscrizione.

Art. 51

La tesi deve avere un'estensione minima di 80 pagine dattiloscritte interlinea 1,5, con almeno 25 righe di 80 battute per pagina carattere Times New Roman o equivalente, bibliografia compresa.

Art. 52

§1. La tesi non può essere discussa, di norma, se non siano passati sei mesi dalla sua approvazione.

§2. Per inoltrare istanza di discussione della tesi, lo studente deve essere in regola sotto il profilo amministrativo e con il piano di studi.

§3. Entro i termini stabiliti nell'Ordine degli Studi, lo studente deve consegnare in Segreteria le prescritte copie della tesi sia in formato cartaceo (quattro copie) che su supporto elettronico (due copie), la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di tesi e il nulla osta firmato dal Relatore.

§4. In caso di documentato plagio lo studente non potrà discutere la tesi e dovrà presentare un nuovo progetto di tesi su un diverso argomento come, disposto dall'art. 49 §2 del presente regolamento. Qualora il plagio venisse reiterato lo studente viene radiato.

Art. 53

§1. La discussione della tesi, di 30 minuti circa, avviene di fronte ad una Commissione composta dal Decano della Facoltà di S. Teologia della PUL o da un suo delegato, dal Preside dell'Istituto o da un suo delegato, dal relatore e dai due correlatori della tesi.

§2. La seduta prevede un primo momento in cui il Candidato presenta il lavoro. Successivamente il Relatore e i Correlatori formulano il loro giudizio. Infine, la Commissione rivolgerà al Candidato tutte le domande che riterrà opportune.

Art. 54

§1. La votazione finale, espressa dalla Commissione al termine della discussione della tesi, viene stabilita per un/quinto (1/5) dal voto assegnato alla tesi scritta e discussa nell'esame finale e per quattro/quinti (4/5) dalla media degli esami curriculari del biennio.

§2. La media dei voti degli esami sostenuti nel corso del biennio si effettua secondo i criteri della “media ponderata” esposti all'art. 47 §5 di questo Regolamento.

§3. Il voto finale verrà espresso in novantesimi. La segreteria predisporrà una tabella di corrispondenza fra voti e qualifiche che tenga conto della prassi in uso nella Università italiane, le quali esprimono il voto finale dei titoli accademici in 110/110.

(Norme conclusive)

Art. 55

L'attestato finale ('diploma') indica il grado accademico conseguito e l'indirizzo di specializzazione.

Art. 56

Completano le disposizioni di questo Regolamento quelle contenute nell'Ordine degli Studi (*Ordo Studiorum*) dell'Istituto, pubblicato annualmente e distribuito a Docenti e studenti.

INFORMAZIONI

ISCRIZIONI

Gli studenti si distinguono in: ordinari, straordinari, uditori. Gli alunni ordinari sono coloro che, in possesso di un titolo di studio valido per l'ammissione ad una facoltà universitaria nella loro nazione di provenienza intendono seguire il corso triennale per il Baccalaureato in Scienze Religiose o il corso accademico biennale fino al grado accademico di Licenza in Scienze Religiose.

Gli studenti straordinari sono coloro che, non avendo i requisiti per essere ordinari, sono ammessi a frequentare i corsi in attesa e con l'impegno di regolarizzare la loro posizione quanto al titolo di studio richiesto per l'accesso all'Istituto. Gli studenti uditori sono coloro che seguono solo alcuni corsi dell'Istituto, fino ad un massimo di sei nell'anno accademico; ad essi viene rilasciato un attestato degli eventuali esami sostenuti. È possibile il passaggio da uditore ad alunno ordinario e straordinario previa autorizzazione del Preside e conguaglio tasse.

Per l'iscrizione come studente ordinario si richiede:

- il titolo di scuola secondaria superiore in originale che dia accesso all'Università o un titolo di studio valido per l'ammissione ad una facoltà universitaria nella propria nazione di provenienza; il diploma in originale deve essere presentato entro, e non oltre, l'inizio della prima sessione di esami utile, in quanto è condizione indispensabile per poter sostenere gli esami;
- il certificato attestante la conoscenza delle lingue straniere (una lingua per il triennio e due lingue per il biennio);
- la domanda scritta al Preside corredata dall'attestato di studio e con la dichiarazione dell'indirizzo scelto (*il modulo è disponibile in Segreteria*);
- lettera di presentazione del Superiore, se religioso/a;
- lettera di presentazione del proprio parroco o di un altro presbitero, se laico/a;
- tre fotografie formato tessera, retrofirmate;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento delle tasse tramite bonifico bancario effettuato sul conto corrente bancario intestato a **VICARIATO DI ROMA - ISTITUTO ECCLESIA MATER** presso il *Credito Valtellinese*, codice IBAN: **IT86A05216032290000000013641**, indicando nella causale il **nome** e **cognome** dello studente e il **motivo del pagamento**.

Per l'iscrizione come studente uditore si richiede:

- la domanda scritta al Preside corredata dell'attestato di studio (quest'ultimo è facoltativo);
- lettera di presentazione del Superiore, se religioso/a;
- lettera di presentazione del proprio parroco o di un altro presbitero, se laico/a;
- tre fotografie formato tessera, retrofirmate;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento delle tasse tramite bonifico bancario effettuato sul conto corrente bancario intestato a **VICARIATO DI ROMA - ISTITUTO ECCLESIA MATER** presso il *Credito Valtellinese*, codice IBAN: **IT86A05216032290000000013641**, indicando nella causale il **nome** e **cognome** dello studente e il **motivo del pagamento**.

Con l'iscrizione lo studente si vincola ad osservare le norme vigenti nella PUL e nell'Istituto.

Le iscrizioni si effettuano a partire dal **1° settembre 2021** fino al **5 novembre 2021**. Dopo tale data le iscrizioni saranno accettate soltanto con l'approvazione del Preside, previo pagamento della tassa di mora.

Procedure: Iscrizione *Online* ed Accesso all'area Personale

ISCRIZIONE ONLINE

La procedura di immatricolazione o di rinnovo è eseguibile *online* utilizzando il portale www.ecclesiamater.org. Nella Homepage del sito è presente un bottone “ISCRITIVI O RINNOVA L’ISCRIZIONE” che rimanda direttamente alla sezione “ISCRIZIONI”. Tale sezione è raggiungibile anche tramite il menu del sito alla voce “ISCRIZIONI”. L’iscrizione avverrà compilando i moduli di registrazione presenti sul sito seguendo una procedura guidata, previo pagamento della rata delle tasse.

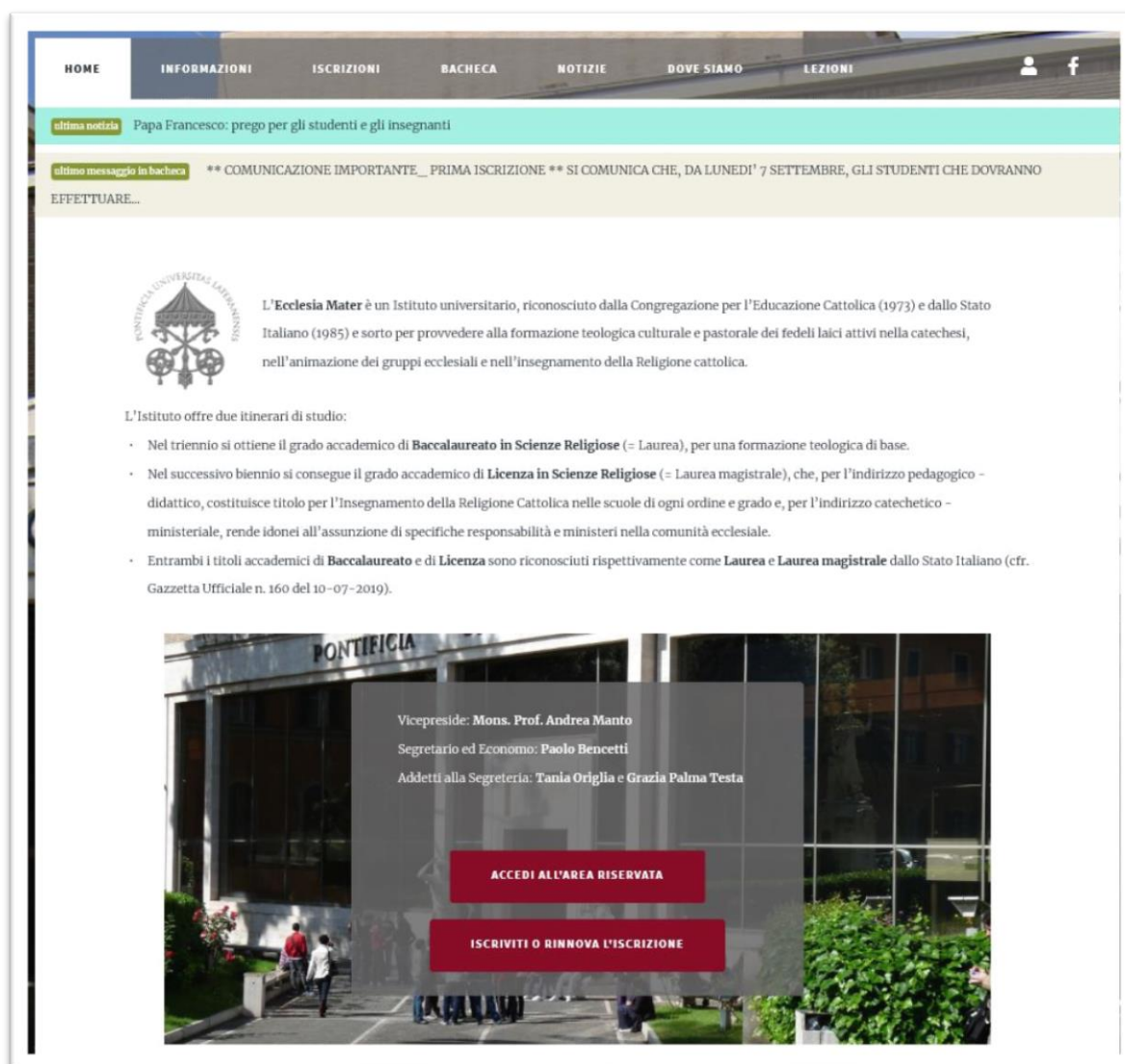


Figura 1.1

Alcune operazioni richiedono l’apertura di *popup*, e poiché alcuni browser potrebbero bloccare l’apertura di *popup*, bisogna disattivare tale blocco per il corretto inserimento ed utilizzo di alcune parti del sito ed in particolare della parte riservata.

La procedura guidata di Iscrizione *Online* permette di selezionare “PRIMA IMMATRICOLAZIONE” o “RINNOVO” (Figura 1.2).

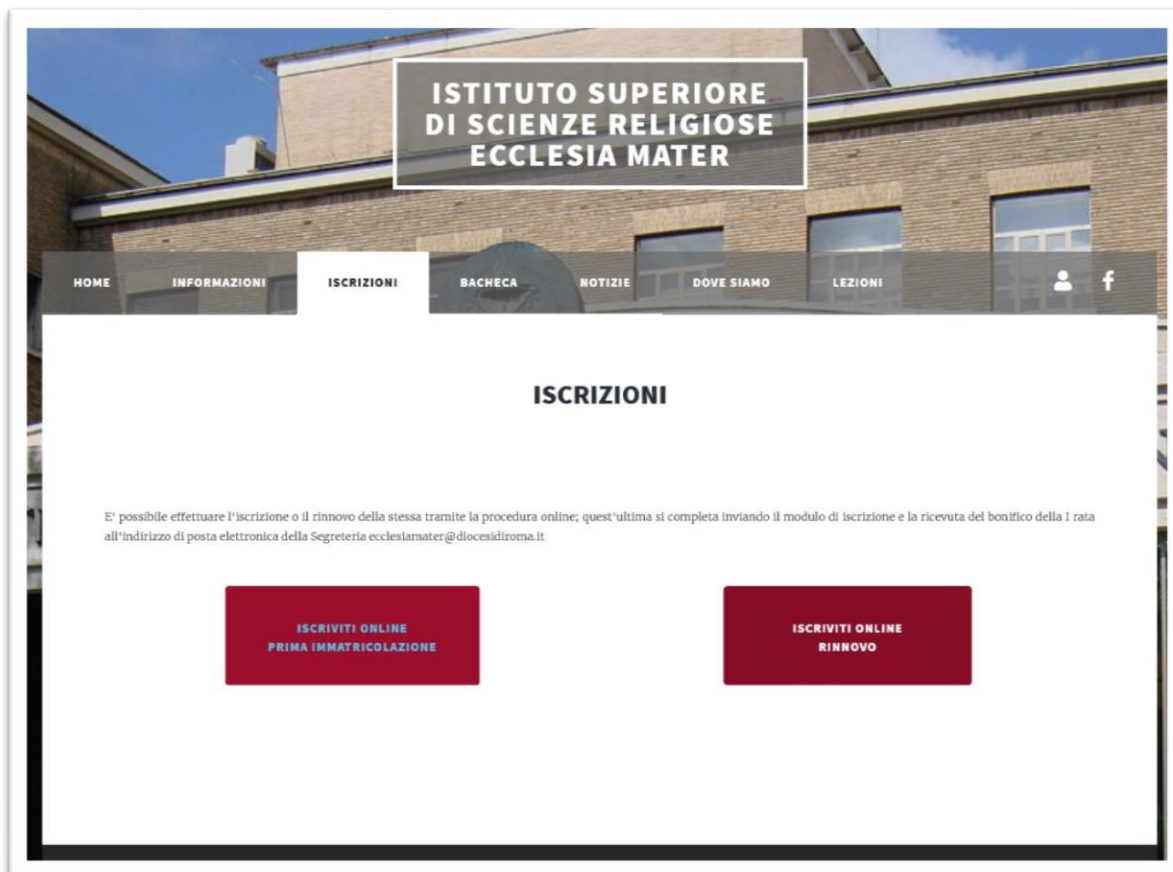


Figura 1.2

Nel caso di RINNOVO verrà richiesta la *login* e la *password* ottenuta a seguito della prima immatricolazione (*Figura 1.3*).

ISCRIZIONI

Procedura di iscrizione all'anno accademico 2020/21.

Avvertenze

- non è possibile navigare con i tasti del browser, per navigare tra le form di iscrizione è necessario usare i tasti in basso "successivo" e "precedente"
- finchè non si clicca sul tasto "conferma iscrizione" l'operazione può essere annullata e ripetuta tutte le volte che si vuole, ripartendo dalla prima pagina
- al termine della procedura sarà consentito stampare e salvare la propria iscrizione
- una volta conclusa l'operazione di registrazione ti consigliamo di cliccare sul tasto "Fine" per svuotare il browser di tutti i tuoi dati

Per una corretta visualizzazione delle pagine può essere necessario (in particolare per le pagine di stampa):

- Abilitare i "popup"
- Inserire il sito www.ecclesiamater.org sotto i trusted sites (siti attendibili)
[come fare in Internet Explorer](#)
- Abilitare la possibilità di fare il download di file word dal sito
[come fare in Internet Explorer](#)

Compila le seguenti form in tutte le parti richieste.

Se sei uno studente già iscritto ti preghiamo di rivolgerti in segreteria per avere username e password per poter effettuare la procedura di iscrizione mantenendo i tuoi vecchi dati.

Gli studenti appartenenti a vecchi ordinamenti sono pregati di rivolgersi in segreteria per effettuare l'iscrizione.

Rinnovo Iscrizione

Procedere con la conferma dei propri dati, assicurandosi di aver letto le avvertenze sopra riportate.
Inserire la propria utenza e password nella maschera qui sotto, per poter procedere con il rinnovo dell'iscrizione.

LOGIN:

PASSWORD:

step 1 di 8

<< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >>

Figura 1.3

Successivamente è possibile eseguire la scelta del proprio **percorso didattico** (Figura 1.4), questo darà la possibilità allo studente di selezionare e proseguire il proprio percorso oppure intraprendere altri percorsi formativi.

Tutta la fase di iscrizione darà la possibilità di proseguire o tornare indietro tra i vari *step* di iscrizione fino alla conferma finale, che avverrà al termine della procedura, dopo aver ricontrollato l'inserimento dei propri dati su una pagina di riepilogo finale.

Nel caso di **nuova iscrizione** i campi del modulo di iscrizione saranno vuoti, mentre nel caso di utente già iscritto precedentemente all'Ecclesia Mater, e perciò registrato già nel portale, appariranno i dati anagrafici ottenuti dalla precedente iscrizione. Sarà comunque possibile, in questo caso, operare delle modifiche e dei cambiamenti sui suddetti dati.

Non sarà possibile proseguire agli *step* successivi, finché non si saranno riempiti tutti i campi obbligatori.

Il simbolo “” indica un campo non correttamente compilato: passando sopra all'icona con il puntatore del mouse sarà possibile conoscere il dettaglio dell'errore.

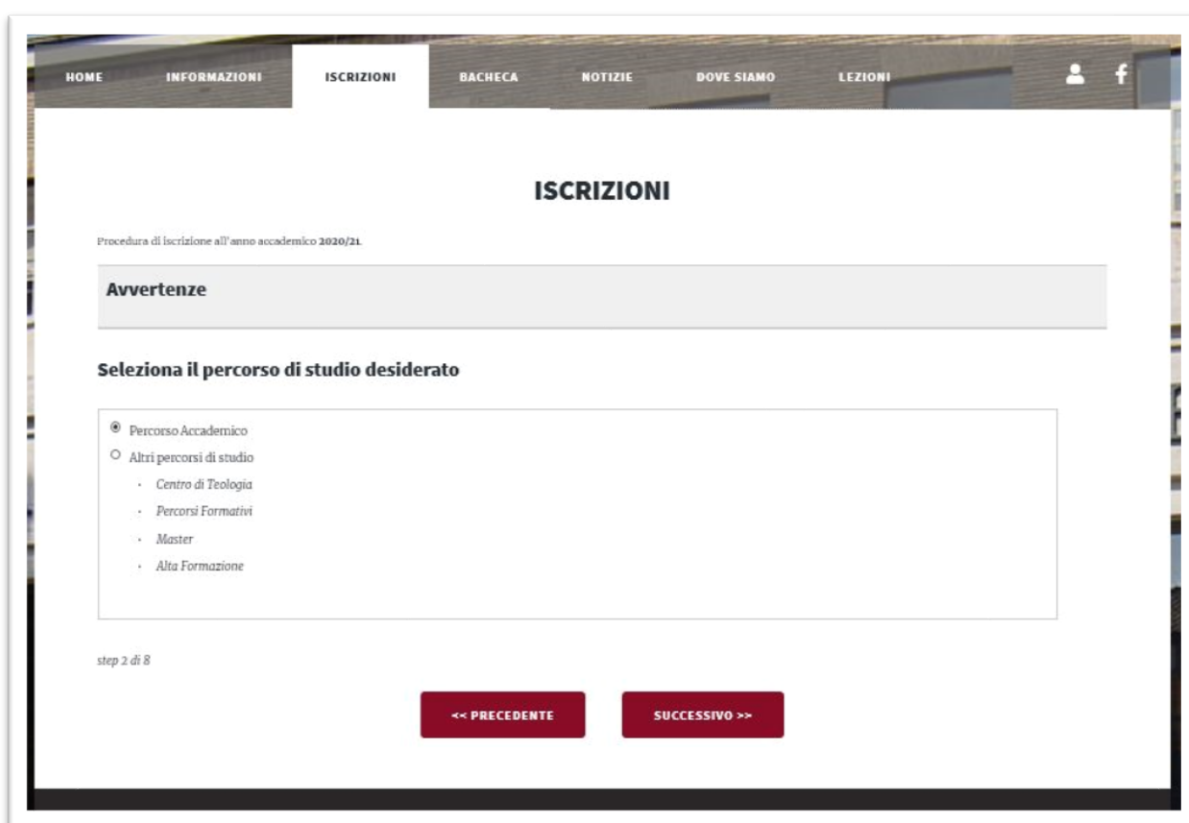


Figura 1.4

In *Figura 1.5* è mostrato lo step per l’inserimento dei dati di pagamento.

Tali dati dovranno essere inseriti negli appositi spazi. Il pagamento può avvenire solo con bonifico bancario confermando il pagamento successivamente inserendo il codice CRO o TRN di **11** cifre nell’apposito spazio del modulo.

È da tenere presente che alcune tasse è obbligatorio pagarle subito, come la “I Rata di Iscrizione”, mentre altre potranno essere pagate e poi inseriti i dati direttamente all’interno del portale accedendo all’area riservata (per esempio la “II Rata di Iscrizione”).

Al termine delle operazioni comparirà la pagina di riepilogo che permetterà un maggior controllo di tutti i dati inseriti, permettendo di tornare indietro per compiere eventuali correzioni.

i campi contrassegnati con questo simbolo non sono stati correttamente compilati, per avere un dettaglio dell'errore passare sopra l'icona con il puntatore del mouse.

Dati Didattici (1)

Impegnandosi ad osservare tutte le norme della P.E.L. e dell'Ecclesia Mater, chiede di essere iscritto in qualità di studente:

PERCORSO DI STUDIO

Istituto Superiore di Scienze Religiose

ITINERARIO DI STUDIO

Triennio (Laurea)

ANNO

☐ ANNO 1 ☐ ANNO 2 ☐ ANNO 3 ☐ FUORI CORSO ☐ UDITORE

TIPO STUDENTE:

Ordinario

Causale: "I Rata Iscrizione" per un importo di € 350,00
l'importo nel caso venga pagata entro il 30/09/2020 è di € 320,00
nel caso tale tassa venga pagata dopo il 05/11/2020 verrà applicata una mora di € 50,00

BONIFICO BANCARIO

CODICE CRO **DATA PAGAMENTO**

gg/mm/aaaa

IMPORTO €

Causale: "II Rata Iscrizione (Triennio)" per un importo di € 300,00
nel caso tale tassa venga pagata dopo il 29/01/2021 verrà applicata una mora di € 50,00

BONIFICO BANCARIO

CODICE CRO **DATA PAGAMENTO**

gg/mm/aaaa

IMPORTO €

step 5 di 8

<< PRECEDENTE **SUCCESSIVO >>**

Figura 1.5

Verificati tutti i dati, sarà necessario cliccare sul bottone “CONFERMA ISCRIZIONE” per concludere la procedura.

Confermata l’iscrizione sarà possibile salvare il file e stamparne una copia tramite il tasto “Anteprima di stampa” posto in fondo alla pagina stessa.

Una volta terminata la procedura, lo studente dovrà consegnare alla Segreteria dell’Istituto la stampa dell’iscrizione, unitamente alla documentazione cartacea, per la convalida dell’iscrizione stessa.

Lezioni

Le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì (inizio ore 15:00, termine ore 18:15)

- dal 4 ottobre 2021 al 14 gennaio 2022 I semestre;
- dal 21 febbraio 2022 al 27 maggio 2022 II semestre;

con il seguente orario:

I ora	dalle 15:00 alle 15:45;	II ora	dalle 15:50 alle 16:35;
III ora	dalle 16:40 alle 17:25;	IV ora	dalle 17:30 alle 18:15.

I corsi opzionali e i seminari dovranno essere scelti entro l'**8 ottobre 2021** e solo dopo aver versato la "I Rata di iscrizione".

Dopo questa data interverrà d'ufficio la Segreteria.

Come previsto dalla deroga dell'art. 33 § 2 si dispone, a partire dal corrente a.a. 2021-2022, che i corsi opzionali e i seminari non saranno attivati **se non raggiungeranno il numero minimo di 10 iscritti**.

Esami

Le sessioni di esami si svolgono:

Sessione di ottobre 2021	Dal 6 settembre al 30 settembre 2021 (iscrizioni agli esami e all'esame sintetico finale dal 25 agosto al 31 agosto 2021).
Sessione di febbraio 2022	Dal 24 gennaio al 18 febbraio 2022 (iscrizioni agli esami e all'esame sintetico finale dal 13 dicembre al 20 dicembre 2021).
Sessione di giugno 2022	Dal 6 giugno al 15 luglio 2022 (iscrizioni agli esami e all'esame sintetico finale dal 9 al 16 maggio 2022).
Sessione di ottobre 2022	Dal 5 settembre al 30 settembre 2022 (iscrizione agli esami e all'esame sintetico finale dal 25 agosto al 31 agosto 2022).

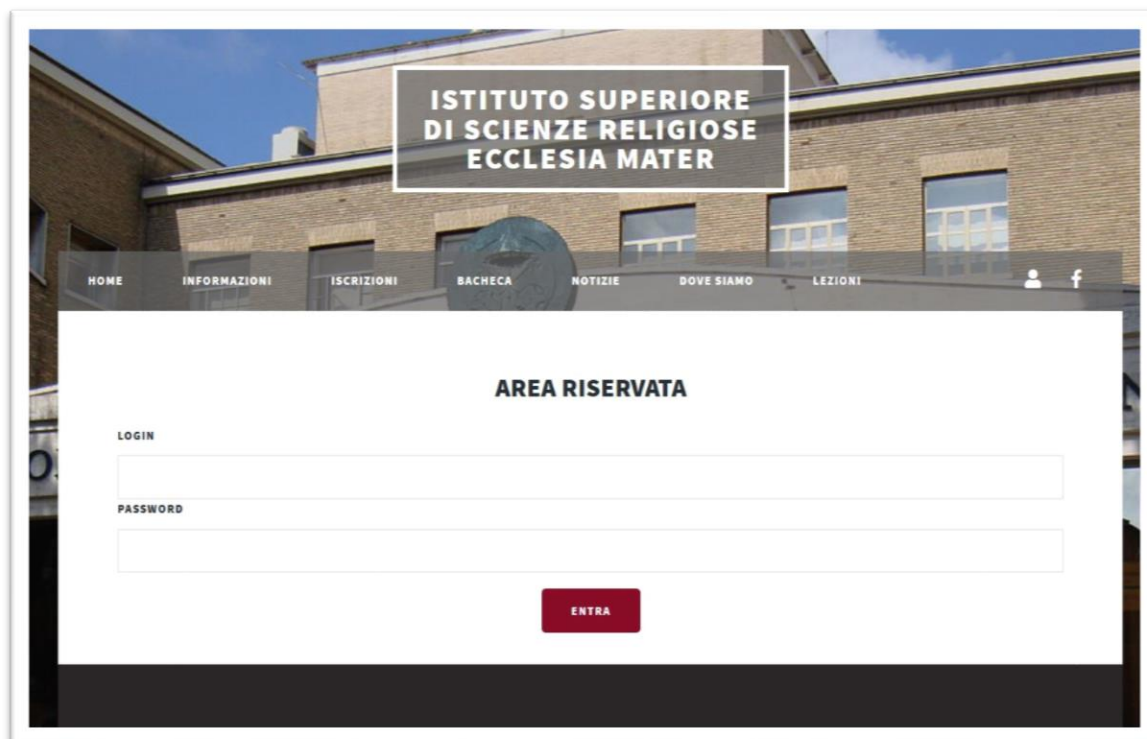
Nota bene: nel caso in cui lo studente dimenticasse di prenotarsi agli esami, dovrà pagare la *tassa di mora di € 50,00* e potrà sostenere *non più di due esami*, previa disponibilità del docente all'appello che egli stesso indicherà. Potrà disporre di questa possibilità solo se la richiesta avverrà non oltre la prima settimana della sessione di esami.

ACCESSO ALL'AREA RISERVATA

Per accedere ai servizi dell'area riservata è necessario essere regolarmente iscritti all'anno accademico corrente.

Tale accesso avviene inserendo *login* e *password* al centro della pagina (Figura 4.1)

L'area riservata è accessibile tramite il bottone “Accedi all'area riservata” presente in home o cliccando sull'icona del menu .



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
ECCLESIA MATER

HOME INFORMAZIONI ISCRIZIONI BACHECA NOTIZIE DOVE SIAMO LEZIONI

AREA RISERVATA

LOGIN

PASSWORD

ENTRA

Figura 4.1

L'accesso all'area riservata (Personale) consente allo studente di visualizzare gli avvisi riguardanti la vita accademica (Bacheca), di visualizzare e modificare la propria anagrafica, il proprio piano di studi, la propria posizione economica e di procedere all'inserimento delle tasse accademiche successive alla I rata (incluse eventuali tasse di titolo e more per ritardato pagamento), permette inoltre di effettuare la valutazione *on line* dei propri corsi. (Figura 4.2)

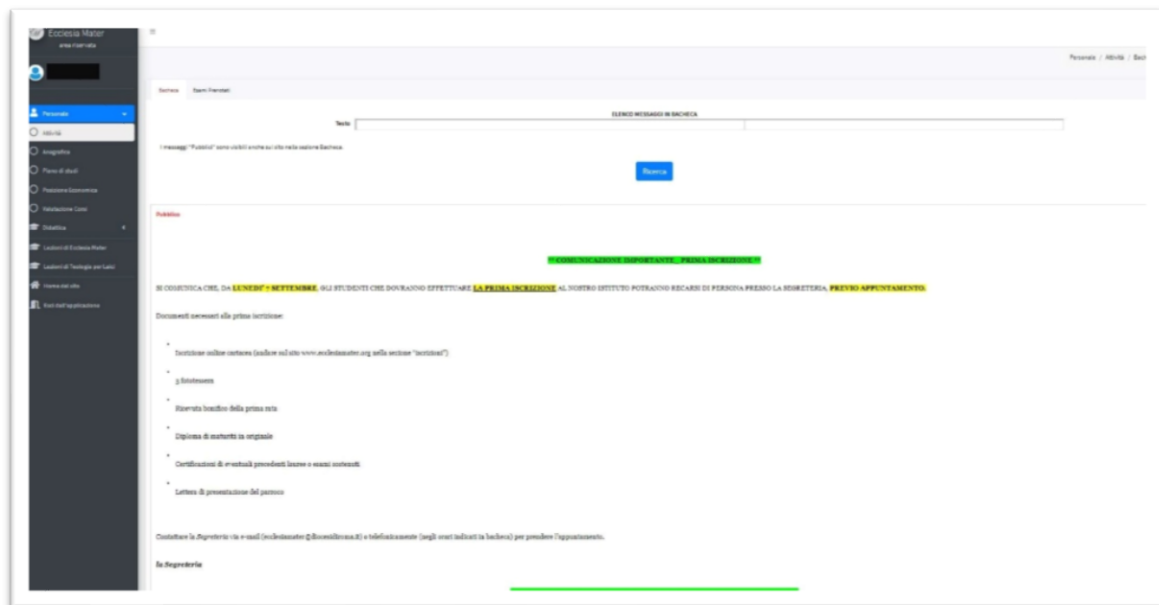


Figura 4.2

L'accesso all'area riservata (*Didattica*) consente allo studente di consultare l'anagrafica dei docenti ed i loro recapiti telefonici ed email, di visualizzare le date degli esami e procedere alla loro prenotazione.

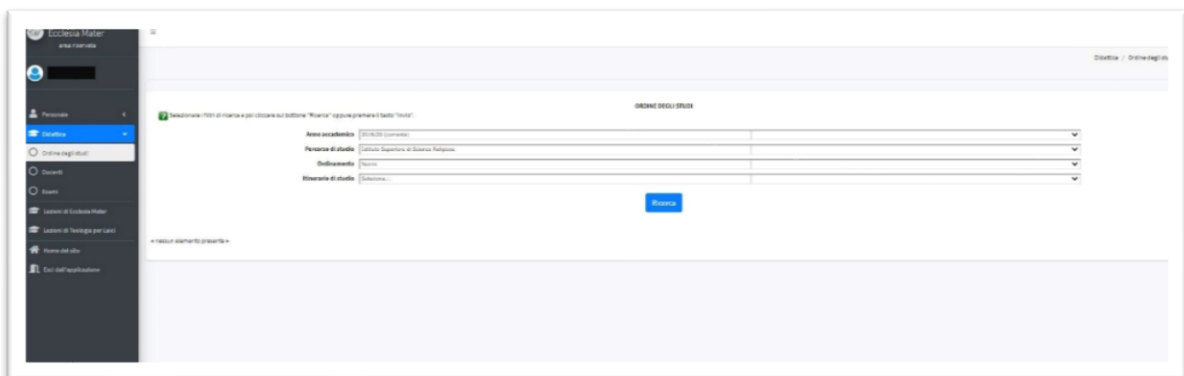


Figura 4.3

PROCEDURA D'INSERIMENTO DEL PAGAMENTO DELLE TASSE

Entrando nella posizione economica (nel menù Personale/Posizione Economica), utilizzando il *modulo* di inserimento pagamenti (*Figura 5.1*), si potranno inserire i dati relativi al pagamento avvenuto (II rata, tassa di titolo, tasse di mora, esame prenotato e non sostenuto), in particolare, il codice CRO o TRN di 11 cifre del bonifico bancario, l'importo senza cifre decimali, la data del pagamento e l'oggetto di riferimento.

Figura 5.1

PRENOTAZIONE ESAMI

Entrando nell' Area Didattica alla voce di menu "Esami" e scegliendo la sessione d'esami di interesse, sarà possibile ricercare gli esami disponibili per cognome docente o in alternativa per codice corso (*Figura 6.1*).

Figura 6.1

Una volta individuato il corso e la data di interesse sarà possibile cliccare il pulsante “+” presente accanto ad ogni data prenotabile ed eseguire la procedura di prenotazione.

È possibile in qualsiasi momento avere la stampa in *Word* o *Excel* di tutti gli esami dell’anno accademico in corso cliccando i *link* “stampa elenco completo esami in formato *Excel*” oppure “Stampa elenco completo esami”, presenti nella pagina.

A seguito della conferma, verrà indicato il codice di prenotazione e sarà data la possibilità di stampare i dettagli.

In seguito sarà sempre possibile stampare le proprie prenotazioni, utilizzando l’icona di stampa “” che comparirà accanto alla data prenotata al posto del tasto prenota “+”. Inoltre, se si è ancora in periodo di prenotazione della sessione, sarà possibile cancellare la prenotazione tramite il tasto “.

Un altro modo per vedere le proprie prenotazioni è tramite l’”Area Personale” nella sezione “Attività”, selezionando “Esami Prenotati” (*Figura 6.2*), che mostrerà l’elenco di tutti gli esami prenotati e ancora da sostenere. Le date d’esame superate non saranno più visualizzate in quest’area.

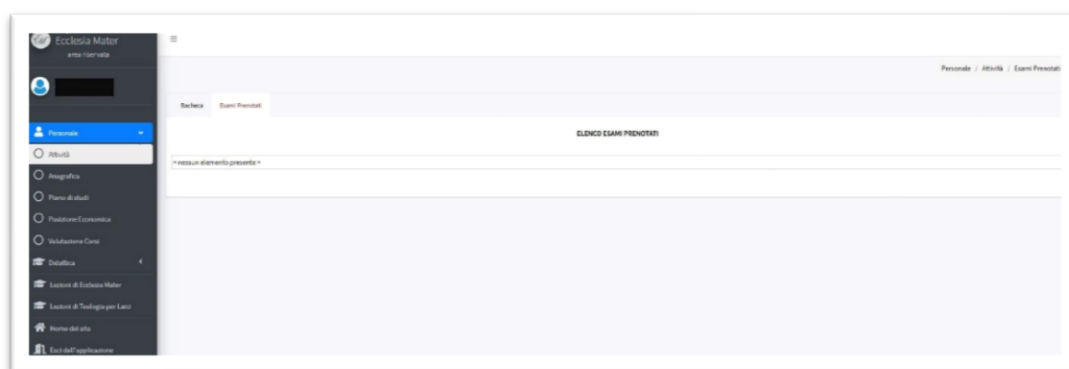


Figura 6.2

Alcune tipologie di utenti (in particolare gli uditori) che devono pagare l’esame che prenotano, avranno nella fase di conferma anche la necessità di inserire i valori del bonifico bancario pagato, che consente loro la prenotazione all’esame stesso.

Nella prenotazione degli esami ci sono alcuni punti da tenere in considerazione:

- Alcune date potrebbero in rari casi subire delle variazioni, comunicate comunque sempre agli studenti.
- Non è possibile eseguire prenotazioni *online* al di fuori del periodo di prenotazione di una data Sessione, sarà necessario in questo caso rivolgersi in Segreteria.
- Non è possibile cancellare prenotazioni al di fuori del periodo di apertura prenotazione di una Sessione, sarà necessario in questo caso rivolgersi in Segreteria.
- Le date fuori sessione non sono visibili e perciò gestibili dallo studente, tali prenotazioni saranno eseguite dalla Segreteria.
- Non è possibile prenotarsi ad esami che non hanno più disponibilità, in questo caso apparirà una data di riserva a cui sarà possibile prenotarsi, altrimenti sarà necessario rivolgersi in Segreteria.

TESI DI LICENZA ED ELABORATI DI BACCALAUREATO

Termine per la consegna dello *schema di tesi* di Licenza:

- 30 settembre 2021 per la discussione nella sessione di febbraio 2022;
- 31 gennaio 2022 per la discussione nella sessione di giugno 2022;
- 29 aprile 2022 per la discussione nella sessione di ottobre 2022;
- 30 settembre 2022 per la discussione nella sessione di febbraio 2023.

Termine di presentazione della *tesi* di Licenza:

- 13 settembre 2021 per la sessione di ottobre 2021;
- 13 gennaio 2022 per la sessione di febbraio 2022;
- 13 maggio 2022 per la sessione di giugno 2022;
- 13 settembre 2022 per la sessione di ottobre 2022.

La ritardata presentazione delle tesi di Licenza entro la data suindicata comporterà il pagamento della mora di € 50,00.

Termine di presentazione degli *elaborati* per il Baccalaureato (tesina di Seminario)

- 10 settembre 2021 per la sessione di ottobre 2021;
- 1° febbraio 2022 per la sessione di febbraio 2022;
- 10 giugno 2022 per la sessione di giugno 2022;
- 10 settembre 2022 per la sessione di ottobre 2022.

TASSE

Gli **studenti ordinari, straordinari e fuori corso** - che si iscriveranno all'a.a. 2021 - 2022 nel periodo che va dal **1° al 30 settembre 2021** - potranno usufruire della **riduzione di € 30,00 sulla I rata di iscrizione a condizione che entro la data di scadenza delle iscrizioni abbiano consegnato in Segreteria copia dell'avvenuta iscrizione online oppure del modulo cartaceo con tutta la necessaria documentazione**. Diversamente la **riduzione di € 30,00 sulla I rata di iscrizione** sarà computata come **integrazione** da versare prima della iscrizione agli esami.

Le domande di iscrizione saranno accettate solo a partire dal **1° settembre 2021**.

Si ricorda, infine, che gli alunni uditori dovranno indicare all'atto dell'iscrizione quale corso intendono seguire e corrispondere per ogni corso la tassa di iscrizione di **€ 70,00**.

PER IL TRIENNIO**ALUNNI ORDINARI, STRAORDINARI E FUORI CORSO**

All'atto dell'iscrizione (I rata) **dal 01.09 al 30.09.2021 (tassa ridotta)**€ 320,00

All'atto dell'iscrizione (I rata) dal 01.10 al 05.11.2021 compreso.....€ 350,00

Entro il 31.01.2022 (II rata)€ 300,00

PER IL BIENNIO**ALUNNI ORDINARI, STRAORDINARI E FUORI CORSO**

All'atto dell'iscrizione (I rata) **dal 01.09 al 30.09.2021 (tassa ridotta)**€ 320,00

All'atto dell'iscrizione (I rata) dal 01.10 al 05.11.2021 compreso.....€ 350,00

Entro il 31.01.2022 (II rata)€ 350,00

ALUNNI UDITORI

Iscrizione per ogni singolo corso (fino ad un massimo di sei corsi)€ 70,00

Per ogni esame€ 30,00

TASSA DI TITOLO:

Baccalaureato in Scienze Religiose€ 230,00

Licenza in Scienze Religiose€ 250,00

TASSE DI MORA

Ritardata iscrizione all'anno accademico o ritardato pagamento€ 50,00

Ritardata presentazione della tesi di Licenza€ 50,00

TASSE VARIE

Certificato semplice€ 7,00

Certificato con voti o titolo€ 10,00

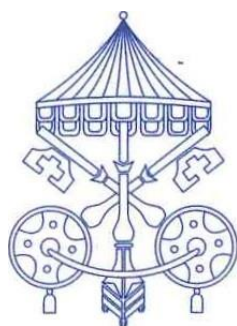
Certificato di riscatto o particolare€ 15,00

ESAMI FUORI SESSIONE

Spetta al Preside concedere il permesso di sostenere esami fuori sessione

Per ogni esame€ 75,00

ESAME PRENOTATO E NON SOSTENUTO€ 25,00



CALENDARIO

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

SETTEMBRE 2021

1	mer		Inizio delle iscrizioni all' Anno Accademico 2021 - 2022
2	gio		
3	ven		
4	sab		
5	dom		XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
6	lun	<i>Esami</i>	Inizio della sessione di esami
7	mar	<i>Esami</i>	
8	mer	<i>Esami</i>	
9	gio	<i>Esami</i>	
10	ven	<i>Esami</i>	Termine ultimo consegna elaborati Seminario con Tesina
11	sab		
12	dom		XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
13	lun	<i>Esami</i>	Termine per la presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2021
14	mar	<i>Esami</i>	
15	mer	<i>Esami</i>	
16	gio	<i>Esami</i>	
17	ven	<i>Esami</i>	
18	sab		
19	dom		XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
20	lun	<i>Esami</i>	Termine ultimo di presentazione CON MORA delle tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2021
21	mar	<i>Esami</i>	
22	mer	<i>Esami</i>	
23	gio	<i>Esami</i>	
24	ven	<i>Esami</i>	
25	sab		
26	dom		XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
27	lun	<i>Esami</i>	
28	mar	<i>Esami</i>	
29	mer	<i>Esami</i>	
30	gio	<i>Esami</i>	Termine di consegna schema di tesi per la sessione di febbraio 2022 Termine iscrizione con tassa ridotta

OTTOBRE 2021

1	ven	<i>Esami</i>	Termine della sessione di esami
2	sab		
3	dom		XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
4	lun	<i>Lez.</i>	Inizio delle lezioni del I semestre dell'Anno Accademico 2021 – 2022
5	mar	<i>Lez.</i>	
6	mer	<i>Lez.</i>	
7	gio	<i>Lez.</i>	
8	ven	<i>Lez.</i>	Termine per l'iscrizione ai Corsi opzionali - Seminari
9	sab		
10	dom		XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
11	lun	<i>Lez.</i>	
12	mar	<i>Lez.</i>	
13	mer	<i>Lez.</i>	
14	gio	<i>Lez.</i>	
15	ven	<i>Lez.</i>	
16	sab		
17	dom		XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
18	lun	<i>Lez.</i>	
19	mar	<i>Lez.</i>	
20	mer	<i>Lez.</i>	Baccalaureato in Scienze Religiose
21	gio	<i>Lez.</i>	
22	ven	<i>Lez.</i>	
23	sab		
24	dom		XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
25	lun	<i>Lez.</i>	Licenza in Scienze Religiose
26	mar	<i>Lez.</i>	
27	mer	<i>Lez.</i>	
28	gio	<i>Lez.</i>	
29	ven	<i>Lez.</i>	
30	sab		
31	dom		XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

NOVEMBRE 2021

1	lun		TUTTI I SANTI
2	mar	<i>Lez.</i>	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
3	mer	<i>Lez.</i>	
4	gio	<i>Lez.</i>	
5	ven	<i>Lez.</i>	Termine iscrizione all'Anno Accademico 2021 - 2022
6	sab		
7	dom		XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
8	lun	<i>Lez.</i>	
9	mar	<i>Lez.</i>	
10	mer	<i>Lez.</i>	
11	gio	<i>Lez.</i>	
12	ven	<i>Lez.</i>	
13	sab		
14	dom		XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
15	lun	<i>Lez.</i>	
16	mar	<i>Lez.</i>	
17	mer	<i>Lez.</i>	
18	gio	<i>Lez.</i>	
19	ven	<i>Lez.</i>	
20	sab		
21	dom		SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
22	lun	<i>Lez.</i>	
23	mar	<i>Lez.</i>	
24	mer	<i>Lez.</i>	
25	gio	<i>Lez.</i>	
26	ven	<i>Lez.</i>	
27	sab		
28	dom		I DOMENICA DI AVVENTO
29	lun	<i>Lez.</i>	
30	mar	<i>Lez.</i>	

DICEMBRE 2021

1	mer	Lez.	
2	gio	Lez.	
3	ven	Lez.	
4	sab		
5	dom		II DOMENICA DI AVVENTO
6	lun	Lez.	
7	mar	Lez.	
8	mer		IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
9	gio	Lez.	
10	ven	Lez.	
11	sab		
12	dom		III DOMENICA DI AVVENTO
13	lun	Lez.	Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione di febbraio 2022
14	mar	Lez.	
15	mer	Lez.	
16	gio	Lez.	
17	ven	Lez.	
18	sab		
19	dom		IV DOMENICA DI AVVENTO
20	lun		Termine delle iscrizioni agli esami della sessione di febbraio 2022
21	mar		
22	mer		
23	gio		
24	ven		L'Università è chiusa
25	sab		NATALE DEL SIGNORE
26	dom		SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH
27	lun		L'Università è chiusa
28	mar		L'Università è chiusa
29	mer		L'Università è chiusa
30	gio		L'Università è chiusa
31	ven		L'Università è chiusa

GENNAIO 2022

1	sab		MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO
2	dom		II DOMENICA DI NATALE
3	lun		
4	mar		
5	mer		
6	gio		EPIFANIA DEL SIGNORE
7	ven		
8	sab		
9	dom		BATTESIMO DEL SIGNORE
10	lun	Lez.	
11	mar	Lez.	
12	mer	Lez.	
13	gio	Lez.	Termine di presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di febbraio 2022
14	ven	Lez.	Termine delle Lezioni del I semestre dell'Anno Accademico 2021 – 2022
15	sab		
16	dom		II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
17	lun		
18	mar		
19	mer		
20	gio		Termine ultimo di presentazione CON MORA della tesi di Licenza per la sessione di febbraio 2022
21	ven		
22	sab		
23	dom		III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
24	lun	Esami	Inizio della sessione di esami
25	mar	Esami	
26	mer	Esami	
27	gio	Esami	
28	ven	Esami	
29	sab		
30	dom		IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
31	lun	Esami	Termine di consegna schema di tesi per la sessione di giugno 2022 Termine pagamento II rata

FEBBRAIO 2022

1	mar	<i>Esami</i>	Termine ultimo consegna elaborati Seminario con Tesina
2	mer	<i>Esami</i>	
3	gio	<i>Esami</i>	
4	ven	<i>Esami</i>	
5	sab		
6	dom		V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
7	lun	<i>Esami</i>	
8	mar	<i>Esami</i>	
9	mer	<i>Esami</i>	
10	gio	<i>Esami</i>	
11	ven		<i>Anniversario dell'istituzione dello SCV. L'Università è chiusa</i>
12	sab	<i>Esami</i>	
13	dom		VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
14	lun	<i>Esami</i>	
15	mar	<i>Esami</i>	
16	mer	<i>Esami</i>	
17	gio	<i>Esami</i>	
18	ven	<i>Esami</i>	Termine della sessione di esami
19	sab		
20	dom		VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
21	lun	<i>Lez.</i>	Inizio delle Lezioni del II semestre dell'Anno Accademico 2021-2022
22	mar	<i>Lez.</i>	
23	mer	<i>Lez.</i>	
24	gio	<i>Lez.</i>	
25	ven	<i>Lez.</i>	
26	sab		
27	dom		VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
28	lun	<i>Lez.</i>	

MARZO 2022

1	mar	Lez.	
2	mer	Lez.	MERCOLEDÌ DELLE CENERI
3	gio	Lez.	Baccalaureato in Scienze Religiose
4	ven	Lez.	
5	sab		
6	dom		I DOMENICA DI QUARESIMA
7	lun	Lez.	
8	mar	Lez.	Licenza in Scienze Religiose
9	mer	Lez.	
10	gio	Lez.	
11	ven	Lez.	
12	sab		
13	dom		II DOMENICA DI QUARESIMA - VI Anniversario dell'elezione di Sua Santità Papa Francesco
14	lun	Lez.	
15	mar	Lez.	
16	mer	Lez.	
17	gio	Lez.	
18	ven	Lez.	
19	sab		S. Giuseppe Sposo della B.V. Maria
20	dom		III DOMENICA DI QUARESIMA
21	lun	Lez.	
22	mar	Lez.	
23	mer	Lez.	
24	gio	Lez.	
25	ven	Lez.	
26	sab		
27	dom		IV DOMENICA DI QUARESIMA
28	lun	Lez.	
29	mar	Lez.	
30	mer	Lez.	
31	gio	Lez.	

APRILE 2022

1	ven	<i>Lez.</i>	
2	sab		
3	dom		V DOMENICA DI QUARESIMA
4	lun	<i>Lez.</i>	
5	mar	<i>Lez.</i>	
6	mer	<i>Lez.</i>	
7	gio	<i>Lez.</i>	
8	ven	<i>Lez.</i>	
9	sab		
10	dom		DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
11	lun		
12	mar		
13	mer		
14	gio		GIOVEDÌ SANTO
15	ven		VENERDÌ SANTO
16	sab		SABATO SANTO
17	dom		PASQUA DI RISURREZIONE
18	lun		LUNEDÌ DELL'ANGELO
19	mar		<i>L'Università è chiusa</i>
20	mer		
21	gio		
22	ven		
23	sab		<i>Onomastico di Sua Santità</i>
24	dom		II DOMENICA DI PASQUA
25	lun	<i>Lez.</i>	
26	mar	<i>Lez.</i>	
27	mer	<i>Lez.</i>	
28	gio	<i>Lez.</i>	
29	ven	<i>Lez.</i>	<i>Termine di consegna schema di tesi per la sessione di ottobre 2022</i>
30	sab		

MAGGIO 2022

1	dom		III DOMENICA DI PASQUA
2	lun	Lez.	
3	mar	Lez.	
4	mer	Lez.	
5	gio	Lez.	
6	ven	Lez.	
7	sab		
8	dom		IV DOMENICA DI PASQUA
9	lun	Lez.	Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione di giugno 2021
10	mar	Lez.	
11	mer	Lez.	
12	gio	Lez.	
13	ven	Lez.	Termine di presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di giugno 2022
14	sab		
15	dom		V DOMENICA DI PASQUA
16	lun	Lez.	Termine delle iscrizioni agli esami della sessione di giugno 2021
17	mar	Lez.	
18	mer	Lez.	
19	gio	Lez.	
20	ven	Lez.	Termine ultimo di presentazione CON MORA della tesi di Licenza per la sessione di giugno 2022
21	sab		
22	dom		VI DOMENICA DI PASQUA
23	lun	Lez.	
24	mar	Lez.	
25	mer	Lez.	
26	gio	Lez.	ASCENSIONE DEL SIGNORE
27	ven	Lez.	Termine delle Lezioni del II semestre dell'Anno Accademico 2021-2022
28	sab		
29	dom		VII DOMENICA DI PASQUA
30	lun		
31	mar		

GIUGNO 2022

1	mer		
2	gio		
3	ven		
4	sab		
5	dom		PENTECOSTE
6	lun	<i>Esami</i>	Inizio della sessione di esami
7	mar	<i>Esami</i>	
8	mer	<i>Esami</i>	
9	gio	<i>Esami</i>	
10	ven	<i>Esami</i>	Termine ultimo consegna elaborati Seminario con Tesina
11	sab		
12	dom		SANTISSIMA TRINITÀ
13	lun	<i>Esami</i>	
14	mar	<i>Esami</i>	
15	mer	<i>Esami</i>	
16	gio		SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - L'Università è chiusa
17	ven	<i>Esami</i>	
18	sab		
19	dom		XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
20	lun	<i>Esami</i>	
21	mar	<i>Esami</i>	
22	mer	<i>Esami</i>	
23	gio	<i>Esami</i>	
24	ven	<i>Esami</i>	
25	sab		
26	dom		XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
27	lun	<i>Esami</i>	
28	mar	<i>Esami</i>	
29	mer		SOLENNITÀ DEI SS. PIETRO E PAOLO - L'Università è chiusa
30	gio	<i>Esami</i>	

LUGLIO 2022

1	ven	<i>Esami</i>	
2	sab		
3	dom		XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
4	lun	<i>Esami</i>	
5	mar	<i>Esami</i>	
6	mer	<i>Esami</i>	
7	gio	<i>Esami</i>	
8	ven	<i>Esami</i>	
9	sab	<i>Esami</i>	
10	dom		XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
11	lun	<i>Esami</i>	
12	mar	<i>Esami</i>	
13	mer	<i>Esami</i>	
14	gio	<i>Esami</i>	
15	ven	<i>Esami</i>	Termine della sessione di esami
16	sab		
17	dom		XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
18	lun		
19	mar		Baccalaureato in Scienze Religiose
20	mer		
21	gio		Licenza in Scienze Religiose
22	ven		
23	sab		
24	dom		XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
25	lun		
26	mar		
27	mer		
28	gio		
29	ven		
30	sab		
31	dom		XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

AGOSTO 2022

1	lun	XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
2	mar	
3	mer	
4	gio	
5	ven	
6	sab	
7	dom	XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
8	lun	
9	mar	
10	mer	
11	gio	
12	ven	
13	sab	
14	dom	XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
15	lun	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
16	mar	
17	mer	
18	gio	
19	ven	
20	sab	
21	dom	XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
22	lun	
23	mar	
24	mer	
25	gio	Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione di ottobre 2021
26	ven	
27	sab	
28	dom	XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
29	lun	
30	mar	
31	mer	Termine delle iscrizioni agli esami della sessione di ottobre 2021

SETTEMBRE 2022

1	gio		Inizio delle iscrizioni all'Anno Accademico 2022 - 2023
2	ven		
3	sab		
4	dom		XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
5	lun	<i>Esami</i>	Inizio della sessione di esami
6	mar	<i>Esami</i>	
7	mer	<i>Esami</i>	
8	gio	<i>Esami</i>	
9	ven	<i>Esami</i>	Termine ultimo consegna elaborati Seminario con Tesina
10	sab		
11	dom		XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
12	lun	<i>Esami</i>	
13	mar	<i>Esami</i>	Termine per la presentazione delle tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2022
14	mer	<i>Esami</i>	
15	gio	<i>Esami</i>	
16	ven	<i>Esami</i>	
17	sab		
18	dom		XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
19	lun	<i>Esami</i>	
20	mar	<i>Esami</i>	Termine ultimo di presentazione CON MORA delle tesi di Licenza per la sessione di ottobre 2022
21	mer	<i>Esami</i>	
22	gio	<i>Esami</i>	
23	ven	<i>Esami</i>	
24	sab		
25	dom		XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
26	lun	<i>Esami</i>	
27	mar	<i>Esami</i>	
28	mer	<i>Esami</i>	
29	gio	<i>Esami</i>	
30	ven	<i>Esami</i>	Termine di consegna schema di tesi per la sessione di febbraio 2023 Termine iscrizione con tassa ridotta Termine della sessione di esami

N.B.: Le informazioni contenute in queste pagine sono da considerarsi puramente indicative e potrebbero subire delle modifiche.

ELENCO E INDIRIZZI DEI DOCENTI

APERTI Riccardo, Mons., ST.B (PUT), L.L (ANS)

EM, inc., *Liturgia*.

Via S. Vandì, 61 - 00173 Roma

Tel. 06/72633417; email: aperti62@gmail.com

T210

ASOLAN Paolo, Sac., ST.D (PUL)

EM, st., *Teologia pastorale fondamentale; L'incarnazione, fondamento della fede e dell'azione ecclesiale*.

Fondazione Santa Francesca Romana - Via S. Maria in Cappella, 6 - 00153 Roma

Cell. 347-1320386; email: paoloasolan@gmail.com

T207; ST19

BARZOTTI Rossella, Prof.ssa, PS.D (Roma)

EM, inc., *Psicologia generale e dell'età evolutiva*.

Via R. Venuti, 36 - 00162 Roma

Tel. 06/4467432; email: rossella.barzotti@gmail.com

DC114

BOGATZKY Nikolay, Prof., MU.D (Bulgaria), MS.B (PIMS), MS.MAG. (PIMS), PO.D (Roma)

EM, inc., *Canto e musica nella liturgia*.

Via Andrea Solario n. 77 - 00142 Roma

Cell. 347-0078528; email: nikolay.bogatzky@gmail.com

PDC43

BRIENZA Carmine, Mons., ST.L (PUG), PH.D (Roma)

EM, inc., *Filosofia I (Filosofia dell'essere e della conoscenza)*.

Parrocchia S. Francesca Romana - Via L. Capucci, 5 - 00147 Roma

Tel. 06/5135750; email: santafrancescaromana@diocesidiroma.it

T102

CANEVA Claudia, Prof.ssa, PH.D (Roma), SR.MAG (EM), ST.B (PUL), PH.D (UPS)

EM, inc., *Arte cristiana; Musica e desiderio di Dio; Antropologia dell'affettività*.

Via R. Fucini, 266 - 00137 Roma

Tel. 06/86890620; cell. 328-2870759; email: caneva@pul.it

DC 201; ST24; PDC14

CASTELLI Giuseppe, Sac., SS.L (PIB), JG.D (Roma)

EM, inc., *Epistemologia dell'IRC e pastorale scolastica*.

Piazza San Giovanni in Laterano, 6 - 00184 Roma

Email: giuseppe.castelli@diocesidiroma.it

D207

CECCARELLI Marco, Sac., FL.B (PUG), ST.D (PUG)

EM, inc., *Origine e missione della Chiesa*.

Via L. Capucci 15 - 00147 Roma

email: doncecca@gmail.com

PDC44

CHIARAZZO Rosario, Prof., PH.B (PUG), ST.B (PUG), SS.L (PIB), LF.D (Roma)
EM, st., *Scrittura III (Esegesi e Teologia del N.T.)*; *Temi di teologia biblica*; *Greco biblico I*.
Via Oristano, 37 - 00182 Roma
Cell. 348-3307125; email: rosariochiarazzo@gmail.com
T301; DC203; PDC28

CICATELLI Sergio, Prof., PH.D (Roma), LF.D (Roma), SR.MAG (PUG)
EM, inc., *Legislazione scolastica*; *Seminario caratterizzante IV: IRC e storia*.
Via C. Fani, 121 - 00139 Roma
Cell. 338-2034379; email: sergiocicatelli@libero.it
D208; SD04

CICCHESE Gennaro, omi, PH.D (PUL), ST.L (PUG)
EM, st., *Filosofia III (Filosofia dell'uomo e della morale)*; *In ascolto dell'altro: dal silenzio al dialogo*.
Parrocchia SS. Crocifisso - Via di Bravetta, 332 - 00164 Roma
Cell. 338-4283581; email: gennarocicchese@gmail.com
T202; ST20

CIPRIANI Roberto, Prof., PH.D (Roma), LT.D (Roma), SR.Dp (Roma)
EM, inv., *Sociologia dell'educazione*.
Via del Mascherino, 75 - 00193 Roma
Tel. e fax 06/68803496; cell. 347-5160442; email: roberto.cipriani@tlc.uniroma3.it
D206

CIRIELLO Caterina, Prof.ssa, LT.D (Modena), SR.M (PUG), ST.D (PUL), SP.L (PUG)
EM, inc., *Teologia spirituale*.
Via Cecilio Stazio, 50 - 00136 Roma
Tel. 06/6636224; email: catcirie@gmail.com
C111

CORRUBOLO Federico, Sac., PH.B (PUG), ST.B (PUG), HE.L (PUG)
EM, inc., *Storia della Chiesa II (Moderna e Contemporanea)*; *Storia della Diocesi di Roma dal 1870 ad oggi*.
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma
Tel. 06/71351454; email: corrubo@gmail.com
T206; PDC45

COSTA Cecilia, Prof.ssa, SC.D (Roma)
EM, st., *Sociologia generale e della religione*.
Via della Mendola, 146 - 00135 Roma
Tel. 06/3314322; cell. 333-4038872; email: ceciliaromana.costa@libero.it
DC115

DAL BELLO Mario, Prof., LT.D (Padova), ST.L (PUL)
EM, inc., *Cristo, Maria e la Trinità nell'arte. Dal Beato Angelico al Caravaggio*.
Viale A. Manzoni 24/b - 00185 Roma
Tel. 06/77200597; email: dalbellomario@gmail.com
PDC37

DELPOZZO Paola Maria, Prof.ssa, SR.L (PUL), ED.DS (AUX)
EM, inc., *Didattica generale*.
Via dei Gelsomini, 26/b – 00040 Rocca di Papa (Roma)
Tel. 06/9497296; email: delpozzo@hotmail.it
DC103

DE LUCA Mario, Prof., PH.B (PUL), ST.D (PUL)
EM, inc., *Didattica IRC*.
Vicolo di Pietra Papa, 38 – 00146 Roma
Tel. 06/5573319; email: mariodelucadocente@libero.it
D204

DEODATO Giuseppe, Sac., ST.D (PUL), SSR.D (Roma)
EM, inc., *Dogmatica V (Sacramentaria generale e speciale)*.
Via Casal de' Pazzi, 88 – 00156 Roma
Tel. 06/86980092; email: gidato@libero.it
T304

DE SIMONE Giuseppina, Prof.ssa, ST.D (PUL) PH.L (Napoli)
EM, inc., *Filosofia della religione*
Via E. Cantone, 104 – 80038 Pomigliano d'Arco
Tel. 081/8035226; email: desimone.giuseppina@gmail.com
T103

DI BERNARDO Mirko, Prof., PH.L (Roma), ED.D (Roma - Granada)
EM, inc., *Seminario caratterizzante I: IRC e scienze naturali; Seminario caratterizzante II: IRC e filosofia; L'etica e le nuove frontiere delle scienze della vita*.
Via E. Ferri, 7 – 00046 Grottaferrata (Roma)
Tel. 06/9413582; email: diber.mirko@gmail.com
SD01; SD02; PDC46

DI GIOVAMBATTISTA Fulvio, Sac., JG.D (Roma), SS. L (PIB), ST.D (PUG)
EM, inc., *Scrittura II (Esegesi e Teologia dell'AT)*.
email: fulvio.digiovambattista@hotmail.com
T205

FERRARI Michele, Sac., PH.B (PUL), ST.B (PUG), ST.L (ALF)
EM, inc., *Morale I (Fondamentale)*.
Via Ostiense, 164 – 00154 Roma
Cell. 338-7143649; email: micheleferraridon@gmail.com
T108

FERRI Riccardo, Mons., PH.D (Pisa), ST.D (PUL)
EM, st., *Dogmatica I (Il mistero di Dio)*.
Istituto del Preziosissimo Sangue, Via Narni, 29 – 00181 Roma
Tel. 06/784698; email: ferri@pul.va
T203

FILIPPI Michele Benedetto, Sac., ST.D (PUG)
EM, inc., *Introduzione alla Teologia e Metodologia; Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia)*.
Parrocchia San Mattia, Via Fucini, 285 – 00137 Roma

Cell. 349-6394673; email: m.filippi@unigre.it
T104; T303

GRAPPONE Antonio, Mons., PR.D (AUG)
EM, inc., *Storia della Chiesa I (Antica e Medievale) e Patrologia*.
Collegio diocesano Redemptoris Mater, Via Tenuta della Maglianella, 88 – 00166 Roma
Tel. 06/66180048; email: agrappone@rmroma.it
T106

GRASELLI Bruna, Prof.ssa, PE.D (Roma)
EM, inc., *Pedagogia generale e speciale*.
Via della Giuliana, 101 – 00195 Roma
Tel. 06/39732563; email: bruna.grasselli@uniroma3.it
DC113

LEES Davide, Sac., PH.L (PUG), ST.L (PUG), ST.D (PUG)
EM, inc., *Dogmatica III (Antropologia teologica ed Escatologia)*.
Parrocchia Santa Giovanna Antida Thouret, Via Roberto Ferruzzi, 110 – 00143 Roma
Cell. 349-6701938; email: davidelees@gmail.com
T302

LONARDO Andrea, Mons., SS.L (PIB), LF.D (ROMA)
EM, inc., *Bibbia, scuola e catechesi*.
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma
Tel. 06/69886584; 06/69886342; email: ufficioculturaeuniversita@diocesidiroma.it
PDC07

MANTO Andrea, Mons., M.D (UCSC), ST.L (PUG)
EM, inc., *Teologia Fondamentale; Dottrina sociale della Chiesa; Temi di teologia fondamentale*.
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 – 00184 Roma
Tel. 06/69886298; presidenzaecclesiamater@diocesidiroma.it
T107; D112; DC202

MANZO Michele, Prof., PE.D (Roma), SR.MAG. (EM), HI.D (Roma)
EM, inc., *Storia della Diocesi di Roma dal 1870 ad oggi*.
Via G. Giunchi, 7 A/4 - 00166 Roma
Cell. 349-8830377; email: michelemanzo954@gmail.com
PDC45

MONDA Andrea, Prof., JU.D (Roma), SR.MAG (PUG)
EM, inc., *Seminario caratterizzante III: IRC e letteratura*.
Via G. Donizetti, 24 – 00198 Roma
Tel. 06/8845621; email: monda66@gmail.com
SD03

NASTASI Massimiliano, Sac., PH.B (PUL), ST.D (PUL)
EM, inc., *Dogmatica II (Il mistero di Cristo)*.
Via Populonia, 44 – 00183 Roma
Tel. 06/70490091; email: maxlibero07@libero.it
T204

PALOMBI Roberto, Prof., J.D (Roma), J.C.D (PUL), P.O.D (Roma)
EM, inc., *Introduzione al Diritto Canonico*.
Viale delle Milizie, 17 scala G – 00192 Roma
Tel. 06/3721319; email: r.palombi62@gmail.com
T307

PANIZZOLI Alessandro, Prof., P.S.D (Roma)
EM, inc., *Psicologia della religione; Sacra Scrittura e psicoanalisi*.
Via Siria, 20 – 00179 Roma
Tel. 06/77201482; email: alexpaniz@fastwebnet.it
DC106; ST25

PANIZZOLI Francesco, Sac., P.H.D (PUL), S.T.B (PUL)
EM, inc., *Filosofia II (Il pensiero su Dio); Dio e il male*.
Parrocchia Santa Margherita Maria Alacoque – Via Michele Pantanella, 5 - 00133 Roma.
Email: panizzolifra@gmail.com; panizzoli@pul.it
T209; PDC47

PASQUALE Luca, Prof., P.E.D (Roma)
EM, inc., *Pedagogia generale e speciale; Educare alla creatività, innovazione e fantasia: un percorso con Gianni Rodari e Bruno Munari*.
Via don Filippo Rinaldi, 15 – 00181 Roma
Tel. 339-2188944; email: lp.pedagogia.generale@gmail.com
DC113; PDC48

POSABELLA Flavia, Prof.ssa, P.S.D (Roma)
EM, st., *Psicologia generale e dell'età evolutiva; Famiglia e relazioni familiari*.
Via Latina, 298 – 00179 Roma
Tel. 06/7802059; email: flavia.posabella@libero.it
DC114; PDC27

PULCINELLI Giuseppe, Sac., S.S.L (PIB), S.T.D (PUL)
EM, inc., *Scrittura I (Introduzione generale; Introduzione all'A.T. e al N.T.)*.
Seminario Minore, Viale Vaticano 42 – 00165 Roma
Tel. 06/69871151; email: pulcinelli@pul.it
T109

ROSSI Roberto, Prof., P.H.D (Roma)
EM, inc., *Introduzione alla Filosofia (Storia e sistemi); Storia delle religioni; Il fenomeno del Nichilismo*.
Via Latina, 407 – 00179 Roma
Tel. 06/69400713; email: borgesrossi@inwind.it
T101; D111; ST16

SANTANGELO Domenico, Sac., S.E.D (Siena), S.T.D (ALF)
EM, inc., *Morale II (Speciale); Temi di teologia morale*.
Via del Grano, 54 – 00172 Roma
Cell. 339-2006663; email: domenicosantangelo@hotmail.com
T305; D212

SARRIÓ CUCARELLA Diego, Sac., S.T.D (Georgetown), S.I.L (Roma)

EM, inv., *Introduzione all'Islam*.
Viale Trastevere, 89 – 00153 Roma
Cell. 329-4441370; email: diego.sarrio@pisai.it
PDC04

SCORDAMAGLIA Domenico, Sac., PH.L (PUG), ST.D (PUG)
EM, inc., *Dogmatica V (Sacramentaria generale e speciale)*.
Parrocchia S. Martino I papa – Via Veio, 37 – 00183 Roma
Tel. 06/7001728; email: domenicoscordamaglia@tiscali.it
T304

SELVADAGI Paolo, S. Ecc. Vescovo Ausiliare di Roma, PH.D (Roma), ST.D (PUL)
EM, inc., *Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso*.
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma
Tel. 06/69886523; email: paolo.selvadagi@diocesidiroma.it
DC108

SIMEONI Monica, Prof.ssa, PO.D (Padova), SR.MAG (EM), SC.D (Catania)
EM, inc., *Sociologia dell'educazione*.
Via Leprignano, 3 – 00191 Roma
Tel. 06/3337190; email: simeonimonica@gmail.com
D206

VIGANÒ Edoardo Dario, Mons., CS.D (UPS)
EM, inc., *Teologia e comunicazione*.
Circonvallazione Aurelia 48 – 00165 Roma
Cell. 335-1311150; email: darioedoardovigano@gmail.com
D211

APPENDICE

NORME METODOLOGICHE PER LA STESURA DEGLI ELABORATI E DELLE DISSERTAZIONI

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Ogni lavoro sarà presentato dattilografato su fogli scritti su una sola facciata.
2. Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:
 - il **testo** e le sue **note**,
 - le **sigle** e/o **abbreviazioni**,
 - la **bibliografia**,
 - la **presentazione** o **introduzione**,
 - la **conclusione**,
 - l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri **indici** come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale si può collocare all'inizio o alla fine del lavoro.
3. **Sigle e abbreviazioni.** Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'Enciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.
4. L'**indice generale** serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi e parti principali del lavoro, col riferimento alle pagine corrispondenti.
5. La **presentazione** o **introduzione** serve a chiarire e giustificare:
 - a) la scelta dell'argomento;
 - b) il metodo adottato;
 - c) i limiti del lavoro;
 - d) la scaletta dei contenuti o argomenti particolari;
 - e) lo *status quaestionis*, qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;
 - f) la specificità della propria ricerca.Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.
6. La **bibliografia** presenta in maniera ordinata il materiale utilizzato nella compilazione del lavoro. È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni: **fonti** (= testi fondamentali imprescindibili) e **letteratura** o **studi** (= supporti e interpretazioni). Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Comunque è sempre opportuno elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.
7. Il **testo** – in carattere *Times New Roman 12* – va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra e di cm. 1 o 2 a destra. Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (es. 6-8 righe), si riportano a interlinea 1 rientrando di alcune battute. Anche i capoversi vanno iniziati a rientrare di alcune battute. Le parole in altra lingua vanno sottolineate o in corsivo.

8. **Ripartizione.** Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per i testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino, esaurito il quale si può passare al greco). Si può eventualmente adottare un sistema di tipo esadecimale in cui il primo numero indica la sezione, il secondo il capitolo, il terzo il titolo, il quarto il paragrafo, ecc. All'interno di questo sistema generalmente l'introduzione riceve il numero 0, seguito da ulteriori ripartizioni (es. 0 - 0.1 - 0.1.1 - 0.1.2 - 0.2 ecc.).

9. Le **note** vanno riportate o in calce alla pagina (separate dal testo da una breve riga) o in fondo al lavoro o alla fine di ogni capitolo. Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il numero di riferimento nel testo va riportato come esponente oppure in parentesi tonde. **Il carattere (10) delle note deve essere lo stesso usato nel corpo del testo, cioè Times New Roman.**

10. Per le **citazioni** e i **referimenti bibliografici** ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'**uniformità** nelle citazioni e nella metodologia e di non cambiare senza grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo, oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf o Cfr.

10.3. Le **citazioni testuali** (tra virgolette) possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). La sigla va scritta in corsivo (es. *LG*, 8; *Mc* 3,5 ecc.).

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le **citazioni nelle note** riguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscellanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome dell'autore in maiuscolo (completo o prima lettera puntata);
- cognome dell'autore in maiuscolo;

- titolo dell'opera (corsivo) [il sottotitolo può non essere corsivo];
- nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera e del traduttore o traduttori;
- luogo e data di edizione (è facoltativo, ma utile, riportare la casa editrice);
- il numero dell'edizione come esponente alla data o in cifre romane seguito dalla sigla ed.;
- la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino). A questa indicazione si può far precedere la sigla p. o c. cc., a seconda se si tratta di pagina/e o colonna/e.

ESEMPIO: G. LORIZIO, *Mistero della morte come mistero dell'uomo*. Un'ipotesi di confronto fra la cultura laica e la teologia contemporanea, Dehoniane, Napoli 1982, 50 - 54.
F. PRAT, *La théologie de saint Paul*, Paris 1927¹⁵, vol. I, 9 - 12.

10.5.2. A volte occorre citare dei **brani di seconda mano**, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

ESEMPIO: P. PIOVANI, *Rosmini e Vico* cit. in G. LORIZIO, *Eschaton e storia nel pensiero di Antonio Rosmini*. Genesi e analisi della Teodicea in prospettiva teologica, Roma - Brescia 1988, 51, n. 161.

10.6. Data la diversità tra le **riviste scientifiche**, non siamo in grado di offrire una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Riviste che pubblicano un solo volume per annata (in diversi fascicoli).

ESEMPIO: G. LORIZIO, "L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo", in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Oppure: G. LORIZIO, *L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo*, in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio può essere sottolineato (o in corsivo) oppure virgolettato, mentre il nome della rivista va sottolineato (o in corsivo).

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

ESEMPIO: G. THIBON, "L'inegalité facteur d'harmonie", in *Études Carmélitaines* 24 (1939) II, 78-87.

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

ESEMPIO: R. LAURENTIN, *La persistenza della pietà popolare*, in *Concilium* 1973/3, 180-191.

10.7. Per le **opere miscellanee** o in collaborazione si danno due casi:

10.7.1. Miscellanee di cui non è indicato il curatore (o i curatori), per cui occorre usare la sigla AA. VV.

ESEMPIO: B. SECONDIN, *Santità e peccato collettivo*, in AA.VV., *Peccato e santità*, Roma 1979, 223-251.

10.7.2. Miscellanee con uno o più curatori, il cui nome va fatto seguire dall'indicazione, in parentesi (ed.) o (edd.) o (a cura di).

ESEMPIO: N. GALANTINO, *Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica*, in G. LORIZIO - V. SCIPPA (edd.), *Ecclesiae sacramentum*, Napoli 1986, 393-427.

10.8. Per le **enciclopedie** e i **dizionari** si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

ESEMPIO: I. RODRIGUEZ, "Purificazione", in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità*, Roma 1975, vol. II, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

ESEMPIO: C. VAGAGGINI, *Teologia*, in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia*, Roma 1982³, 1597-1711.

10.9. Data la grande varietà esistente di **collezioni** o **collane** non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare, in parentesi dopo il titolo dell'opera quello della collezione in cui è situata seguita dal numero. Sarà bene offrire l'indicazione solo relativamente alle collane di una certa consistenza scientifica, tralasciando quelle di semplice propaganda commerciale o editoriale.

ESEMPIO: C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità*. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer (Aloisiana, 19), Brescia 1985.

10.10. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: se si tratta dello stesso autore citato immediatamente prima, si può indicare con "ID." o "IDEM";
- stesso libro: la prima volta che si cita un testo si indica in modo completo, tutte le volte successive deve essere indicato solo l'autore, il titolo, e se si vuole "op. cit.";
- stesso articolo: dopo l'autore, il titolo in corsivo, "art. cit.";
- stesso autore e stessa opera e stessa pagina citati immediatamente prima si usa "ibidem"; con la pagina diversa "ivi".

Esempio:

M. KONRAD, *Amore*, 169.

Ivi, 159.

Ibidem.

Onde evitare fraintendimenti, quando è necessario citare più opere di uno stesso autore all'indicazione op. cit. o art. cit. si faccia precedere il titolo abbreviato o intero del lavoro citato.

ESEMPIO: G. LORIZIO, *Eschaton e storia...*, op. cit., 74-84.

Poiché l'abbreviazione del titolo è già in corsivo, non è necessario mettere in corsivo anche op. cit. oppure art. cit.

11. Generalmente nelle Università Pontificie si possono usare cinque lingue moderne accreditate nella compilazione dei lavori scientifici: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

12. Per quanto concerne il **frontespizio** del lavoro da presentare ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla Segreteria.

Fac-simile di frontespizio per l'elaborato del seminario con tesina

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
Facoltà di S. Teologia

Istituto Superiore di Scienze Religiose
“Ecclesia Mater”

**Il pensiero antropologico
di Antonio Rosmini
in relazione al tema della morte**

Elaborato per il seminario:
XX04 Questioni di antropologia filosofica

candidato: Silvia Ferrari (matr. 8545TO)

docente: ch.mo prof. _____

Anno Accademico _____

Per ulteriori indicazioni di carattere metodologico rinviamo al testo: G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica*. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

Fac-simile di frontespizio di una dissertazione conclusiva di Licenza

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
Facoltà di S. Teologia

Istituto Superiore di Scienze Religiose
“Ecclesia Mater”

**Il pensiero della morte
nella poesia di Friedrich Hölderlin
tra neopaganesimo e teologia**

Dissertazione per il conseguimento della
Licenza in Scienze Religiose

candidato: Silvia Ferrari (matr. 8545TO)

Relatore: ch.mo prof. _____

Anno Accademico _____

Tale frontespizio va riportato anche nella copertina della tesi.

Per ulteriori indicazioni di carattere metodologico rinviamo al testo da cui sono state tratte le precedenti indicazioni: G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica*. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

SIGLE***Sigle delle Facoltà e Istituti***

Dir. Can.	Facoltà di Diritto Canonico
Dir. Civ.	Facoltà di diritto Civile
EM	Istituto Superiore di Scienze Religiose “Ecclesia Mater”
Fil.	Facoltà di Filosofia
Past.	Istituto di Pastorale
Teol.	Facoltà di Teologia

Sigle delle qualifiche del Professori

ass.	Assistente
inc.	Incaricato
inv.	Invitato
ord.	Ordinario
st.	Stabile

Sigle dei corsi e dei seminari

D	Corso delle Facoltà Giuridiche
DS	Seminario delle Facoltà Giuridiche
F	Corso della Facoltà di Filosofia
FS	Seminario della Facoltà di Filosofia
P	Corso dell’Istituto di Pastorale
PS	Seminario dell’Istituto Pastorale
R	Corso dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose E.M.
RS	Seminario dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose E.M.
T	Corso della Facoltà di Teologia
TS	Seminario della Facoltà di Teologia

ATENEI ED ISTITUTI ROMANI

ALF	Accademia Alfonsiana (Istituto di Teologia Morale)
ANS	Pontificio Ateneo “S. Anselmo” (Anselmianum)
ANT	Pontificio Ateneo “Antoniano”
APRA	Pontificio Ateneo “Regina Apostolorum”
AUG	Istituto Patristico “Augustinianum”
AUX	Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione “Auxilium”
BON	Pontificia Facoltà di Teologia “S. Bonaventura” (Seraphicum)
CLR	Istituto di Teologia della Vita Religiosa “Claretianum”
EM	Istituto Superiore di Scienze Religiose “Ecclesia Mater”
IAC	Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
LUMSA	Libera Università “Maria SS. Assunta”
IMS	Pontificio Istituto “Regina Mundi”
PISAI	Pontificio Istituto di Studi Arabi e d’Islamistica

MAR	Pontificia Facoltà Teologica “Marianum”
MF	Pontificia Istituto Teologico per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia
MI	Istituto di Teologia Pastorale Sanitaria “Camillianum”
PCB	Pontificia Commissione Biblica
PIB	Pontificio Istituto Biblico
PIO	Pontificio Istituto di Studi Orientali
PIMS	Pontificio Istituto di Musica Sacra
PUG	Pontificia Università Gregoriana
PUL	Pontificio Università Lateranense
PUSC	Pontificia Università “Santa Croce”
PUT	Pontificia Università “S. Tommaso d’Aquino” (Angelicum)
PUU	Pontificia Università Urbaniana
TER	Pontificia Facoltà Teologica “Teresianum”
UPS	Pontificia Università Salesiana

GRADI ACCADEMICI, TITOLI, DIPLOMI

D	Dottore, Laureato
DS	Doctorandus, Doctor probatus
L	Licenziato
M	Maestro (Master)
Lt	Lettore
B	Bacelliere
Dp	Diplomato
MAG	Magistero

DISCIPLINE

A	Arte (arts)
AC	Archeologia (cristiana)
AR	Architettura
AV	Archivista
AT	Ateismo
BC	Bioetica
BT	Biblioteconomia
CM	Catechesi missionaria
CS	Comunicazioni sociali
ED	Scienze dell’educazione
FL	Filologia
FS	Fisica
HI	Storia
HE	Storia ecclesiastica
HO	Storia ecclesiastica orientale
J	Giurisprudenza
JG	Ingegneria
JC	Diritto canonico
JO	Diritto canonico orientale
JU	Diritto canonico e civile
L	Liturgia

LC	Lettere classiche (cristiane)
LF	Lettere e filosofia
LL	Lettere latine
LO	Lingue (o lettere) orientali
LS	Lingue (o lettere) straniere
LT	Lettere, letteratura
M	Medicina
MI	Missiologia
MS	Musica (sacra)
MT	Matematica
OA	Scienze dell'oriente antico
PC	Psichiatria
PE	Pedagogia
PH	Filosofia
PL	Paleografia
PO	Scienze Politiche
PR	Patrologia
PS	Psicologia
PT	Pastorale
SA	Studi arabi
SB	Scienze biologiche
SC	Scienze sociali (sociologia)
SE	Scienze economiche e commerciali
SF	Scolastica medievale e francescana
SI	Studi islamici
SN	Scienze naturali
SO	Scienze ecclesiastiche orientali
SP	Spiritualità
SR	Scienze religiose
SS	Sacra scrittura
ST	Sacra teologia